



RASSEGNA STAMPA

a cura di:

**DAI
CCA
IPO**
FRANCESCO STANO
ECCOMPTA@GMAIL.COM

SOMMARIO

- **PRINT / CARTA STAMPATA** **pag. 1**

Il Sole 24 Ore / La Repubblica – Robinson / La Repubblica – Torino / Corriere della Sera – Torino / La Stampa / Gazzetta di Parma / Il Fotografo

- **TV / RADIO** **pag. 9**

Sky Arte TV / Radio RBE / Radio Veronica One

- **WEB / DIGITAL** **pag. 13**

Ansa / Ansa – Viaggi / Artribune / La Repubblica – Torino / Linkiesta / Rivista Segno / Il Sole 24 Ore / Elle / Il Fotografo / Collater.al / La Svolta / WU Mag / D – Repubblica / Lomography / Exibart / Artuu / Move Magazine / Arte.go / Outsiders Webzine / Fotonews Blog / Photographers / Fashion Luxury Blog / Experiences / Rivista L'Appeso / Art&Glamour Magazine / BeBeez / Quotidiano Piemontese / Torino Today / Torinoggi / Torino Magazine / Guida Torino / Sguardi su Torino / Turinoise / Mentelocale / Alessandria Today

Il Sole
24 ORE

05/05

2024

TERZA PAGINA
LA FAVOLA
DI AMORE E PSICHE
SI DECLINA
IN SEI VERSIONI

Piero Boitani
pag. III

**BIBLIOFILIA
E FILOLOGIA**
NEL BRIVIDO
DEGLI SCARTAFACCI
LA LETTERATURA
IN POTENZA E ATTO

Paola Italia
pag. IX

**GRANDI
MOSTRE**
COSÌ BRANCUSI
FECE DIVENTARE
DINAMICA
LA SCULTURA

Stefano Chioldi
pag. XIII



**GESTI
ROSSI**
I COLORI
DEL TENNIS,
CON LA TERRA
SOTTO I PIEDI

Matteo Codignola
pag. XV

NUVOLE DIGITALI? IL MONDO RIMANE MATERIALE

Costruire il mondo/1. Ed Conway e altri saggi recenti insistono sul fatto che la mitizzata smaterializzazione è un fenomeno che non spiega la contemporaneità. Anzi, usiamo le materie prime più che mai

di Roberto Casati

La parola d'ordine del ventunesimo secolo sembrerebbe essere "smaterializzazione", a descrivere un fenomeno che vien fatto coincidere con la digitalizzazione. In effetti la migrazione digitale vien presentata come un modo per liberarsi dei vincoli materiali: niente più faldoni, ma repertori ben organizzati in una mini-chiavetta; non stampate questa mail, salvate un albero; la posta arriva in una frazione di secondo - chi si ricorda di tutta la procedura di scrivere, imbustare, mettere il francobollo, imbucare; ci vediamo su Zoom così evitiamo ore di attesa in aeroporto, voli intercontinentali, e via dicendo. Portato al parossismo, questo modo di raccontare le cose produce l'idea transumanistica che possiamo anche liberare la nostra mente dal cervello e "caricarla" su una chiavetta (o sul cloud per l'appunto, l'immagine eterea, immateriale della "nuvola").

Ma, contrariamente all'opinione comune, non ci stiamo affatto liberando dalla materia. Anzi, non solo ne dipendiamo tanto quanto - se non più - di prima, ma ne facciamo un consumo sempre più smodato, che non accenna affatto a diminuire, come ricorda l'archeologo Chip Colwell in *So Much Stuff* (University of Chicago Press, pagg. 224, \$ 20) e che crea tensioni geopolitiche, oltre a impattare la salute del pianeta. La politologa Jane Bennett aveva difeso una forma di neomaterialismo in *Materia vibrante* (Tineo, pagg. 238, € 22), attribuendo concettualmente alla materia una forma di vitalità per rendere conto delle complesse interazioni tra gli esseri umani e gli artefatti che costruiamo e che popolano il nostro ambiente. Se il suo obiettivo erano stati i rifiuti, l'elettricità, il cibo e i metalli, Ed Conway, giornalista britannico, sottolinea la centralità della materia prima, in un libro, *La materia del mondo* (Marsilio, pagg. 444, € 20) organizzato intorno a sei materie fondamentali: sabbia, sale, ferro, petrolio, rame e litio. Il litio fa molto XXI secolo in questa lista che per tutto il resto sembra riportarci ai secoli se non ai millenni passati, a fonderie, miniere, cave a cielo aperto.

Perché non ci sono scorciatoie: qualsiasi cosa vogliamo fare, la facciamo con della materia, e utilizzando dell'energia che produciamo e spostiamo grazie sempre e ancora alla

materia. Il rame e il petrolio sono gli attori più ovvi in questo scenario, ma Conway giustamente apre il suo lavoro sottolineando l'enorme dipendenza che abbiamo da sabbia, sale e ferro.

Parliamo un attimo proprio della sabbia. Anzitutto è vero che la sabbia è un po' dappertutto, ed è abbondante, si pensi al Sahara, ma non tutte le sabbie nascono uguali: la loro composizione, oltre al silicio, e struttura, come la forma dei granelli, varia enormemente in diverse zone geografiche. In secondo luogo l'impatto ambientale della sabbia è poderoso: a oggi ci sono circa 80 tonnellate di cemento a persona sul pianeta, e «ogni anno si produce cemento a sufficienza per coprire l'Inghilterra», scrive Conway. La sola Cina ha colato più cemento «tra il 2018 e il 2020 di quanto ne sia stato colato dagli Stati Uniti... dal 1865 a oggi». In terzo luogo è piuttosto complicato trasformare un prodotto così semplice, abbondante ed economico come la sabbia in un qualcosa che abbia un valore. Il legame complicato tra disuguaglianze geografiche e abilità tecniche si manifesta per esempio nella storia dei vetrai di Murano, che se pur utilizzavano sabbia del Lido, apportata di mano, dovevano umiliarla a cenere di soda egiziana, sale d'almapato, gesso vicentino, e finirono con il raffinarsi di ciottoli di quarzo madriati del letto del Ticino. Fino alla scoperta della cava scozzese di Lochaline (98% di silicio) le sabbie più pure, composte al 95% di silicio, si trovavano nella foresta di Fontainebleau (usate anche per il vetro della Piramide del Louvre): queste ultime permisero alla Gran Bretagna di spezzare il monopolio tedesco delle lenti Schott-Zeiss che avevano dato alla Germania una superiorità iniziale nella Prima Guerra Mondiale, non combattuta una guerra di artiglieria senza dei cannocchiali potenti.

La storia è peraltro sorprendente: in deficit di ottiche, la Gran Bretagna stipulò un accordo per l'acquisto di lenti, cannocchiali e persino mirini... dalla Germania. Che in cambio richiese gomma per i pneumatici e i tubi di alimentazione dei suoi veicoli militari. Conway scrive che «la carenza di questi materiali venne percepita come tale mentre critica che le grandi potenze erano pronte a sospendere le regole normali della guerra». In realtà la cosa da dire è che la guerra sembra voler andare avanti a ogni costo e



Liquida Photofestival.
Festival di fotografia contemporanea,
Torino, Complesso della Cavallerizza,
fino a oggi

senza scrupoli: se la mancanza di gomma da un lato, di vetro dall'altro, blocca la guerra, allora forniamo quel che manca al nemico (il caucciù ha una sua storia: Hevea brasiliensis venne letteralmente rubata al Brasile dalla Gran Bretagna, che la coltivò nelle colonie della Malesia).

Lochaline venne aperta nel 1940 e svolse un ruolo essenziale nella Seconda Guerra Mondiale, perché la Francia era occupata. Oggi è proprietà di Minerali Industriali e del gruppo giapponese NSG. Il lettore scoprirà decine di nomi di ditte letteralmente centrali nei processi di estrazione e di trasformazione delle materie prime, nomi come ARM, ASM, British Salt, CATI, Cleveland Potash, FCAB, Ferroglube, GEM, ICI, Lam, Linto, NSG, Rio Tinto, Ronbay, Sabc, Shagang, Sibelo, SMC, TSMC, Veeco, Whan-O, che non fanno le prime pagine dei giornali come le Google, Facebook, Apple, e oggi anche Tesla, ma che permettono a queste semplicemente di vivere.

Ci sono alcuni temi appena sfiorati (come l'acqua e i fondali marini), e un problema più generale avrebbe meritato di venir messo sul tappeto: nessuno paga il pianeta per quello che si estrae, nessuno si sente in dovere di compensare o riparare le cicatrici dell'estrazione. La forza del libro di Conway è nel mostrare le interdipendenze tra estrazione e produzione a livello globale; non le vediamo perché le diamo per scontate. Potremmo parlare di una vera e propria sociochimica, se non addirittura di sociogeochimica. Le sabbie di Lochaline finiscono in parte in Norvegia dove vengono usate per produrre carburante di silicio utilizzato per gli inverter delle Tesla. L'Indonesia draga le sue isole per fornire sabbia a Singapore che strappa al mare 25 kmq all'anno; il Marocco rimpingua le spiagge delle Canarie. Un libro intero potrebbe essere scritto sul modo in cui il silicio finisce, dopo un giro del mondo dei semiconduttori, a far parte dei microprocessori che troviamo ovunque, ma una frase potrebbe riassumerlo: gli autarchici, anche gli autarchici europei, sono ingenui. «Quando i politici parlano di ripartire le filiere, si tratta spesso di profonda ignoranza di quello che avviene là fuori, nel Mondo Materiale».

DATEMI UN BULLONE E FAREMO UNA CIVILTÀ

Costruire il mondo/2

di Giuseppe Lupo

È difficile ammetterlo, però di solito, quando ci troviamo di fronte alle costruzioni più ambiziose (un grattacielo, un ponte, un sofisticato congegno informatico, ma anche un'automobile o un comodo elettrodomestico), siamo catturati dalla sintesi del tutto, dalla forma estetica, dall'efficacia dei risultati, dall'efficienza del funzionamento, e ignoriamo invece l'apporto fornito da quei minuscoli oggetti che appartengono al rango delle cose umili e vengono ritenuti insignificanti.

—Continua a pagina X

BREVIARIO

#LE MANI

di Gianfranco Ravasi

» *Dammi le tue mani per la mia inquietudine, mani che ho sognato nella mia solitudine. / Dammi le tue mani perché io venga salvato... / Taccia il mondo per un attimo almeno. / Dammi le tue mani perché la mia anima vi si addormenti per l'eternità.*

La mano può schiaffeggiare e accarezzare, si chiude e si apre simile alle ali di un uccello per volare, il suo tocco può sanare ferite interiori, così come è lo strumento più agile nella medicina e nello sport. Certo, si manipola, si manomette, si manovra ma c'è anche il manovale che edifica e il manoscritto che cristallizza pensieri ed emozioni personali. Le ultime parole di Cristo crocifisso secondo il Vangelo di Luca sono: «Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito» (23,46). Il tepore delle mani di una persona che ti ama è il rifugio sereno dell'anima. È proprio ciò che esprime lo scrittore francese Louis Aragon, morto nel 1982, con le righe che abbiamo desunto da una sua opera dal titolo emblematico, *Le mani di Elsa*, così come aveva composto un testo dedicato agli occhi di Elsa, altro segno fisico capitale.

Elsa Triolet, una scrittrice russa, era la moglie amatissima di questo autore surrealista che non ha esitato, però, a imboccare la via della resistenza partigiana e della politica contro i nazisti. Ora, però, egli fa appello a una virtù che sta impallidendo nei nostri giorni informatici e sbrigativi, la tenerezza. I veri innamorati si guardano negli occhi in silenzio e si tengono strette le mani con fremiti pieni di intimità e dolcezza. Aragon, poi, evoca in modo intenso la frontiera ultima della vita. È ben diverso vivere nell'isolamento totale, forse d'un ospedale, e avere invece una mano amata che prende la tua anima perché «vi si addormenti per l'eternità».

—FOTO: DOCK BRESNART

MEPHISTO WALTZ PER ASPERA AD ASTRA



Formidabile il secolo dei Lumi, quel Settecento che fu l'anno di Voltaire (1694-1778), il filosofo capace di dire a un alto prelato: «Detesto quello che scrivete, ma direi la mia vita perché possiate continuare a scriverlo».

Mephisto ricorda qualcosa... ah già: la Rai di oggi. Intanto allora Kant (1724-1804) riscopre libertà e diritti umani, pubblicando la *Critica della ragion pura*, mentre Diderot e d'Alembert stilano l'*Encyclopédie*, la prima summa che illustri ogni attività umana. Nasce così il razionalismo, che pone in dubbio le idee teocentriche e combatte le superstizioni. In letteratura trionfa il romanzo, con Jane Austen (che si firma "A Lady") e Samuel Richardson, in Gran Bretagna campioni di narrativa neoclassica. E sfavillano i Principi illuminati, che al posto del buffone di corte si circondano di intellettuali: e oggi, si chiede il Nostro, come li definiamo i cerchi magici alla moda in politica? Un po' ovunque? Voltaire esemplare, si divide tra Federico II il Grande di Prussia e Caterina II di Russia, la Grande. Non a caso il Settecento è anche il secolo di Haydn (1732-1809) e Mozart (1756-92), i compositori a ponte tra Bach, Händel e Scarlatti (nati tutti nel 1685) e di Beethoven (1770-1827) e Schubert (1797-1828).

—Continua a pagina III

**L'INIZIATIVA
IL PREMIO GIUSEPPE DI VITTORIO
PER LA LETTERATURA WORKING CLASS**

conversazioni, ora sono un documento». **“Molotov Man” è la sua celebre icona, ma ha assunto spesso significati opposti. Non è frustrante?**

«Molotov Man mi ha insegnato molto sulla difficoltà di controllare il senso delle mie fotografie. La storia controversa di quella fotografia dopo tutto è servita a mettere in guardia la gente dai rischi delle immagini fuori contesto».

Può un fotografo proteggere da abusi le proprie immagini?

«Non credo sia possibile. Quello che puoi fare è contestualizzarle quando le fai e quando le pubblichi. Poi, prendono vita propria. Si è discusso se Banksy abbia preso ispirazione dalla mia foto per il suo guerrigliero che lancia i fiori, mi piacerebbe chiederglielo».

Guerre, fotografia di strada, reportage di denuncia sociale... il fotografo è un narratore universale?

«Non credo di saper raccontare tutto. Ci sono cose che non sarei preparata a fare, per esempio la fotografia ambientalista. Conto che chi guarderà la mostra riesca a mettere assieme gli zig-zag della mia vita, dai Carnival Strippers al Nicaragua, all'ultimo lavoro sulla memoria delle mani. Il legame è la mia esperienza, il mio archivio è il mio corpo. Il filo rosso è raccontare l'autodeterminazione, il desiderio di decidere del proprio futuro».

Una domanda abbastanza scontata: c'è un approccio differente al fotogiornalismo delle donne reporter?

«Se c'è qualcosa che unisce lo sguardo delle donne fotografe rispetto a quello degli uomini è l'attenzione alla vicinanza, alla relazione con i soggetti. Con eccezioni da entrambe le parti».

Che cosa fa il testimone, ora che ai lettori non sembra più interessante se una immagine mostra qualcosa di reale o no?

«Questione chiave, siamo tutti in ansia per l'impatto dell'intelligenza artificiale. Ma ogni mattina vedo immagini da Gaza prodotte da chi vive in quel dramma. Allora continuo a sperare che esistano sempre testimonianze credibili. Il senso dell'essere stati sul posto non può essere rimpiazzato dai robot».

Ha detto che la linea del fronte sta nelle nostre teste, cosa intendeva?

«La domanda deve continuare ad essere: qual è la mia linea del fronte? In che modo le immagini mi costringono ad essere sulla linea del fronte? Non vorrei mai che questa sensibilità un giorno dovesse scomparire dal mondo».

IN PROGRAMMA



Fino al 9 giugno

La XIX edizione riflette su un tema di grande urgenza: i legami tra Uomo e Natura, le trasformazioni immaginate dagli esseri umani.

Fino al 9 giugno
Reggio Emilia
www.fotografiaeuropea.it

Al via la prima edizione del Premio Letterario Giuseppe Di Vittorio, ideato dall'Iress (Istituto Studi Economici, storici e sociali) del Lazio e promosso anche dalla Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio. Il Premio mira a sostenere e potenziare, anche in

Italia, la letteratura della “working class”, ossia le opere - romanzi e racconti - che pongono al centro il mondo del lavoro nelle sue molteplici sfumature. Il bando di partecipazione è aperto fino al Primo maggio e si può consultare su <https://iresslazio.it>

HO PERSO IL NOVECENTO

Oggetti da un secolo smarrito

Ve lo ricordate il fax? E le cabine telefoniche, i gettoni, il videoregistratore, le cassette audio? Se ne parla al Circolo dei lettori di Torino

di Paolo Di Paolo

Gli oggetti sono innocenti. Ma non è detto che siano inanimati. C'è un famoso verso di Virgilio che dice: *Sunt lacrimae rerum*, sono le lacrime delle cose. Ciò che riempie le case, le stanze partecipa alle nostre vite, si carica di una corrente emotiva che poi - al momento giusto, spesso nostalgico o doloroso - tornano a sprigionare. Così, ricostruire una vita significa rimettere in ordine anche gli oggetti - quelli che magari un traslocatore postumo ha accatastato in una scatola.

Un'epoca del mondo, la stagione di una biografia si definiscono anche in virtù di ciò che un singolo o una società hanno maneggiato, adoperato, adorato (anche feticisticamente), subito. Il secolo smarrito che chiamiamo Novecento ci consegna un'eredità fatta di cimeli inseribili di cui l'avanzamento tecnologico ha segnato rapidamente il disuso. Che cosa farsene oggi di un fax? E di un gettone telefonico? C'è ancora chi usa la mappa cartacea al posto di quella disponibile negli smartphone? Forse sì, ma si tratta di una minoranza. Si potrebbe scrivere un'elegia per il videoregistratore, con quello sfarfallio sullo schermo a inizio e fine film. Ma anche per le playlist composte artigianalmente su audiocassette donate come pegni d'amore, con i loro nastri lucidi e pronti a ingarbugliarsi senza rimedio.

Ciascuno di questi oggetti merita il suo posto in un ideale museo (che forse già c'è) della vita-come-era. Ai livelli di guardia il rischio “retromania”, il culto del perduto, ammantato di un'aura spesso dolciastra e a buon mercato. Più interessante è provare a mappare, a immettere in un sistema conoscitivo i pezzi materiali che sopravvivono ancora nelle mansarde, nelle cantine, in qualche scaffale, esposti come trofei vintage.

L'idea di Nicola Attadio “Ho perso il Novecento. Oggetti da un secolo smarrito” arriva al Salone di Torino per l'ultima tappa con Loredana Lipperini, Marino Sinibaldi e il sottoscritto, dopo le tre puntate al Circolo dei Lettori e al Politecnico per Biennale Tecnologia; ed è nata dalla volontà di esplorare il tempo (o lo spaziotempo) perduto attraverso stati d'animo e azzar-

di umani che avessero i loro correlativi - per l'appunto - oggettivi. D'altra parte, se dico “condizione”, “sharing”, non dico qualcosa di contemporaneo, dico qualcosa di imperituro: c'erano social prima dei social e si chiamavano modulazione di frequenza, musicassetta e fax. Se dico “ghosting”, nel senso di allenarsi a scomparire o latitare viaggiando, tessera Interrail, gettoni telefonici e “Tuttocittà” erano alleati decisivi. Quanto ai social in senso stretto (se ne discuterà il 10 maggio al SalTo, Sala Indaco, 19.30), chi può dire che cartoline, oratorio e giornali di partito - nel mondo cosiddetto analogico - non fossero occasioni decisive di costruzione e consolidamento delle relazioni fra umani? Semmai bisogna raccontarlo ai nati nel secolo in corso, quelli con anagrafe post-novecentesca: e non perché debbano rimpinguare il non visto, ma perché un tour guidato nell'archeologia novecentesca - plastica, polietilene, metalli, e molta moltissima carta come quella che magari avete ora per le mani - può essere illuminante.

Rivela come niente nasca dal niente, come il futuro abbia oggettivamente (oggettivamente in tutti i sensi) un cuore antico; e come ciò che ci sembra iper-nuovo non è che un rimodellamento, in altre forme, con altre materie o in versioni impalpabili, di ciò che è servito a questa specie curiosa e invadente per esistere e resistere sulla crosta del mondo.

IN PROGRAMMA



IL CIRCOLO DEI LETTORI TORINO

Fino al 10 maggio

Un secolo intero, il Novecento, attraverso i suoi oggetti smarriti. Il ciclo di incontri del Circolo dei Lettori con ospiti d'eccezione

Fino al 10 maggio
Torino
<https://torino.circololettori.it>

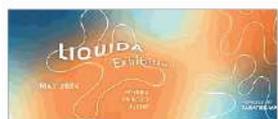
IN AGENDA



Buk Festival

Una full immersion nella bibliodiversità, un'ampia selezione della piccola e media editoria e incontri con autrici e autori di tutta Italia

Dal 4 al 5 maggio
Modena
bukfestival.it



Liquida Photofestival

Il tema scelto per questa edizione è “Rebirth”, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità

Dal 2 al 5 maggio
Torino
www.paratissima.it



Galileo Festival

Quali sono le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale? E i nuovi traguardi nell'osservazione dello Spazio? Sono i temi di quest'anno

Dal 2 al 5 maggio
Padova
www.galileofestival.it



Chiasso Letteraria

Il festival internazionale di letteratura, che per la sua 18esima edizione ha come titolo/tema guida “Pensieri selvaggi”

Dall'1 al 5 maggio
Chiasso (Svizzera)
www.chiassoletteraria.ch



Mompracem festival

Quattro giorni di laboratori di scrittura, di grafia, di musica e di teatro, di costruzione, gioco e tante presentazioni di libri per bambini

dal 2 al 5 maggio
Lugano
tortugamagazine.net

Torino *Cultura*

EXPOSED

I nuovi paesaggi della fotografia invadono la città

Mostre, gallerie aperte, fiera e notte bianca per il debutto del festival che vuole esplorare nuovi spazi del panorama artistico contemporaneo

di Olga Gambari

Domani con l'inaugurazione del festival Exposed Torino Foto Festival la città si ridisegna in una geografia diffusa della fotografia contemporanea. Un nuovo festival internazionale che debutta con un anno di ritardo rispetto al progetto originario e che riprende il discorso della storica Biennale Internazionale di Fotografia, partita nel 1993 e conclusasi con un triste commissariamento della Fondazione Italiana per la Fotografia nel 2006. Il festival, organizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, sarà in dialogo con la fiera The Phair, dedicata alla fotografia già dal 2019, e attiverà un circuito di eventi, mostre e incontri in spazi pubblici e privati fino al 2 giugno.

Questa prima edizione del festival ha scelto un titolo che ne costituisce anche il tema, "New Landscapes - Nuovi Paesaggi", riflettendo sulla metafora di un paesaggio inteso come genere tradizionale ma anche su come il mezzo fotografico, nelle sue infinite declinazioni concettuali e tecniche, e nelle sue molte ibridazioni, continui a definire nuovi orizzonti. La direzione artistica è di Menno Liauw e Salvatore Vitale, ma direttori di musei e curatori di spazi e progetti ne hanno condiviso lo spirito e le tematiche per creare un'ideale

conversazione sulla dimensione della fotografia negli spazi che si sono messi in rete. Le sedi del festival sono Camera, che presenta il lavoro del giovane coreano Dongkyun Vak, Palazzo Madama che ospita Max Pinckers con "State of Emergency-Harakati za Mau Mau kwa Haki, Usawa na Ardhi Yetu", Palazzo Birago di Borgaro con Kalina Pulit e l'installazione foto-audio "Tender Loving Care". Alle Gallerie d'Italia la mostra di Simone C. Niquille "Beauty and The Beep" e di Cristina Mitter-



Opere d'arte
Tomas Van Houtryve alle Ogr. Sotto Arianna Arcara a Camera e Gustav Metzger alle Ogr. A destra dall'alto Paolo Pellion di Persano al Castello di Rivoli, un ritratto di Salvatore Vitale e Hien-Hoàng da Mucho Mas!

meier "La Grande Saggazza", mentre al Museo regionale di Scienze naturali Erin O'Keefe con "Non fiction". Nelle cucine di Palazzo Carignano, invece, Lebond Kganye arriva con l'installazione "Shall Your Return Everything, but the burden" e a Villa della Regina c'è Mathieu Asselin con la personale "True Colors".

Il Museo d'Arte Orientale ospiterà l'1 maggio una conversazione tra il direttore Davide Quadrio e gli artisti e attivisti Shahidul Alam e Yasmine Eid-Sabbagh mentre al Cinema Mas-

simo Kalina Pulit, Michele Sibiloni e Wild Alchemy Lab propongono un programma di incontri e proiezioni. L'opera di Mónica de Miranda "As if the world had no East" al Polo del '900 è la prima produzione nata dal premio Grant for Contemporary Photography sostenuto da Exposed con una borsa di 20 mila euro.

Sono dedicati all'arte giovane ed emergente una serie di eventi, come la terza edizione di Liquida Photofestival, prodotto da Paratissima alla Cavallerizza con la mostra "Queer



Salone Off Food Topic

L'omaggio agli scatti più belli nei piatti dei cuochi torinesi

Sarà Federico Zanasi, chef del ristorante Condividere, l'ospite speciale della quarta edizione del Salone Off Food Topic, il format che unisce gli eventi torinesi ai ristoranti cittadini, chiedendo loro di interpretare il mood con un piatto speciale. Questa volta l'occasione è Exposed Torino Foto Festival, per cui gli chef coinvolti hanno realizzato una serie di ricette limited edition (saranno disponibili nei loro locali dal 2 maggio al 2 giugno), ispirandosi alle fotografie di grandi artisti contemporanei. Capofila di questo progetto è appunto Zanasi, che ha scelto di ispirarsi non a un artista specifico, ma alla fotografia di viaggio in senso più ampio. «Il viaggio non è altro che un punto di vista - spiega lo chef - Può essere dietro l'angolo o su un altro pianeta, ma è il punto di vista da cui si guardano le cose che dà il via al viaggio. Nel nostro caso un viaggio nello spazio fatto di caffè, frutto della passione e cioccolato al latte».

Si è ispirato all'opera Eternal

Beauty di Peter Lik lo chef Johnny Mazzarino di Brace Pura per il carpaccio di fassona piemontese; sale di Cipro, jus di pesche gialle e fiori di campo per richiamare i colori intensi, vividi e brillanti dell'opera

Omaggia le origini del fotografo e street artist francese JR, nonché il suo primo grande progetto artistico Portrait of a Generation - una serie di ritratti suburbani - la pizza in edizione limitata firmata Margheri e realizzata con sapori francesi: Rocamandour, asparagi e chutney di fichi.

Interessantissimo e molto piacevole (oltre che divertente nella sua

Federico Zanasi di Condividere è capofila di questo progetto che lega ristoranti e grandi eventi con ricette limited edition

di Valentina Dirindin

ideazione) è il Ramen modenese dello chef Kevin Giovanetti del ristorante Raffaleo, che ha scelto di omaggiare la rappresentazione della città di Tokyo di Pia Riverola. Miscelando sapori asiatici a nostrane tradizioni culinarie, il Ramen modenese sostituisce i classici noodles con i tajarin ai 42 tuorli, o il "naruto" di pasta di granchio a una "copia" realizzata con lardo e mortadella. La pancia di maiale viene marinata in aceto balsamico di Modena e l'uovo (di quaglia) è marinato nel lambrusco Grasparrussa di Castelvetro.

Passaparola Bottega Contemporanea si ispira all'artista Lynsey Adda-

rio e al suo lavoro Confine, che diventa un gustosissimo omaggio ai profumi e ai sapori dei popoli medio-orientali: una pita con pulled lamb, babaganoush, hummus, crème fraîche, pomodori, cipolla e menta.

Con Bolo Chocolate Cake Piattini Caffè Vini ha voluto invece ricordare le immagini del progetto di From These Hands: A Journey Along The Coffee Trail, scattate da Steve McCurry: ne è nata una torta con ganache al cioccolato, panna al caffè monorigine Brasile e noci di macadamia.

La paninoteca plant-based Van Ver Burger si ispira al Giappone di Michael Yamashita, con un pianino con straccetti pulled e bambù brasati e sfumati con saké, maionese al macha e radice di daikon grattugiata.

Infine Via Trento Gelato & Caffè propone il Bahar, un nuovo gusto di gelato con latte di capra, riso, acqua di rose e pistacchi nato osservando le immagini dell'artista iraniana Farnaz Damnabi.

Cultura

Spettacoli

Auditorium Toscanini

Doppio appuntamento con l'Orchestra Sinfonica Rai

Una delle più affermate pianiste dell'ultima generazione, il direttore ospite principale della compagine e tre opere figlie del Novecento e degli anni Zero. Sono gli ingredienti del doppio appuntamento con l'Orchestra Sinfonica

Nazionale della Rai, domani e venerdì all'Auditorium Toscanini. La pianista è la russa Yulianna Avdeeva, vincitrice del Concorso Chopin nel 2010, già applaudita con l'orchestra Rai a marzo del 2023, che sarà solista nell'opera in chiusura di programma, la «Sinfonia n. 2 - The Age of Anxiety» con cui nel 1949 Leonard Bernstein cercò di tradurre in musica la problematica ricerca della fede per l'uomo. Ad accompagnare Avdeeva sarà l'Orchestra Sinfonica Rai diretta dal suo direttore ospite principale, il texano Robert Trevino, che prima affronterà anche la «Sinfonia in tre movimenti» di Igor Stravinskij (1945) e la «Doctor Atomic Symphony» (2007) di John Adams, al debutto al Toscanini, sullo sconvolgimento dei primi test atomici sul territorio americano. Domani alle 20.30, venerdì alle 20, biglietti da 30 a 9 euro. (luc.cost.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Max Collini è nato a Reggio Emilia nel 1967

● Dal 2003 al 2014 è stato voce narrante e autore dei testi degli Offlaga Disco Pax

● Tra il 2019 e il 2020 ha presentato lo spettacolo «Max Collini legge l'Indie», con frequenti partecipazioni alla trasmissione «Propaganda Live» su La7

● In questo momento è in tour con il libro e lo spettacolo «Storie di antifascismo senza retorica»

● Domani sera al Circolo della Musica di Rivoli sarà ospite dei torinesi Lastanzadigreta in «Canzoni d'amore e di contributi», spettacolo sui temi del lavoro

L'antifascismo è importante, ma anche l'amore, il lavoro e i contributi contano. In mezzo al tour con cui sta presentando le sue «Storie di antifascismo senza retorica» (sia un libro che uno spettacolo), Max Collini si concede un'eccezione torinese al sapore di 1° maggio, anche se con 24 ore di ritardo rispetto al calendario: domani sarà ospite dei Lastanzadigreta al Circolo della Musica di Rivoli in «Canzoni d'amore e di contributi. Un secolo di lavoro suonato e raccontato» (ore 21, 12 euro).

Di cosa si tratta?
«È uno spettacolo sul lavoro scritto dai Lastanzadigreta, io sono il "featuring". Parteciperò ad alcuni loro brani e loro ad alcuni dei miei, tra cui "A pagare e morire..." degli Offlaga Disco Pax e un monologo su un'esperienza del mio remoto passato come pubblicitario. Si parlerà e canterà di lavoro, contributi, precarietà e forse faremo anche qualcosa di Gabers».

La precarietà vista dagli artisti, che precari lo sono per antonomasia?

«Figurarsi io che non ho mai mollato il mio lavoro di geometra, nemmeno negli anni migliori degli Offlaga Disco Pax. Questa però è una cosa che deve finire. Durante la pandemia era nato un bel movimento culturale per contrastare la precarietà degli artisti e più in generale di tutti i lavoratori dello spettacolo: si parla di centinaia di migliaia di persone a cui non è data la possibilità di alcuna progettualità futura».

Quale potrebbe essere la soluzione?

«Strutturare il lavoro e offrire strumenti d'aiuto quando si è fermi. Ma non escamotage come i voucher, bensì sussidi, contributi, tutele. A Rivoli toccheremo di sicuro questo tema. Ma c'è una questione culturale a monte, che riguarda il valore attribuito al lavoro nel nostro paese: si gioca sempre al ribasso, con il risultato del calo demografico e della fuga all'estero dei migliori talenti».

Per lei questo è un mese di lotta al governo: le canzoni



In viaggio Max Collini è in tour con il libro e lo spettacolo «Storie di antifascismo senza retorica»

«Il lavoro ha un valore, non si giochi al ribasso»

Max Collini domani sarà ospite dei Lastanzadigreta al Circolo della Musica di Rivoli in «Canzoni d'amore e di contributi. Un secolo di lavoro suonato e raccontato»

sul lavoro si aggiungono a quelle sull'antifascismo. Come sta andando quel tour?

«In modo incredibile, è dal 5 aprile che giro su e giù per l'Italia, la mia gatta mi odia. Sono diverse tipologie di appuntamenti: la presentazione del libro, un reading più piccolo da solo e uno spettacolo musicale con Jukka Reverberi. Il 25 aprile eravamo a Marzabotto».

Per l'effetto della Festa della Liberazione — e forse non solo per quello — il tema è attualissimo.

«Il tour è partito un anno fa, raccogliendo anche sguardi spazientiti tipo "ci hai divertito con la musica indie, perché adesso tiri fuori 'sta cosa obsoleta dell'antifascismo?". Questo governo ci sta dimostrando che l'antifascismo è tutt'al-

tro che obsoleto. Anche il pubblico ne è consapevole: ogni sera ci sono centinaia di persone, a Marzabotto migliaia».

Lei viene dall'Emilia del Cccp, a cui ha dedicato negli anni scorsi tanti spettacoli, spesso con gli stessi membri del gruppo. Come sta vivendo la loro reunion?

«Beh, ho partecipato a iniziative come "I soviet - l'elettricità" e l'anniversario di "Epica Etica Etica Pathos" essenzialmente perché mancava Giovanni Lindo Ferretti e serviva una voce. Adesso che è tornato lui sono felice: un po' perché sono figlio di quella storia, l'ho vissuta sotto i loro palchi a 18 anni, sono stati un elemento fondativo della mia formazione; un po' perché mi hanno invitato con Jukka a suonare prima del loro prossimo concerto

»

Torino la sento mia per dimensione, modo di vivere, opportunità artistiche, per le persone che ci abitano

estivo a Genova. Il 9 luglio invece apriremo i Marlene Kuntz al Flowers di Collegno».

Torino è più città d'amore, d'antifascismo o di contributi?

«Sono terribilmente affezionato a Reggio Emilia e non credo che la lascerò mai. Ma l'unica città in Italia o all'estero che potrebbe convincermi è Torino: la sento mia per dimensione, modo di vivere, opportunità artistiche, per le persone che ci abitano. La conosco anche bene, visto che per anni ho avuto una fidanzata lì. Una ragione in più per cui, quando ricevo inviti come quello di Gigi Giancursi e dei Lastanzadigreta al Circolo della Musica, accetto molto volentieri».

Luca Castellani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Cavallerizza la terza edizione, dal 2 al 5 maggio

Liquida Photofestival, al centro c'è la Rinascita

La terza edizione di Liquida Photofestival, dal 2 al 5 maggio alla Cavallerizza, è frutto di molti ragionamenti, come ci racconta la curatrice Laura Tota: «Abbiamo constatato che la formula del Grant (il premio per scatti singoli e progetti) si è rivelata una grande opportunità per gli artisti, così come la sezione Exhibition che permette ai fotografi di presentare un intero progetto curato al grande pubblico. Quindi, più che migliorare alcuni aspetti, abbiamo confermato e implementato quelli che si sono rivelati vincenti».

Rebirth è il tema 2024, «ridefinirsi, re-inventarsi, ri-

collocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi. Dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità», in tutte quelle che possono essere le varie sfumature e declinazioni cui la vita ci può mettere innanzi. «Affiancarci a The Phair e al nuovo Exposed Torino Foto Festival, di cui ospitiamo all'interno dell'ex Galoppatoio della Cavallerizza la mostra «Queer Icons» del fotografo norvegese Fin Serck-Hansen, costituisce per gli autori partecipanti un'opportunità di presentarsi senza precedenti se non si è rappresentati da una Galleria d'Arte o non si



Alla Cavallerizza in programma dal 2 al 5 maggio

è ancora fotografi mid-career». Sono confermate collaborazioni risalenti all'anno passato come quelle con la casa editrice ArtPhilein e la manifestazione internazionale ImageNatio.

La sezione Exhibition, in cui convergono le proposte di artisti emergenti pervenute tramite call, è ogni anno quella che la stupisce di più, «non essendo guidata da un tema specifico, è sempre interessante analizzare le tendenze all'interno della ricerca fotografica contemporanea. Per esempio, fino all'anno scorso, le Intelligenze Artificiali non erano state centrali come in questa edizione che accoglie due pro-

getti realizzati da immagini generate tramite IA». L'obiettivo di Liquida, nelle sue sfaccettature, è restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione, sia nelle sue varie sezioni che in quelle collaterali, che nei talk che vengono proposti, negli incontri e via dicendo. Tra tutti: «Sono molto legata a Bianca di Sandra Lazzarini che per la prima volta viene presentata come progetto espositivo, dopo essere stato pubblicato su numerose testate nazionali e internazionali. A proposito di Rinascita, mi sembrava doveroso lasciare che il pubblico di interrogasse sul concetto di bellezza, soprattutto quando questa sfiorisce e si allontana dai canoni estetici preminenti».

Francesca Angelelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Spettacoli

Alla Cavallerizza L'inno alla possibilità del festival Liquida

Possiamo considerare l'esistenza come seconda possibilità, indagando le declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte. Il concetto di rinascita

delle religioni orientali (che in un certo senso si ritrova anche nelle altre) è tuttavia più ampio e diventa, auspicabilmente, uno stimolo a reinventarsi. Così, almeno, intende fare Liquida Photofestival, festival di fotografia contemporanea nato in seno a Paratissima, sotto la curatela di Laura Tota, che per la

sua terza edizione torna alla Cavallerizza Reale dal 2 al 5 maggio. Lo farà nei giorni in cui prenderà il via anche Exposed (del resto Paratissima, negli spazi ancora rimasti sotto la sua gestione, partecipa alla manifestazione curata da Menno Liauw e Salvatore Vitale). L'invito di Liquida è a «delimitare lo

spazio delle possibilità». Saranno esposti i lavori dei vincitori del premio OneShot, oltre al vincitore del premio Full Project, l'austriaco Peter Pflüger. Quindi Davide Degano, che con il premio ArtPlein vedrà la realizzazione di un progetto editoriale, e Pietro Longhi, premio ImageNation. (p.mor.)

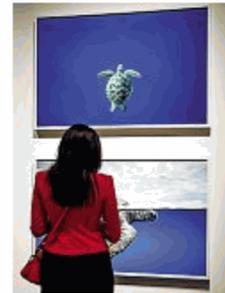
La scheda

● Apre oggi al pubblico (fino al 1° settembre) alle Gallerie d'Italia la mostra *Cristina Mittermeier. La grande saggezza*, a cura di Lauren Johnston, in collaborazione con National Geographic

● Si tratta della prima retrospettiva in Europa dedicata alla fotografa, attivista e biologa marina (nata a Città del Messico nel 1966)

● Si possono vedere circa 90 fotografie che offrono una panoramica sull'importante lavoro di ricerca di Mittermeier, che nel corso degli anni ha documentato la bellezza del pianeta, dai paesaggi alla fauna selvatica in continua evoluzione, alle diverse culture e tradizioni delle popolazioni che vivono in simbiosi con la natura

«Sono speranzosa e ottimista. Si può fare molto per il pianeta. Con il sostegno del pubblico i governi possono compiere dei cambiamenti. L'ho potuto vedere nelle Galapagos, in Costa Rica e nella Georgia del Sud. Ovunque io vada incontro sempre centinaia di persone che sono impegnate come me, che hanno la mia stessa passione e lo stesso impegno. Col coraggio si possono compiere cambiamenti». A dirlo è la fotografa la fotografa Cristina Mittermeier (Città del Messico, 1966), ieri alla presentazione della sua personale alle Gallerie d'Italia dal titolo *Cristina Mittermeier. La grande saggezza* (fino al 1° settembre, in collaborazione con National Geographic, catalogo Skira), a cura di Lauren Johnston. La grande saggezza di cui parla il titolo si riferisce a quella dei popoli tribali e del concetto di «enoughness», come via per comprendere qual è il nostro posto all'interno dell'ecosistema globale, invitando il visitatore a una riflessione su che cos'è per ciascuno di noi «abbastanza». *Enoughness* è il titolo della prima sezione della mostra, che conta in totale più di 90 scatti della fotografa e biologa marina. Sono ritratti di donne e uomini, giovani e vecchi in ogni angolo del globo, dall'Etiopia al Brasile, dalla Cina a Papua Nuova Guinea, dalla Groenlandia al Messico per arrivare fino al British Columbia. La seconda sezione ha come titolo la *Grande saggezza* e racconta del legame inestricabile e da sempre presente tra l'essere umano e la Terra e, quindi, con la vita, la morte e la rinascita. Si tratta di un legame che neanche le grandi costruzioni e il cemento sono riusciti a recidere, «perché fa parte della natura di ciascuno di noi», afferma Lauren Johnston. Ciò che è interessante della mostra di Mittermeier è che racconta sempre luoghi e popoli lontani dal nostro, nei quali possiamo però rispettarci perché le priorità dell'essere umano sono comuni a



Nelle sale Alcune immagini della mostra *La grande saggezza* di Cristina Mittermeier, da oggi alle Gallerie d'Italia

Se la fotografia ci indica il nostro posto nel mondo

Alle Gallerie d'Italia apre la prima retrospettiva in Europa di Cristina Mittermeier, con 90 scatti dell'attivista e biologa marina



tutti. In questa sezione trovano spazio splendidi paesaggi sia a colori che in bianco e nero, in un percorso non convenzionale che mette insieme i baobab in Madagascar con i grandi fiumi brasiliani, con le foreste canadesi, i ghiacciai norvegesi per arrivare fino agli orsi artici, ai lupi in Canada e ai cani per il traino delle slitte in Groenlandia (immagini di grande effetto utilizzate anche per i cartelloni pubblicitari). Il percorso di questa

sezione si conclude con uno scatto di tre fenicotteri nella penisola dello Yucatan (Messico), tranquilli e forse ignari di tutto ciò che sta accadendo sul pianeta. La terza sezione, *Pianeta Oceano*, è quella più vicina alla formazione di Cristina Mittermeier, laureata in Ingegneria biochimica e scienze marine all'Ictes di Monterey. Nei sotterranei delle Gallerie d'Italia sono concentrati tutti i suoi scatti marini, quelli che più di qualunque altro danno un senso di sollievo e lasciano intravedere un futuro meno triste di ciò che immaginiamo. Si susseguono molte fotografie della penisola antartica per poi passare a vedute ravvicinate di balene, di foche, pinguini, squali, razze, squali martello in tutti i mari del mondo. La

«Sono speranzosa e ottimista. Si può fare molto per il pianeta. Con il sostegno del pubblico i governi possono compiere dei cambiamenti»

quarta sezione, *Noi apparteniamo al mare*, è una vera e propria dichiarazione di Mittermeier sullo sfruttamento dei mari e sulla trasformazione di questi in vere e proprie discariche per l'intero pianeta. La mostra è esattamente ciò che ci si aspetta da National Geographic, ma anche ciò che ogni scolare dovrebbe visitare per avvicinare le generazioni future a un problema che dobbiamo arginare in tempi ristretti perché, come ha detto l'autrice, «le persone vogliono sapere di più perché sono consapevoli e quindi vogliono capire come agire. Ciò che interessa al pubblico è trovare dei modi per poter intervenire in modo pratico».

Alessandro Martini
Maurizio Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 La recensione - Lo spettacolo al Teatro Carignano

Sul divano, si ragiona sul tempo e si denuncia la volgarità del vivere

di Sergio Ariotti

Il teatro italiano ha dato spazio al drammaturgo norvegese Jon Fosse ben prima che il Premio Nobel ne accrescesse la fama. Tra i registi e gli interpreti che si sono confrontati ripetutamente con Fosse, e da decenni, c'è Valerio Binasco, che ora presenta al Carignano *La ragazza sul divano*, storia di una famiglia attraverso il tempo. Proprio il ragionamento sul tempo — si incrociano sempre passato e presente — è il plus-valore di questo dramma, un tratto di genialità.

In scena, un interno domestico (con il divano, anche frigorifero e

lavatrice), ci sono una donna da giovane e da vecchia con suo marito, lei pittrice senza estro, la madre con l'amante, suo cognato, il coniuge e padre marinaio, una sorella. Tutti vivono e dialogano annullando barriere del tempo, delle età e della parentela: spetta al pubblico decifrare, e lo si fa con gusto, quando accadono le cose.

Un cast d'eccezione consente la scommessa: Pamela Villoresi e Giordana Faggiano, donna e ragazza, Isabella Ferrari, Giulia Chiaromonte, e i tre uomini, Binasco, Michele Di Mauro, Fabrizio Contrì. Sono due i piani scenografici, davanti e dietro uno schermo che funge anche da quadro. Firma scene e luci Nicolas Bovey.



Binasco regista ha privilegiato toni naturalistici lasciando da parte gli stereotipi del nord Europa, l'indole alga, calvinista, dei suoi abitanti. Ma lo ha fatto senza mai calcare la mano sui toni sostitutivi, senza retorica. Le sofferenze

individuali si precisano grazie al puro incedere dei fatti, al precisarsi minuzioso delle relazioni reciproche. La rivalità tra le sorelle, la delusione di una moglie trascurata dal marito e rifugiata, scoperta come in un vaudeville, tra

le braccia di un cognato senza personalità. Insomma, non si sfugge a una certa denuncia della volgarità del vivere e a momenti di inquietudine verrebbe da dire molto religiosa o cattolica, se non risultasse un facile riferimento alla conversione di Fosse, che non rinuncia comunque alla volontà di dar voce all'invisibile. Fosse ama un verso di Rimbaud «Je est un autre» e gli ha dedicato il titolo di un romanzo. In questa impresa di metamorfosi seppie esaltarsi, vogliamo ricordarlo, Claude Régy rappresentando *Qualcuno arriverà* al Festival d'Automne del 1999. Alla fine la Madre muore e si dice senza un filo di emozione: «Noi dobbiamo preparare il funerale». E Binasco chiusa nelle note di regia: avvertiamo il senso del Fato.

Molta concentrazione e grandi applausi del pubblico torinese. Repliche al Teatro Carignano fino al 24 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Al Regio il Premio Abbiati per il miglior spettacolo

Il Teatro Regio si è portato a casa il Premio Abbiati per il "Miglior spettacolo". Ad aggiudicarsi il prestigioso riconoscimento, che verrà consegnato nei prossimi mesi, è stato "La Juive" di Fromental Halévy, con cui si è inaugurata la stagione 2023-2024. Regia, scene, costumi, luci e coreografie sono firmate da Stefano Poda, Orchestra e Coro del Regio guidati dalla bacchetta di Daniel Oren. F.c.s. —



Foto dalla mostra di Shahidul Alam al Mao



Foto di Paola Pivi a Rivoli

Exposed photos

Al via giovedì il primo festival internazionale di fotografia di Torino, 28 mostre sparse in 23 sedi cittadine. Nuovi paesaggi da temi come il post-colonialismo, il mondo queer, l'ambientalismo e la nuova ecologia

L'EVENTO

ROCCO MOLITERNI

Ci siamo: giovedì alle 18 con una grande festa alla Ogr (è aperta a tutti e non ci si deve registrare) si inaugura Exposed, il primo festival internazionale di fotografia di Torino, diretto da Menno Lauw e Salvatore Vitale: fino al 2 giugno proporrà un ricco cartellone di 28 mostre (alcune sono già aperte) in 23 sedi cittadine. A legarle è il tema o se vogliamo il fil rouge New Landscape-Nuovi Paesaggi. Un te-

**Gli organizzatori
"Ci rivolgiamo sia a un pubblico locale che internazionale"**

ma così vasto rischiava di dare nei mesi scorsi un'immagine sfocata della kermesse; oggi l'immagine è messa a fuoco. Il festival di Torino sarà un festival sperimentale che cerca di puntare su quanto di nuovo accade nel mondo dell'immagine: il cuore non sarà quindi legato ai grandi nomi consolidati della fotografia, ma scommettere su proposte che affrontano tra l'altro temi come il post-colonialismo, il mondo queer, l'ambientalismo e la nuova ecologia. «Vogliamo concentrarci - spiega Menno Lauw, che è anche direttore della piattaforma Futures - su un approccio innovativo e inclusivo per attrarre un pubblico eterogeneo, sia locale che internazionale, attraverso un programma diversificato che



Immagine di Gianfranco Gorgoni in mostra alla Gam

comprende diversi approcci alla fotografia: da quella classica a quella contemporanea, cross-media, installativa e performativa». Il budget di 600 mila euro è davvero risicato per una grande manifestazione internazionale, ma solo il 2 giugno sapremo se la scommessa sarà vinta.

Ci saranno talk, incontri, workshop e nei primi giorni il festival vedrà la concomitanza di The Phair, la fiera della fotografia targata Casiraghi e di Sprint, fiera del libro d'arte. Exposed coinvolge una rete di grandi e piccole istituzioni della città, e questa cosa non era del tutto scontata. Il cartellone vede alle Ogr, cuore del Festival, "A View from Above", la mostra collettiva coprodotta da Exposed e Ogr,

DA GIOVEDÌ AL 5 MAGGIO

Immagini contemporanee di scena alla Cavallerizza con "Rebirth"

Gli spazi della Cavallerizza dal 2 al 5 maggio saranno teatro di Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima. Il tema guida di quest'anno è "Rebirth", un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili della vita: «Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi», sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival. Da giovedì sarà possibile visitare, dalle 10 alle 20, i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte alle altre esperienze che il festival offre, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne. I biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquida. —

che adotta la prospettiva verticale come punto di osservazione principale del paesaggio. Sempre alle Ogr: c'è "Expanded Without" una delle tre parti di "Expanded" il progetto varato dalla Fondazione Crt per l'arte moderna e contemporanea. Qui l'attenzione si focalizza su opere prodotte off-camera, ovvero nelle quali l'immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale.

A Rivoli vedremo opere nelle quali la fotografia è il punto di partenza per indagare diversi tipi di relazione con il paesaggio. Alla Gam si ripercorre la storia della fotografia alla luce del paesaggio. Al Polo del '900, Mónica de Miranda, sarà protagonista di una mostra inedita intitolata "As

if the world had no West". A Palazzo Birago, la mostra "Tender Loving Care" di Kalina Pulit è in stretto dialogo con la proiezione del cortometraggio omonimo realizzato dall'autrice stessa, che si vedrà al Massimo.

A Camera ci sono i nuovi trend della fotografia italiana e mondiale: il giovane artista sudcoreano Dongkyun Vak con la mostra "Heatwave" e lavori inediti di Arianna Arcara, Antonio Ottomanelli e Roselena Ramistella. "Queer Icons", progetto del Fotogallerist di Oslo, comprende una mostra all'Ex Galoppatoio della Cavallerizza Reale, e un ampio public program che celebra, la storica cultura underground queer norvegese a 50 anni dalla depenalizzazione del reato di omosessualità. La mostra presenta anche scatti inediti delle Queer Icons torinesi.

Il Museo d'Arte Orientale ospita lo screening di due recenti film di Shahidul Alam, fotoreporter, scrittore e attivista del Bangladesh. Alle Gallerie d'Italia Simone C. Niquille presenta "Beauty and The Beep", un cortometraggio realizzato con strumenti innovativi e incentrato sulla coesistenza tra persone, dati e processi tecnologici derivanti dalla visione computerizzata incorporata nei robot domestici. Altre mostre o installazioni tra le altre a Palazzo Madama, alla Pinacoteca Agnelli, alle Fondazioni Sandretto e Merz. Il programma completo è su <https://www.exposed.photography/programme/extended>. Alcune mostre sono gratuite, altre a pagamento. Esiste un pass che costa 25 euro valido per tutte le mostre. —

CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

Fotografia
Torino, Liquida
Photofestival
alla Cavallerizza

» Gli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio la terza edizione di Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.

Il libro

Sommi Fra diritto e poesia La Costituzione da difendere

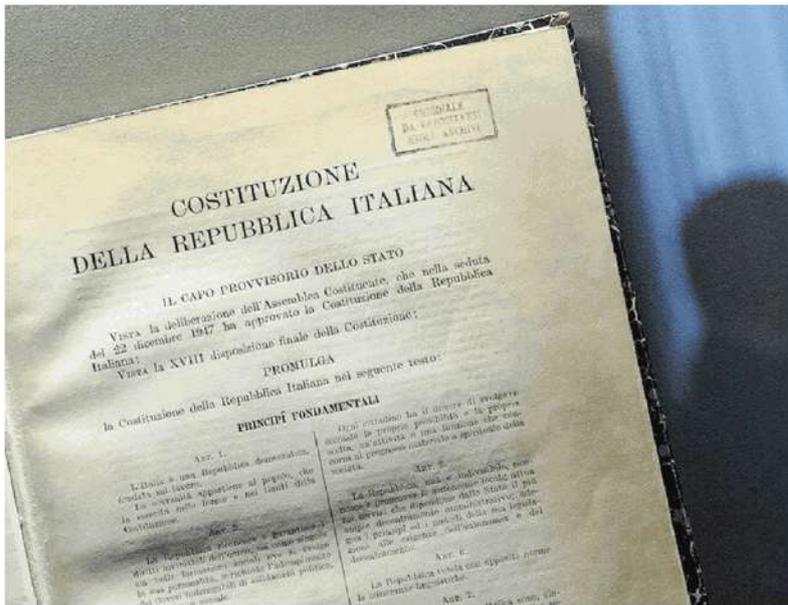
«La più bella», un racconto sentimentale della nostra Carta

di Stefano Pileri

La più bella. Fin dal titolo il nuovo libro di Luca Sommi è un'apassionata dichiarazione d'amore per la nostra Costituzione. Una Carta non solo bella, scrive Sommi, ma anche giusta, generosa, poetica e gentile. Una Costituzione da conoscere, da amare e da difendere. Nei suoi due ultimi libri («Il cammin di nostra vita» e «La bellezza») Sommi aveva guidato i lettori fra i canti della Divina Commedia e poi alla scoperta o alla riscoperta dei capolavori dell'arte e del pensiero di tutti i tempi. Ora, con questo nuovo libro in uscita oggi, si avventura fra gli articoli della Carta fondamentale della nostra Repubblica per un «racconto sentimentale» di come è nata e di cosa prevede la Costituzione. Il tutto con la stessa logica divulgativa che aveva usato nei precedenti libri. Senza ergersi in cattedra. Un'operazione importante, come spiega nella bella prefazione uno dei più autorevoli costituzionalisti italiani, Michele Ainis. «I sacerdoti della Costituzione, i costituzionalisti, usano per lo più parole arcane, talvolta incomprensibili per gli stessi addetti ai lavori...» scrive Ainis. «E invece c'è bisogno di un racconto, una narrazione per usare una parola di gran moda. C'è la necessità di raccontare i capisaldi della nostra democrazia per riavvicinare popolo e Palazzo, per fare affezionare gli italiani alle proprie istituzioni». Sommi riesce in modo efficace a raccontare lo spirito, la vera anima, della nostra Costituzione. A suo modo un capolavoro per i conte-



Luca Sommi
Giornalista, e critico parmigiano, insegna all'Università ed è autore di vari programmi per la piattaforma Loft e per il canale Nove, dove conduce «Accordi & Disaccordi».



Oggi alle 18
Incontro
alla Feltrinelli
di via Farini

» Luca Sommi e il suo nuovo libro saranno i protagonisti del primo incontro della rassegna «Democrazia a rischio» in programma oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli di via Farini. Sommi parlerà della Costituzione insieme con il sociologo Giorgio Triani. Modera Stefano Pileri.

nuti ma anche per il modo in cui è scritta. Per la scelta attenta di ogni singola parola. Secondo quel principio, enunciato da Calamandrei, con il celebre invito ai suoi colleghi costituenti di andare alla ricerca della «chiarezza nella Costituzione». Obiettivo in gran parte raggiunto: ne uscì un testo limpido, che Sommi definisce «un abbraccio fra diritto e letteratura, tra regole e poesia». Il libro analizza gli articoli più importanti della Carta, quei principi fondamentali che, prima di tutto, trasformarono gli italiani da sudditi in cittadini riconoscendo diritti inviolabili, non con-



La più bella
di Luca Sommi ed. Baldini+Castoldi pag. 181 euro 16

cessi per grazia di un sovrano, come ricorda Sommi. Ma, oltre a questa «rivoluzione gentile», la Costituzione italiana compì un altro importante passo: fissò dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Stabili quello che la Repubblica deve fare per garantire l'uguaglianza e la dignità delle persone. Dignità che, pensano i costituenti, si costruisce con il lavoro, con la scuola e la sanità per tutti. In sostanza, la Carta è non solo il disegno degli assetti istituzionali dell'Italia repubblicana. Ma, forse ancora prima e ancora di più, è l'ambizioso tentativo di costruire uno straordinaria-

rio progetto di convivenza sociale e civile. Un progetto, come ricorda giustamente Sommi, pensato e scritto da uomini con idee e posizioni molto diverse fra loro ma pronti a fare di tutto per trovare un compromesso tale da garantire un Paese migliore. Un progetto che in parte resta ancora da portare a compimento. Ma non per questo, non per il fatto che una parte dei suoi obiettivi siano rimasti sulla carta, sottolinea Sommi, è giusto modificare o stravolgere la Costituzione. E infatti non è tenero con i tentativi di modificare l'impianto della Carta quelli andati a segno, quelli bocciati dai referendum e anche quelli solo ipotizzati. La sua speranza è l'affermazione e la piena attuazione di quell'«umanesimo auspicato dalla Carta costituzionale...». In altre parole, «una rivoluzione gentile». Un sogno? Forse sì, perché, come ricorda Ainis, «la Costituzione rappresenta ciò che noi italiani vorremmo essere e non siamo. Ospita il meglio dei nostri sentimenti. Ecco perché ne onoriamo la bellezza, per specchiarci in una bellezza d'animo che quasi mai riusciamo a coltivare». Ma non per questo è giusto rinunciare, ricorda Ainis, perché un altro atteggiamento è possibile. E per questo sono utili le pagine del libro di Sommi, per gli adulti e soprattutto per i ragazzi, privati da anni di vere lezioni di educazione civica. Perché, «per far vivere la Carta costituzionale bisogna innanzitutto amarla, per amarla bisogna conoscerla, per la farla conoscere bisogna raccontarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Narrativa «Liberi di volare», romanzo di Ludina Barzini La dolcissima forza dell'amore



Liberi di volare
di Ludina Barzini ed. Baldini+Castoldi pag. 320 euro 20.

» Nei giorni scorsi la stampa riportava il caso di un sacerdote, che invaghito di una parrocchiana decide di chiedere al Vaticano la dispensa dal celibato sacerdotale. Succede. Ed è successo anche nel romanzo di Ludina Barzini, «Liberi di volare» edito da Baldini+Castoldi (pag. 320, euro 20). L'autrice, dopo la fatica dedicata alla sua famiglia, a tre generazioni di giornalisti intorno ai quali si intrecciano le più significative e memorabili esperienze del giornalismo italiano, si sente libera di volare. Decide, nel suo ultimo romanzo di fantasticare sulla vita di Sandy, una donna

non più giovane, ancora piacente e innamorata della vita. Uno dei due figli che vive a Bruxelles la farà diventare presto nonna, l'altro, a Berlino, è in procinto di sposarsi. Giunta alla pensione Sandy decide di occuparsi di esposizioni d'arte, un lavoro che l'assorbe e l'appassiona. Il nuovo impegno la porta a spostarsi dalla Biennale di Venezia, alla mostra a Palazzo Barberini per la quale deve curare i comunicati stampa, all'aperitivo nello storico Jamaica di Milano, e non le mancano gli inviti da parte degli ancora tanti corteggiatori. Incontra vari amici, Ugo, Renato, Alfonso,

che la coinvolgono in diversi progetti. Tutto scorre, e potrebbe bastarle, ma le manca una passione sincera e travolgente. L'occasione gliela offre proprio l'amico Renato presentandole Don Oberto Navone per curare una mostra in Vaticano. Da qui partono i temi centrali del libro, ovvero la ricerca della libertà personale e l'amore che sfida le convenzioni sociali e religiose. «Liberi di volare» è un'opera che esplora con delicatezza e profondità i dilemmi interiori e le scelte di vita che spesso contrastano con gli obblighi imposti da istituzioni e tradizioni. Barzini ci fa conoscere don

Oberto, anche lui protagonista del romanzo, che inaspettatamente si trova a dover scegliere tra il suo dovere religioso e l'amore per una donna, per Sandy. La narrazione si sviluppa attraverso una prosa fluente e coinvolgente, capace di trascinare il lettore in un vortice di emozioni e riflessioni. Il libro non si limita a fare un racconto, ma si addentra nelle complessità dei sentimenti umani, nella lotta interiore tra dovere e desiderio, e nel coraggio di seguire la propria verità, anche quando questo comporta scelte difficili e dolorose. La figura del sacerdote emerge non solo come protagonista di una vicenda personale, ma come simbolo di una più ampia riflessione sulla libertà individuale, sull'autenti-

cità dell'esistenza e sul significato profondo dell'amore. «Liberi di volare» è quindi molto più di un semplice romanzo, è un invito a riflettere sulla capacità di ascoltare la propria voce interiore e sulla forza necessaria per liberarsi dalle catene delle aspettative altrui. Ludina Barzini offre al lettore un'opera ricca di sfumature, che intreccia abilmente la trama personale dei suoi personaggi con questioni universali, rendendo il libro un'esperienza di lettura intensa e significativa. In conclusione, «Liberi di volare» si distingue per la sua capacità di affrontare temi delicati con sensibilità e intelligenza, offrendo spunti di riflessione profondi su amore, libertà e ricerca di sé.

Edda Lavezzini Stagno

Appuntamenti
Festival
di Giada Storelli



Liquida Photofestival 2024

Alla Cavallerizza di Torino dal 2 al 5 maggio

Si rinnova l'appuntamento con Liquida Photofestival, la kermesse torinese che propone uno sguardo sullo stato della fotografia contemporanea all'interno del complesso della Cavallerizza. Attraverso una ricerca e un'analisi del comparto fotografico, l'evento, curato da Laura Tota, mette in mostra i nuovi nomi della fotografia italiana e internazionale con l'intento di scoprire quali sono le maggiori tendenze espressive e i temi tra le urgenze narrative delle giovani generazioni di fotografi. Come ogni anno Liquida Photofestival si rinnova all'interno della cornice di Paratissima, un evento che dal 2005 intercetta, raccoglie e restituisce al pubblico tutte le espressioni più innovative dell'arte contemporanea attraverso una serie di mostre, attività, laboratori e workshop. Anche per questa edizione è stato scelto un tema che abbraccia e tiene unite tutte le proposte espositive. Per quest'anno la scelta è ricaduta sul termine "Rebirth", indicando un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, a esplorare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali.

Come precisa la curatrice Laura Tota, nel suo discorso di presentazione, si guarda alle possibilità di «ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità, "Rebirth" delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio». Questa terza edizione conferma una ricetta vincente che si articola in esposizioni e open call.

Il pubblico della Cavallerizza potrà godere del solo-show del progetto vincitore e del group-show degli scatti vincitori, selezionati tra le candidature ricevute per l'annuale "Liquida Grant" e della sezione "Exhibition" che raccoglie i migliori progetti tra quelli pervenuti tramite l'omonima open call. Il fotografo austriaco Peter Pflügler sarà il protagonista dell'esposizione personale con il progetto Now Is Not The Right Time: è una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. La mostra collettiva accoglie, tra gli altri, i nomi di Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra e Sebastian Bahr.

Come nelle precedenti edizioni, Liquida chiama in giuria le nuove voci del giornalismo e della curatela fotografica per decretare i vincitori delle open call. Tra i nomi di quest'anno si possono leggere quelli di Vittoria Fragapane, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, Gabriele Stabile, fotografo, Rebecca Delmenico, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, Alessia Caliendo, project manager per Artribune.

Se desiderate scoprire ciò che ci riserverà il presente e il futuro della fotografia contemporanea non vi resta che segnare questo appuntamento di Torino dal 2 al 5 maggio. ■



1

INFORMAZIONI
Liquida Photofestival 2024
Quando: Dal 2 al 5 maggio
Dove: Complesso della Cavallerizza
Via Verdi 5, 10124, Torino

Ingresso: 7 € intero - 5 € ridotto
Email: www.paratissima.it
Web: info@paratissima.it

2



3



4



5



1 | Pietro Longhi,
L'aria diventa elettrica

2 | Austin Cullen, *Testing*

3 | Ivana Noto, *Senza titolo*

4 | Peter Pflügler, *Now is not the right time*

5 | Angela Crosti, *HIATUS*

sky arte

4

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL - III EDIZIONE

TORINO, COMPLESSO DELLA CAVALLERIZZA
DAL 2 AL 5 MAGGIO

Liquida Photo Festival 2024,
Rebirth - Intervista a Laura...

Privacy Policy

00:00

06:49



Condividi
su:



< Tutti gli episodi

Café Bleu

Liquida Photo Festival 2024 a Torino, il tema è Rebirth

 22 Aprile 2024  [Claudio Petronella](#)

Dal 2 al 5 maggio alla Cavallerizza si tiene al terza edizione del festival di fotografia spin off di Paratissima. Perché è stato scelto il tema Rebirth? Come avviene la selezione dei fotografi e delle fotografe in mostra?

Dal 2 al 5 maggio al [Complesso della Cavallerizza di Torino](#) si tiene la terza edizione di Liquida Photo Festival, progetto culturale nato nell'ambito di Paratissima curato da Laura Tota. [Sul sito del festival](#) è disponibile il percorso espositivo e il programma di incontri previsti per l'iniziativa. L'obiettivo dell'evento è favorire la ricerca artistica nella fotografia e l'incontro. Durante la manifestazione sono previste sessioni "One to One" per fotografi e fotografe che potranno mostrare i propri



LA RADIO IN DIRETTA

In diretta a **Café Bleu** con Laura Tota abbiamo indagato sul tema scelto quest'anno, Rebirth, fil rouge al quale è dedicata la sezione The Exhibition, nucleo centrale che offre le visioni degli autori e delle autrici sul concetto di Rinascita. Infine, come raccontato nel podcast, in diretta su RBE alla nostra ospite abbiamo chiesto come è avvenuta la selezione dei fotografi e delle fotografe in mostra per Liquida Photo Festival 2024.

Questo episodio parla di

fotografia

Liquida Photo Festival

Paratissima

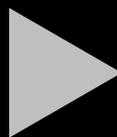
Torino

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Ho letto, compreso e accettato [i termini e le condizioni](#)

Iscrivimi

RBE IN DIRETTA



LA RADIO IN DIRETTA



INTERVISTA IN DIRETTA RADIO - 30.04.2024

Al via Exposed Torino, il festival internazionale di fotografia

Fino al 2 giugno 28 mostre in 23 sedi, titolo Nuovi Paesaggi TORINO, 02 maggio 2024, 12:55 Redazione ANSA Condividi
Link copiato Torino, una città per la
fotografia. Parte domani, 3 maggio - con una grande festa alle
Ogr alle 18, aperta a tutti - la prima edizione di Exposed
Torino Foto Festival, il nuovo festival internazionale di
fotografia diretto da Menno Lauw e Salvatore Vitale. Fino al 2
giugno 28 mostre - alcune gratuite, altre a pagamento - in 23
sedi della città, un unico cartellone di eventi dedicati alla
fotografia, realizzati con le principali istituzioni culturali e realtà indipendenti di Torino. Un unico pass a 25 euro sarà
valido per tutta la durata del festival, promosso da Città di
Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Intesa
Sanpaolo, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Crt e
organizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino. Il tema della prima edizione è New Landscapes - Nuovi
Paesaggi. Sarà un festival sperimentale che affronta temi come
il post-colonialismo, il mondo queer, l'ambientalismo e la nuova
ecologia. "Vogliamo concentrarci su un approccio innovativo e
inclusivo per attrarre un pubblico eterogeneo, sia locale che
internazionale, attraverso un programma diversificato che
comprende diversi approcci alla fotografia: da quella classica a
quella contemporanea. La collaborazione e la collettività sono
aspetti chiave" sostiene Menno Liauw Alle Ogr, cuore del festival, è in programma 'A view from
above', la mostra collettiva coprodotta da Exposed e Ogr che
adotta la prospettiva verticale come punto di osservazione del
paesaggio. Sempre alle Ogr ci sono Expanded without" e, nei
primi giorni, da giovedì a domenica, la fiera europea della
fotografia The Phair con 40 gallerie internazionali e Sprint,
fiera del libro d'arte. Partecipano al festival con loro mostre
Castello di Rivoli, Gam, Polo del 900, Camera, Mao, Museo
regionale di Scienze e Museo del Cinema. Mostre e installazioni
sono in programma anche a Palazzo Madama, alla Pinacoteca
Agnelli, alle Fondazioni Sandretto e Merz. Alla Cavallerizza dal
2 al 5 maggio è in programma Liquida photofestival, il festival
di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Le mostre del weekend, da Pignatelli a Coltro

Collettiva di Bonomi, Cella, Gilardi, Plumcake e Spoldi a Torino MILANO, 30 aprile 2024, 13:05 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA (di Marzia Apice) Da Ercole Pignatelli che riflette su Picasso al focus sul contemporaneo - Bonomi, Cella, Gilardi, Plumcake e Spoldi - fino ai focus su Coltro e Fornasari: sono alcune delle mostre che inaugurano il mese di maggio. MILANO - "Memento amare semper" è la mostra-performance che l'artista Ercole Pignatelli (Lecce, 1935) dedica all'opera simbolo di Pablo Picasso, Guernica. Allestita a Palazzo Reale dal 4 al 16 maggio, la mostra è di fatto la reinterpretazione di Guernica in chiave performativa, con l'artista che dipinge nell'arco di dodici giorni, con la sua ormai celebre pittura gestuale, una tela della stessa dimensione. L'intervento restituirà, a distanza di settant'anni, le emozioni e le riflessioni che il capolavoro suscitò nell'artista quando lo vide per la prima volta a 18 anni, filtrati attraverso l'esperienza e la mano sapiente dei suoi 89 anni. COMO - Al Castel Baradello dal 3 maggio al 30 giugno "Cosmo's Flag", la personale di Lorenza Morandotti. La mostra descrive l'esperienza della performance diffusa nel tempo e nello spazio, ossia il viaggio di una bandiera, portata dalla stessa Lorenza Morandotti, fotografata mentre sventola in particolari siti. Il percorso espositivo propone all'esterno del Castel Baradello una selezione di bandiere, mentre all'interno della torre sono esposti fotografie e video ripercorrono la performance oltre ad acquarelli e sculture. PALERMO - Si intitola "Rarica" il nuovo progetto site specific di Francesco Diluca in programma da 1 maggio al 30 settembre all'Orto Botanico e, già dal 20 aprile, al Castello Maniace di Ortigia. A cura di Lara Gaeta e Camilla Nacci Zanetti, la mostra presenta oltre 30 opere tra sculture e installazioni di land art e video per riflettere su interdipendenza tra essere umano e natura, ecosistemi, organismi che vivono in comunità e processi trasformativi. TORINO - I percorsi storicizzati di cinque figure di spicco del panorama dell'arte italiana - Bonomi, Cella, Gilardi, Plumcake e Spoldi - sono restituiti nella mostra "Viaggiando oltre il perimetro dell'immagine", allestita dal 4 al 26 maggio a Palazzo Saluzzo Paesana. La collettiva è caratterizzata da immagini scultoree e installative dal forte spirito straniante e dai colori esuberanti, ma a tratti malinconici, attraverso cui viene riletta in chiave inedita l'estetica del pop. Al Complesso della Cavallerizza dal 2 al 5 maggio Liquida Photofestival: diverse le mostre in programma, dai ritratti della fotografa Denisse Ariana Pérez alla riflessione sull'identità in New Moons di Ada Marino fino ai progetti di Sandra Lazzarini ("Bianca") e di Filippo Barbero ("Borderland"). VIGEVANO - Al Museo Civico C. Ottone le "Memorabilia" di Memo Fornasari dal 4 al 30 maggio: il percorso presenta al pubblico una trentina di opere fra le più significative appartenenti ai due cicli principali concepiti dal poliedrico artista, "Galassie" e "Radiografie del colore". GALLARATE - Fino al 1 settembre al Museo MaGa la personale di Davide Coltro "Astrazione mediale"- A cura di Alessandro Castiglioni e con il contributo critico di Elena Pontiggia, la

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Le mostre del weekend, da Pignatelli a Coltro

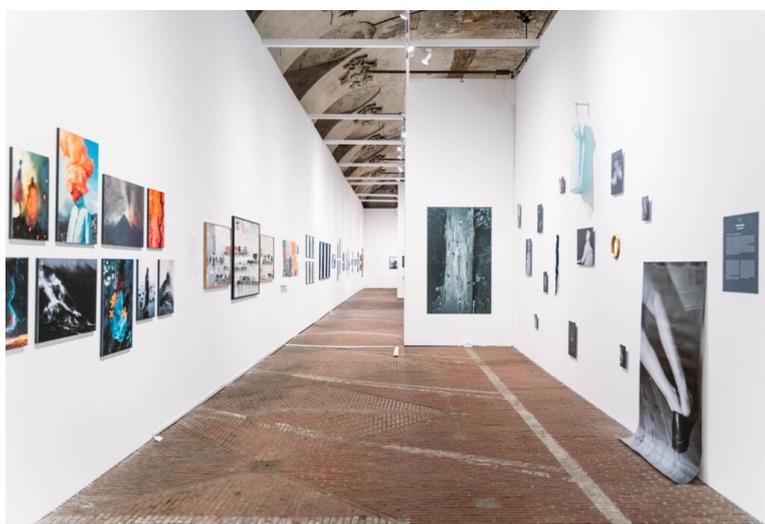
rassegna presenta la produzione più recente dell'artista, pioniere e maestro della sperimentazione tecnologica. MORESCO (FM) - Dal 5 maggio al 23 giugno Giorgia Mascitti protagonista al Torre di Moresco Centro Arti Visive con "Una serpe nello stivale". Le opere (sculture e disegni di grande e piccolo formato), realizzate per l'occasione, sono nate dalla ricerca che l'artista ha portato avanti sul territorio circostante e gli artisti locali, nello specifico Vincenzo Pagani il pittore Marchigiano di Monterubbiano. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Aprire Liquida Photofestival 2024. Le prime immagini del festival di fotografia contemporanea di Torino

Aprire la rassegna di fotografia torinese diretta da Laura Tota. A dare forma alla terza edizione è la rinascita con il tema 'Rebirth', ospitata negli spazi del Complesso della Cavallerizza di Valentina Muzi 02/05/2024 Liquida Photofestival 2024, Torino. Photo Vincenzo Parlato Fluidità, inafferrabili, potenti e fugaci: ecco come potremmo definire le immagini che pervadono la nostra esistenza. Artefici di questo caleidoscopico mondo di forme e colori siamo noi, e molte volte lo facciamo attraverso la fotografia, linguaggio con il quale diamo forma a tematiche contemporanee e private. Un linguaggio ampio e variegato di cui si fa portavoce Liquida Photofestival, diretto dalla curatrice Laura Tota, che apre la sua terza edizione nel mese della fotografia a Torino all'insegna della rinascita con il tema Rebirth, ospitata fino al 5 maggio al Complesso della Cavallerizza. Aprire Liquida Photofestival a 2024 a Torino Sono in tutto 29 gli autori selezionati per la nuova edizione del festival di fotografia contemporanea torinese, tra emergenti e affermati. Gli scatti restituiscono al pubblico le diverse accezioni che può assumere la parola "rinascita", passando dalla sfera sociale a quella culturale, per poi giungere a quella privata. Scampoli di realtà prendono vita attraverso le fotografie di Paola Francesca Barone, Luca Daddario, Carlodemarchis, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina e Filippo Zanella, per citarne alcuni. A loro si aggiunge il fotografo austriaco Peter Pflügler, protagonista della sezione Liquida Grant con il progetto Now Is Not The Right Time, il cui allestimento è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibition Designer, coinvolgendo 11 studenti. 1 / 18 Sandra Lazzarini, Bianca. Photo Vincenzo Parlato 2 / 18 Ada Marino, New Moons. Photo Vincenzo Parlato 3 / 18 Ada Marino, New Moons. Photo Vincenzo Parlato 4 / 18 Denisse A.Perez, Agua. Photo Vincenzo Parlato 5 / 18 Denisse A.Perez, Agua. Photo Vincenzo Parlato 6 / 18 EdiTable. Photo Vincenzo Parlato 7 / 18 EdiTable. Photo Vincenzo Parlato 8 / 18 Filippo Barbero - Borderland. Photo Vincenzo Parlato 9 / 18 Filippo Barbero - Borderland. Photo Vincenzo Parlato 10 / 18 Liquida Photofestival 2024, Torino. Photo Vincenzo Parlato 11 / 18 Gian Marco Sanna, Paradise. Photo Vincenzo Parlato 12 / 18 Liquida Grant, Pietro Longhi. Photo Vincenzo Parlato 13 / 18 Liquida Grant. Photo Vincenzo Parlato 14 / 18 Liquida Photofestival 2024, Torino. Photo Vincenzo Parlato 15 / 18 PETER PFLUGLER - Now is not the right time. Photo Vincenzo Parlato 16 / 18 PETER PFLUGLER - Now is not the right time. Photo Vincenzo Parlato 17 / 18 Liquida Photofestival 2024, Torino. Photo Vincenzo Parlato 18 / 18 Liquida Photofestival 2024, Torino. Photo Vincenzo Parlato Liquida Photofestival 2024 a Torino. Parola alla direttrice artistica Laura Tota "La tematica scelta ogni anno è una conseguenza dello stato in cui versa la nostra contemporaneità", ha spiegato in una recente intervista ad Artribune la direttrice Laura Tota. "Dopo Better days will come, tema dello scorso anno, ho cercato di dare una continuità concettuale, puntando sul concetto di Rinascita come conseguenza di un processo di guarigione interiore e sociale. Tutti gli autori chiamati a partecipare hanno in qualche modo fornito una propria lettura del tema attraverso i propri lavori, dai guests della Main exhibition ai vincitori dei premi del Liquida Grant" Valentina Muzi Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Valentina Muzi Valentina Muzi (Roma, 1991) è diplomata in lingue presso il liceo G.V. Catullo, matura esperienze all'estero e si specializza in lingua francese e spagnola con corsi di approfondimento DELF e DELE. La passione per l'arte l'ha portata a iscriversi alla Scopri di più



Aprire Liquida Photofestival 2024. Le prime immagini del festival di fotografia contemporanea di Torino



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED

Dal 2 maggio al 2 giugno, la prima edizione del festival EXPOSED porta nella capitale sabauda una fresca ventata di fotografia, in tutte le sue sfaccettature. E tante mostre sparse per la città: da Felix Gonzalez-Torres al cinema di Tonino De Bernardi, fino all'arte contemporanea africana di Alberto Villa 02/05/2024 Diana Anselmo, Je Vous Aime, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2024 Con il titolo New Landscapes - Nuovi Paesaggi a prima edizione di EXPOSED, il nuovo festival torinese dedicato alla fotografia, è alle porte: per tutto il mese di maggio, un ricco programma di talk, incontri, proiezioni e mostre coinvolgono la città per renderla una capitale del medium fotografico in Italia. Oltre a fiere interamente dedicate come The Phair e rassegne come il Liquida Photo Festival, abbiamo selezionato per voi alcune delle mostre (di fotografia e non solo) più interessanti da vedere a Torino in questo mese.

1 / 9 Colmare il vuoto del colonialismo. Max Pinckers a Palazzo Madama 2 / 9 Natura e robot alle Gallerie d'Italia 3 / 9 Expanded: una triplice mostra in tre sedi d'eccellenza 4 / 9 Il rapporto tecnologia-natura e lingue che scompaiono da CAMERA 5 / 9 L'installazione di Felix Gonzalez-Torres sul tetto della Pinacoteca Agnelli 6 / 9 Le mostre della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo 7 / 9 La poesia, l'arte e il sacro alla Fondazione Merz 8 / 9 Il cinema di Tonino De Bernardi alla Mole Antonelliana 9 / 9 L'Africa contemporanea in mostra al Museo Ettore Fico Il Kenya, le atrocità del colonialismo, la riscrittura della storia. Questi gli ingredienti del progetto documentaristico il fotografo belga Max Pinckers (Bruxelles, 1988) sta tuttora portando avanti insieme ai veterani di guerra Mau Mau e ai kenyoti reduci dal colonialismo inglese. Nei suoi scatti, in mostra a Palazzo Madama con la curatela di Salvatore Vitale, è raccontata una storia che ha subito diversi tentativi di cancellazione, a partire dalla reiterata manipolazione e distruzione degli archivi coloniali. Torino // fino al 2 giugno Max Pinckers. State of Emergency - Harakati za Mau Mau kwa Haki, Usawa na Ardhi Yetu PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA Piazza Castello Nyeri County Archives, Nyeri Museum, Ruringu, Kenya, 2015. Dalla serie State of Emergency, Max Pinckers et al. (2014-2024) Se si parla di fotografia e di Torino è ormai impossibile non menzionare Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, che nella sua sede sabauda ha sin da subito dichiarato una profonda dedizione al mezzo fotografico. Dedizione che conferma con la mostra di Cristina Mittermeier (Città del Messico, 1966), realizzata in collaborazione con National Geographic: fotografa, biologa marina e attivista giramondo, con i suoi scatti Mittermeier ci porta alla scoperta di realtà in cui la natura non è marginalizzata, bensì protagonista e custode della "grande saggezza" che dà il titolo all'esposizione. Agli antipodi, il cortometraggio della designer e ricercatrice Simone C. Niquille (Svizzera, 1987; vive e lavora ad Amsterdam) si concentra sulla convivenza tra umani e robot domestici, con un titolo (Beauty and The Beep) dai toni ironici affini a quelli del video. Torino // fino all'1 settembre Cristina Mittermeier. La grande saggezza Fino al 2 giugno Simone C. Niquille. Beauty and The Beep GALLERIE D'ITALIA Piazza S. Carlo, 156 Beauty and The Beep, Simone C Niquille Rispettivamente allestite al Castello di Rivoli, alle OGR e alla GAM di Torino, le mostre Expanded With, Expanded Without ed Expanded - I paesaggi dell'arte costituiscono i tre capitoli di una mostra che indaga i rapporti tra la fotografia e la storia dell'arte recente, soprattutto (per quanto riguarda la sezione esposta al Castello di Rivoli e alla GAM - Galleria d'Arte Moderna) nella registrazione di performance e Land Art. Diversamente, la mostra alle OGR - Officine Grandi Riparazioni, si concentra sulle modalità di produzione dell'immagine senza l'utilizzo della macchina fotografica (cosa che spiega il "without" del titolo). Tra i grandi nomi selezionati dalle curatrici Marcella Beccaria ed Elena Volpato per le tre mostre, quelli di Ugo Mulas, Remo Salvadori, Mario Cresci, Nanda Vigo, Mimmo Jodice e Luigi Ghirri. Rivoli // fino al 25 agosto Expanded With CASTELLO DI RIVOLI Piazzale Mafalda di Savoia, 2 Torino // fino al 28 luglio Expanded Without OGR - OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI Corso Castelfidardo, 22 Torino // fino all'1 settembre Expanded - I paesaggi dell'arte GAM - GALLERIA D'ARTE MODERNA Via Magenta, 31 Expanded - I paesaggi dell'arte Natura e cultura, Antropocene, tecnologia e umanità sono temi che accomunano gran parte delle proposte di questa prima edizione di EXPOSED. Non è da meno la mostra Heatwave dell'artista sudcoreano Dongkyun Vak, progetto vincitore del premio A New Gaze della società svizzera di private banking Vontobel. Al centro della pratica di Vak, allestita nella project room di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia con la curatela di Giangavino Pazzola, è il confronto tra tecnologia della natura e tecnologia della manifattura, attraverso fotografie dall'aspetto asettico e quasi scientifico in cui la biologia incontra l'ingegneria, l'architettura, la medicina, la moda. Prosegue inoltre fino al 2 giugno la mostra Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia, l'amore, la guerra, che racconta il rapporto professionale e personale tra due dei più grandi fotografi del XX secolo. Da non perdere anche la mostra Voci nascoste. Le lingue che resistono, in cui i lavori inediti di Arianna Arcara, Antonio Ottomanelli e Roselena Ramistella esplorano le minoranze linguistiche albanesi, greche e franco-provenzali rispettivamente in Sicilia, Puglia e Valle d'Aosta, alla ricerca di un patrimonio orale minacciato dall'urbanizzazione e dalla turistificazione. Torino // fino al 2 giugno Dongkyun Vak. Heatwave Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia, l'amore, la guerra Voci nascoste. Le lingue che resistono CAMERA -

Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED

CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA Via delle Rosine, 18 Heatwave. Dongkyun Vak, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Torino, 2024 La Pista 500, lo spazio aperto sul tetto dell'edificio che ospita la Pinacoteca Agnelli, ha una nuova installazione: Untitled, realizzata dal celebre artista cubano Felix Gonzalez-Torres, è l'immagine di un letto, affissa sui grandi billboard della Pista 500 ma anche su diversi cartelloni pubblicitari diffusi per la città. Il letto matrimoniale vuoto, nell'opera di Gonzalez-Torres, diventa il simbolo di una quotidianità privata dalla malattia: la foto fu infatti scattata dopo la morte per HIV del compagno dell'artista, nel 1991. Del corpo del suo amato Ross, Gonzalez-Torres immortala la traccia ancora impressa sul materasso e sul cuscino, così come la propria: una prefigurazione della sua scomparsa, a causa della medesima malattia, cinque anni più tardi. Torino // fino al 15 ottobre Felix Gonzalez-Torres. Untitled (1991) PINACOTECA AGNELLI - LA PISTA 500 Via Nizza, 230 Felix Gonzalez-Torres, "Untitled" (1991), All images are ©Estate Felix Gonzalez-Torres, courtesy Felix Gonzalez-Torres Foundation, Photo: James Ewing Installed on Route 129, south of Cass Street, Princeton, NJ. 1 of 12 outdoor billboard locations around the greater Princeton area, as part of a special installation by Princeton University Art Museum, Princeton, NJ. 21 Oct. - 16 Dec. 2013 Ben cinque le mostre ospitate dalla Fondazione Sandretto in questi mesi. Nel contesto di Exposed la Fondazione presenta When We Were Old una selezione di opere fotografiche dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo, con i lavori di Sarah Lucas, Anna Gaskell, Larry Johnson, Sherrie Levine, Tracey Moffatt, Collier Schorr, Wolfgang Tillmans. Si prosegue con Fly on the Wall, la prima mostra personale in Italia della pittrice statunitense Danielle McKinney, che ritrae esclusivamente donne nere in momenti di introspezione, svago o abbandono. La mostra What the Owl Knows approfondisce invece la variegata, post-cinematografica e fantascientifica pratica artistica di The Otolith Group, duo artistico fondato da Kodwo Eshun e Anjalika Sagar. Di nuovo pittura nella mostra che riunisce nuovi dipinti dell'iracheno Mohammed Sami, in cui traspare quella che lui chiama thereeness: la sensazione di essere spinti a trovarsi mentalmente altrove rispetto all'hic et nunc, una dimensione di passaggio che è ben sintetizzata nel titolo dell'esposizione, Isthmus. Concludiamo con la mostra di Diana Anselmo, che indaga la relazione tra la nascita del cinema e le politiche abiliste e audiste. Il 4 maggio alle 16.30 si terrà una lecture/performance legata alla mostra di Anselmo negli spazi della Fondazione a Torino. Torino // fino al 2 giugno When We Were Old The Otolith Group. What the Owl Knows Fino al 13 ottobre Danielle McKinney. Fly on the Wall Mohammed Sami. Isthmus Diana Anselmo. Je Vous Aime FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO Via Modane, 16 Diana Anselmo, Je Vous Aime, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2024 Una mostra collettiva e multidisciplinare che parte dalle poesie di Franco Arminio quella allestita negli spazi della Fondazione Merz. Intitolata Sacro è e curata da Giulia Turconi, la mostra raccoglie i contributi di giovani artiste e artisti (Tiphaine Calmettes, Matilde Cassani, Giuseppe Di Liberto, Lena Kuzmich, Quỳnh Lâm, Tommy Malekoff, Lorenzo Montinaro, GianMarco Porru) invitati a riflettere sul concetto di "sacro" nella contemporaneità. Per contribuire alla riflessione sui contenuti della mostra, la curatrice propone la visione del film Teorema di Pier Paolo Pasolini in cui l'autore avanza una ininterrotta indagine sulla sacralità nascosta. Torino // fino al 16 giugno Sacro è FONDAZIONE MERZ Via Limone, 24 Tommy Malekoff, Desire Lines, 2019, two channel digital video and sound. Courtesy of the artist Cineasta indipendente e d'avanguardia, Tonino De Bernardi (Chivasso, 1986) è celebrato con una mostra al Museo Nazionale del Cinema di Torino. Una mostra che attraversa sessant'anni di carriera votata al cinema sperimentale, e che si inserisce in un progetto articolato di valorizzazione del lavoro di De Bernardi. È prevista infatti la conservazione e la digitalizzazione del centinaio di film da lui girati, una selezione di opere per la circuitazione, una performance teatrale e la pubblicazione di un volume inedito. Dal 3 al 28 maggio, al Cinema Massimo di Torino, è in programma una retrospettiva con la presentazione dei titoli più significativi di De Bernardi, mentre l'11 maggio alle 17.30 ci sarà una performance realizzata per l'occasione da Giulietta De Bernardi. Torino // fino al 9 settembre Tonino De Bernardi. Il cinema senza frontiere MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Via Montebello, 20 Tonino De Bernardi Bouvy Enkobo, Victor Fotso Nyie, Elladj Lincy Deloumeaux, Salifou Lindou e James Mishio sono i cinque artisti protagonisti delle altrettante mostre personali allestite al Museo Ettore Fico e raccolte sotto il titolo Afrika Now. Il focus è posto prevalentemente sulle pratiche figurative pittoriche e scultoree di artisti di origine africana e della Guadalupa, per tracciare traiettorie di affinità e di differenze nella rappresentazione di questioni sociali, problemi politici, vicende e legami famigliari, storie comuni. Torino // fino al 30 giugno Afrika Now MUSEO ETTORE FICO Via Francesco Cigna, 114 Afrika Now, installation view, Museo Ettore Fico, Torino, 2024 1 / 9 Colmare il vuoto del colonialismo. Max Pinckers a Palazzo Madama 2 / 9 Natura e robot alle Gallerie d'Italia 3 / 9 Expanded: una triplice mostra in tre sedi d'eccellenza 4 / 9 Il rapporto tecnologia-natura e lingue che scompaiono da CAMERA 5 / 9 L'installazione di Felix Gonzalez-Torres sul tetto della Pinacoteca Agnelli 6 / 9 Le mostre della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo 7 / 9 La poesia, l'arte e il sacro alla Fondazione Merz 8 / 9 Il cinema di Tonino De Bernardi alla Mole Antonelliana 9 / 9 L'Africa contemporanea in mostra al Museo Ettore Fico Artribune è anche su Whatsapp. È

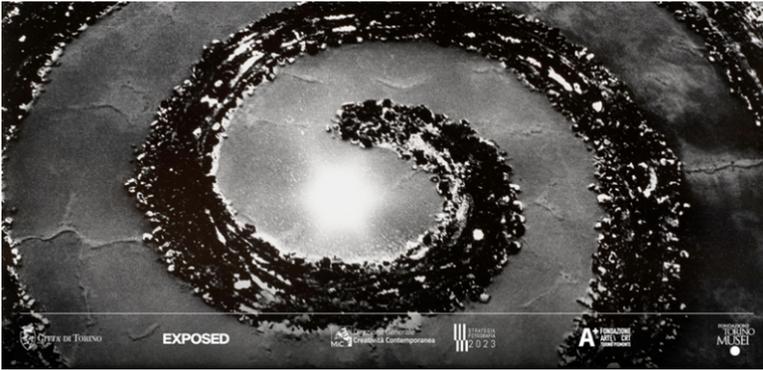
a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED

sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Alberto Villa Nato in provincia di Milano sul finire del 2000, si occupa di arte contemporanea scrivendo per magazine di settore e curando mostre. Si laurea in Economia e Management per l'Arte all'Università Bocconi con una tesi sulle produzioni in vetro di Scopri di più

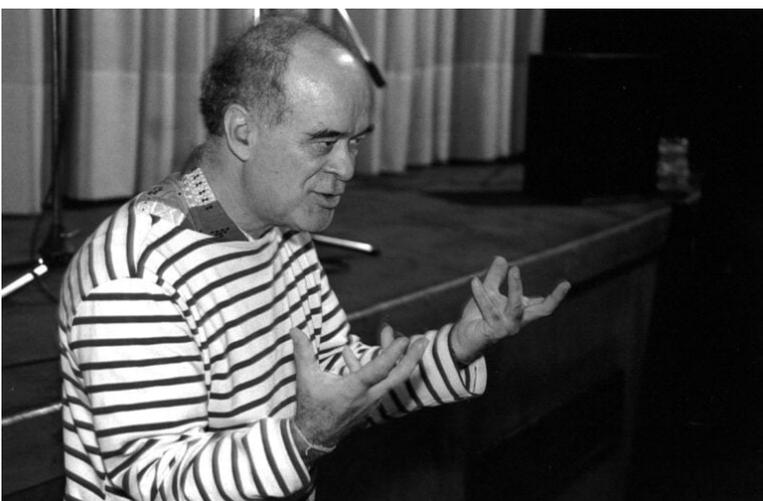


Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino capitale della fotografia. Le mostre da non perdere nel mese di EXPOSED



a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'Art Week di EXPOSED - Torino Photo Festival. La guida a tutte le fiere e festival

Maggio, a Torino, diventa il mese della fotografia con l'apertura di The Phair e di altre fiere e rassegne come Liquida Photofestival, nell'ambito del nuovo festival di fotografia EXPOSED. Ecco la nostra guida di Claudia Giraud 30/04/2024 Robin Rhode, Blues Vignette, 2023 © Robin Rhode Courtesy l'artista e Tucci Russo Studio per l'arte contemporanea Torre Pellice © Archivio fotografico Tucci Russo Torino e l'arte contemporanea. Dopo novembre ora c'è un secondo appuntamento a maggio, grazie al nuovo festival di fotografia EXPOSED. Torino Foto Festival. E The Phair, la fiera che per prima è diventata un appuntamento annuale dedicato al linguaggio fotografico in città, è così capofila di una art week torinese - quella in programma dal 2 al 5 maggio - fuori stagione. Ecco una guida ragionata per orientarsi tra festival come Liquida alla Cavallerizza, Saloni del gusto diffusi tra i ristoranti e botteghe enogastronomiche che propongono piatti ispirati a grandi fotografi e notti e colazioni in galleria. 1 / 6 The Phair - OGR Torino 2 / 6 SPRINT Art Book Phair - OGR Torino 3 / 6 Liquida Photofestival - Cavallerizza Reale 4 / 6 EXPOSED PHOTOMATCH - CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia 5 / 6 Salone OFF Food Topic ed. Exposed - Sedi varie 6 / 6 TAG Notte delle Arti Contemporanee + Colazioni in galleria - Sedi varie Come avevamo anticipato nell'intervista all'ex gallerista Alberto Peola, per la sua quinta edizione The Phair si sposta nella nuova sede delle OGR dal 3 al 5 maggio (con inaugurazione su invito il 2 maggio). La rassegna dedicata all'arte e alla fotografia che si svolge in coincidenza con il nuovo festival e col quale collabora, ha in serbo molte novità. Oltre a presentare oltre 50 gallerie, tra italiane e internazionali (tra cui Belgio, Germania, Francia e Olanda), che esporranno le opere di artisti affermati ed emergenti, organizzerà venerdì 3 maggio dalle 18 all'1 Una Notte alle OGR Torino / The Phair - Photo Art Fair & Exposed Festival: una serata di musica elettronica e giochi a tema in collaborazione con Club Silencio che animerà gli spazi della spettacolare Sala Fucine in collaborazione con YouthLAB, l'osservatorio giovanile ideato per approfondire la percezione del benessere mentale utilizzando l'arte, la musica, la gamification e la realtà virtuale per raccogliere informazioni utili allo studio. Non mancheranno anche tour gratuiti delle gallerie cittadine con trenini urbani, che partiranno e arriveranno alle OGR.

<https://www.thephair.com> <https://clubsilencio.it/next-event/> Robin Rhode, Blues Vignette, 2023 © Robin Rhode Courtesy l'artista e Tucci Russo Studio per l'arte contemporanea Torre Pellice © Archivio fotografico Tucci Russo SPRINT, il salone del libro d'artista e indipendente che dal 2013 si svolge a fine novembre a Milano su progetto dell'artista Dafne Boggeri, da un'idea dell'associazione non-profit O'Un, approda a Torino. Qui, in concomitanza con EXPOSED, presenterà uno spin-off della fiera del libro d'arte/indipendente che coinvolgerà realtà locali e internazionali orientate alla pratica fotografica e non solo, in un momento aperto di scambio e dialogo con il pubblico. Questo movimento include anche la mostra Bodybuilders, della fotografa italiana Alien, un'indagine che documenta la nuova scena drag e club kids in varie aree del globo con un allestimento speciale modulato per coesistere con la fiera. La collisione tra EXPOSED e SPRINT è stata anticipata dal premio Surprize - in supporto alle pratiche editoriali - attivato durante l'ultima edizione di SPRINT23, vinto dal progetto A Guide on Gardening di Rubén Juan Montesinos per Handshake (Valencia), che sarà presentato in anteprima a Torino.

<https://www.exposed.photography/programme/sprint> Sprint Art Book Fair. Photo Riccardo Giancola Nato come una costola del progetto torinese di Paratissima, il festival è arrivato alla sua III edizione, in programma dal 2 al 5 maggio, negli spazi del Complesso della Cavallerizza Reale. Il tema di quest'anno è Rebirth, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte. Tra i fotografi in mostra spiccano i lavori dell'austriaco Peter Pflügler con Now Is Not The Right Time, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre; passando per i placidi ritratti della fotografa caraibica Denisse Ariana Pérez, che porta in mostra la sua serie Agua, fino alla tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della donna in New Moons di Ada Marino.

<https://www.paratissima.it/liquida-photo-festival/> Ada Marino, New Moons EXPOSED Torino Foto Festival presenta una Portfolio Review unica nel suo genere. Dopo diverse edizioni di successo del Fotofestival di Lodz, in Polonia, i due festival uniscono le forze e portano questa formula innovativa nel 2024. EXPOSED PHOTOMATCH dà nuova vita alla formula tradizionale delle Portfolio Review, ponendo particolare enfasi su una serie di eventi di networking aperti e presentazioni pubbliche. La rassegna si basa, infatti, su un modello democratico e inclusivo, gratuito, in cui esperti e artisti hanno lo stesso spazio per condividere e proporre le proprie esperienze, il proprio lavoro e le proprie motivazioni.

<https://www.exposed.photography/programme/exposed-photomatch> Replicate prediction Il format enogastronomico pensato per accompagnare con gusto i grandi eventi che animano la città, torna dal 2 maggio al 2 giugno in occasione di Exposed. Ideato dalla giornalista Rosalia Imperato e dalla food-blogger Irene Prandi, il Salone ha selezionato una serie di realtà del settore food & wine con proposte di piatti ispirati da grandi fotografi che hanno saputo raccontare attraverso il loro obiettivo altri popoli,

a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'Art Week di EXPOSED - Torino Photo Festival. La guida a tutte le fiere e festival

altre culture. Chef Guest di questa edizione è lo stellato Federico Zanasi del ristorante Condividere dentro Nuvola Lavazza: "abbiamo voluto raccontare la fotografia di viaggio, che dunque mette a fuoco 'altri Mondi nuovi Orizzonti', in senso più ampio, a partire da un'idea di mio figlio di 11 anni: lo spazio". Il tutto con un menu degustazione dedicato a un immaginario viaggio tra Europa, Sudamerica e Asia. Per tutta la durata del festival, le attività coinvolte tra Torino e provincia proporranno ai commensali che si siederanno ai loro tavoli deliziosi piatti Limited Edition: dal delicato gazpacho arricchito dai petali di riso dalle mille sfumature di colore del ristorante Oinos, che guarda al Messico della fotografa Pia Riverola, a Bahar (Rinascita), il nuovo gelato di Via Trento Gelato & Caffè, ispirato all'artista iraniana Farnaz Damnabi. <https://www.instagram.com/saloneoff/> Condividere - Federico Zanasi Nuova edizione della TAG Art Night, la Notte delle Arti Contemporanee sabato 4 maggio dalle ore 19 alle 23, un tour tra le mostre proposte dalle gallerie torinesi associate a TAG, realizzato grazie al sostegno della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT. Nella stessa settimana, TAG propone una nuova iniziativa tesa ad avvicinare sempre di più il pubblico all'arte contemporanea, le TAG - Art Coffee Breakfast: i visitatori e gli appassionati potranno recarsi nelle gallerie venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 maggio dalle ore 10 alle 12 ed essere accolti dalle "colazioni con l'arte", realizzate in partnership con il marchio Fior di Loto. "L'Associazione TAG è lieta di prendere parte alla programmazione del mese della fotografia, proponendo mostre dedicate, la Notte Bianca delle Arti contemporanee di TAG e le colazioni in galleria, per accogliere il pubblico cittadino e quello in visita nella nostra città", dichiara la neo presidente Elisabetta Chiono. "Da marzo il numero delle gallerie associate è cresciuto con l'ingresso di due nuove realtà (Galleria Roccatre e Recontemporary) e desideriamo sempre più creare una rete di iniziative con le altre realtà culturali del territorio". <http://www.torinoartgalleries.it/> Maria Elisa Ferraris, Wall1 Cyprus green line 1 / 6 The Phair - OGR Torino 2 / 6 SPRINT Art Book Phair - OGR Torino 3 / 6 Liquida Photofestival - Cavallerizza Reale 4 / 6 EXPOSED PHOTOMATCH - CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia 5 / 6 Salone OFF Food Topic ed. Exposed - Sedi varie 6 / 6 TAG Notte delle Arti Contemporanee + Colazioni in galleria - Sedi varie Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Claudia Giraud Nata a Torino, è laureata in storia dell'arte contemporanea presso il Dams di Torino, con una tesi sulla contaminazione culturale nella produzione pittorica degli anni '50 di Piero Ruggeri. Giornalista pubblicista, iscritta all'Albo dal 2006, svolge attività giornalistica per testate Scopri di più



a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'Art Week di EXPOSED - Torino Photo Festival. La guida a tutte le fiere e festival



L'Art Week di EXPOSED - Torino Photo Festival. La guida a tutte le fiere e festival



a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'Art Week di EXPOSED - Torino Photo Festival. La guida a tutte le fiere e festival



a cura di info@daccapocomunicazione.it

I nuovi paesaggi della fotografia invadono la città

di Olga Gambari Mostre, gallerie aperte, fiera e notte bianca per il debutto del festival che vuole esplorare nuovi spazi del panorama artistico contemporaneo 01 Maggio 2024 alle 17:06 2 minuti di lettura Domani con l'inaugurazione del festival Exposed Torino Foto Festival la città si ridisegna in una geografia diffusa della fotografia contemporanea. Un nuovo festival internazionale che debutta con un anno di ritardo rispetto al progetto originario e che riprende il discorso della storica Biennale Internazionale di Fotografia, partita nel 1993 e conclusasi con un triste commissariamento della Fondazione Italiana per la Fotografia nel 2006. Il festival, organizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, sarà in dialogo con la fiera The Phair, dedicata alla fotografia già dal 2019, e attiverà un circuito di eventi, mostre e incontri in spazi pubblici e privati fino al 2 giugno. Questa prima edizione del festival ha scelto un titolo che ne costituisce anche il tema, 'New Landscapes -- Nuovi Paesaggi', riflettendo sulla metafora di un paesaggio inteso come genere tradizionale ma anche su come il mezzo fotografico, nelle sue infinite declinazioni concettuali e tecniche, e nelle sue molte ibridazioni, continui a definire nuovi orizzonti. La direzione artistica è di Menno Liauw e Salvatore Vitale, ma direttori di musei e curatori di spazi e progetti ne hanno condiviso lo spirito e le tematiche per creare un'ideale conversazione sulla dimensione della fotografia negli spazi che si sono messi in rete. Le sedi del festival sono Camera, che presenta il lavoro del giovane coreano Dongkyun Vak, Palazzo Madama che ospita Max Pinckers con 'State of Emergency-Harakati za Mau Mau kwa Haki, Usawa na Ardhi Yetu', Palazzo Birago di Borgaro con Kalina Pulit e l'installazione foto-audio 'Tender Loving Care'. Alle Gallerie d'Italia la mostra di Simone C. Niquille 'Beauty and The Beep' e di Cristina Mittermeier 'La Grande Saggezza', mentre al Museo regionale di Scienze naturali Erin O'Keefe con 'Non fiction'. Nelle cucine di Palazzo Carignano, invece, Lebong Kganye arriva con l'installazione 'Shall Your Return Everything, but the burden' e a Villa della Regina c'è Mathieu Asselin con la personale 'True Colors'. Il Museo d'Arte Orientale ospiterà l'11 maggio una conversazione tra il direttore Davide Quadrio e gli artisti e attivisti Shahidul Alam e Yasmine Eid-Sabbagh mentre al Cinema Massimo Kalina Pulit, Michele Sibiloni e Wild Alchemy Lab propongono un programma di incontri e proiezioni. L'opera di Mónica de Miranda 'As if the world had no East' al Polo del '900 è la prima produzione nata dal premio Grant for Contemporary Photography sostenuto da Exposed con una borsa di 20 mila euro. Sono dedicati all'arte giovane ed emergente una serie di eventi, come la terza edizione di Liquida Photofestival, prodotto da Paratissima alla Cavallerizza con la mostra 'Queer icons' di Fin Serck-Hanssen, e come la personale dell'artista vietnamita Hien Hoàng da Mucho Mas! e Fabio Barile dall'editore Witty Books. È un progetto nel progetto 'Expanded', dedicato alla collezione fotografica della Fondazione per l'Arte moderna e contemporanea Crt, suddiviso in un'esplorazione in tre parti tra il Castello di Rivoli, la Gam e le Ogr. E proprio negli spazi delle Ogr, nella maestosa Sala Fucine, per la prima volta prende casa la fiera The Phair, con 50 gallerie italiane e internazionali, un programma di talk, premi, eventi musicali e una mostra di interviste che racconta la scena delle artiste torinesi legate alla fotografia. Anche la Pinacoteca Agnelli si collega al festival, con l'inaugurazione dell'installazione di manifesti pubblici di Felix Gonzalez-Torres, tra la pista e vari spazi cittadini, e sono in dialogo le mostre già in corso della Fondazione Merz e della Fondazione Sandretto, che per l'occasione inaugura però la collettiva 'When We Were Old' con opere della collezione Sandretto. Il circuito delle gallerie torinesi aderisce con aperture straordinarie dal 3 al 5 maggio, tra art coffee breakfast e notte bianca di sabato, dalle 19 alle 23.



I nuovi paesaggi della fotografia invadono la città



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino diventa la capitale europea della fotografia per un mese

Clarissa Franco Il capoluogo piemontese, nella cornice di EXPOSED, ospita dal 2 maggio al 2 giugno un fitto programma di appuntamenti ed eventi dedicati all'arte della fotografia. Un invito a riflettere sui temi sociali, economici e politici del momento. Non era mai accaduto che un festival dedicato interamente all'arte fotografica venisse inaugurato a Torino. Parliamo di EXPOSED, che dal 2 maggio al 2 giugno animerà le Officine grandi riparazioni (Ogr Torino) grazie al suo background internazionale. Questo maxi-progetto vuole essere il primo di una lunga serie, con lo scopo di aprire una porta sull'Europa e ammirare lo scenario delle nuove tendenze, il parterre dei talenti nascenti e il caleidoscopio delle nuove tecniche. In particolare, per l'edizione 2024, il tema del festival è New Landscapes - Nuovi Paesaggi, da intendersi come ambienti in cui si dispiegano sfide sociali, politiche e artistiche. Nello specifico gli artisti interpretano con i loro scatti l'evoluzione dell'interazione umana, sempre più biunivoca, con contesti umani e non. Sarà anche un'occasione preziosa per osservare come personalità diverse, da tutto il mondo, riflettono su questo periodo di transizione post-capitalistico, in cui il phygital - l'unione tra reale e digitale - è oramai qualcosa di concreto. Intorno a New Landscapes, inoltre, verteranno mostre temporanee, incontri, talk, molteplici format come presentazioni, panel, lezioni e conversazioni, moderate da esperti del settore: dalla documentarista Lisa Barnard a Emma Bowkett, direttrice della fotografia del FT Weekend Magazine, passando per Alessia Glaviano, brand visual director di Vogue Italia. Tutte le attività sono state approvate dalla direzione artistica di Menno Liauwè e Salvatore Vitale, entrambi con un'esperienza ventennale nel settore della fotografia che li ha portati alla fondazione di FUTURES, una piattaforma europea che supporta lo sviluppo di idee, progetti e talenti e di cui sono rispettivamente fondatore e direttore artistico. Courtesy of Mohau Modisakeng Ma perché proprio Torino? La risposta è nella dichiarazione del sindaco Stefano Lo Russo, secondo cui il primo scatto della «città, custodito alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, risale al 1839». La foto, aggiunge il primo cittadino, «immortalava una veduta della Chiesa della Gran Madre ed era il terzo dagherrotipo scattato in Italia in ordine di tempo. Un'innovazione che, pian piano, contribuì alla diffusione del mezzo e alla nascita di atelier fotografici in tutta Torino». In virtù di questo primato, per portare avanti la tradizione, è stato stilato un fitto programma di appuntamenti, tra cui le mostre temporanee The Phair e Liquida Photofestival, che si terranno dal 2 al 5 maggio. La prima sarà visitabile nella Sala Fucine di Ogr, uno spazio di cultura e innovazione unico in Europa, con un centro dedicato alla ricerca. Per la sua quinta edizione, The Phair sceglie come immagine-guida Blue Vignette 4, una fotografia in bianco e nero a cui l'artista sudafricano Robin Rhode giustappone elementi colorati di pittura a spray. Courtesy of Robin Rhode and Tucci Russo Studio A partire da quest'ultima, prendono forma altre iniziative dedicate al rapporto tra arte e fotografia. Un esempio virtuoso è Orizzonti Urbani. Visioni e prospettive di otto artiste del territorio, che attraverso delle video-interviste mette in luce la ricerca artistica di carattere internazionale sul concetto di paesaggio, estendendolo a quello di cosmo, di memoria collettiva e di archivio. Segue poi La fotografia: rivoluzione e innovazione, una parentesi all'interno di The Phair, che insieme a La Stampa organizza quattro incontri dedicati ai progressi che la fotografia ha portato in diversi ambiti. Oltre ai talk, il festival permanente quest'anno collaborerà con Studio Spada Partners per premiare un artista, senza limiti di nazionalità o età, sostenendolo con l'acquisizione di un'opera che sappia coniugare la forma espressiva dell'autore con una propria interpretazione contemporanea del sociale. Lo scatto migliore verrà esposto negli uffici di Spada Partners a Milano, che daranno visibilità al fotografo durante le aperture speciali al pubblico o su appuntamento. Courtesy of Annabella Sarrias Nelle stesse giornate, Liquida Photofestival ospiterà anche una mostra sull'arte contemporanea, inserendosi all'interno della cornice di Paratissima, un hub creativo e poliedrico, che sostiene i progetti di artisti indipendenti dal 2005. Presentato presso il Complesso della Cavallerizza, il festival, già alla sua terza edizione, ha scelto come suo micro-tema interno quello della rinascita, REBIRTH - The Exhibition. Si tratta di un invito a considerare la propria esistenza in maniera più profonda. Agli artisti, infatti, è stato chiesto di evidenziare le infinite declinazioni possibili che si incontrano nuotando tra imprevisti e grandi occasioni, portando a galla il proprio vissuto. Lo scopo ultimo è quello di confrontarsi con l'orizzonte finito della vita. Ad aver centrato perfettamente questo tema è il progetto fotografico Now Is Not The Right Time dell'austriaco Peter Pflügler. Le immagini ritratte sono a carattere autobiografico, in quanto incentrate sul tentato suicidio del padre. Saranno visibili al pubblico anche le foto dei vincitori del premio One Shot, che vedranno l'esposizione dei propri lavori in una collettiva di circa dieci fotografi. Non ci resta altro che partecipare per scoprire i talenti della fotografia internazionale, immergerci nelle loro storie e ascoltare i consigli dei massimi esperti del settore, lasciandoci meravigliare da un'arte spesso ignorata e poco compresa. Courtesy of Peter Pflügler

Torino diventa la capitale europea della fotografia per un mese



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino diventa la capitale europea della fotografia per un mese



a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia

Exposed, prima edizione del Festival Internazionale di Fotografia si diffonde su tutto il capoluogo piemontese con molti appuntamenti. Posted by Cecilia Paccagnella in Posted in Fotografia Torino accoglie, a partire dal 2 maggio, il secondo evento artistico, dopo Artissima, incentrato solo ed esclusivamente sul medium fotografico. Da qualche anno ormai, The Phair fa da contraltare all'appuntamento autunnale, senza però essere circondata da un apposito contesto. In una città in cui primeggiano istituzioni come CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia e Gallerie d'Italia (che nella sede di piazza San Carlo festeggiano due anni), sembra più che consono l'avvento di EXPOSED, un Festival Internazionale di Fotografia che, oltre a dare supporto e visibilità alla fiera, promuove questa forma d'arte per tutto il mese di maggio, dal 2 fino al 2 giugno. Con il titolo New Landscapes - Nuovi Paesaggi, la prima edizione ha un duplice obiettivo: omaggiare un genere fotografico e invitare il pubblico ad aprire la mente verso il nuovo, il futuro. A guidare il progetto i due direttori artistici Menno Liauw e Salvatore Vitale, presentato in occasione di Artissima 2023 con la mostra collettiva All These Fleeting Perfections alla Biblioteca Geisser. Per il primo weekend di maggio, il fitto programma di eventi e appuntamenti in città ha come fulcro le OGR - Officine Grandi Riparazioni, dove la quinta edizione della Photo Art Fair ha trovato dimora per quest'anno. Parallelamente, nel Binario 1, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT inaugura Expanded Without, triplice appuntamento assieme al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea con Expanded With e la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino con Expanded - I Paesaggi dell'Arte. A Palazzo Madama, la mostra Max Pinckers. State of Emergency. Harakati za Mau Mau kwa Haki, Usawa na Ardhi Yetu vuole ricostruire e colmare i vuoti storici relativi al racconto del periodo coloniale keniota. CAMERA e Gallerie d'Italia, avvantaggiate, offrono due retrospettive sul lavoro di Robert Capa e Gerda Taro da un lato, e Cristina Mittermeier dall'altro. Entrambe ospiteranno rispettivamente anche 'Heatwave' di Dongkyun Vak e il film 'Beauty and The Beep' di Simone Niquille. Nonostante la recentissima riapertura, il Museo Regionale di Scienze Naturali partecipa all'iniziativa con una mostra di Erin O'Keefe intitolata Non fiction. Paratissima (ormai diventata istituzione e non più solo alter ego di Artissima) propone la seconda edizione di Liquida Photo Festival negli spazi della Cavallerizza. Sabato 4 maggio, invece, avrà luogo l'Art Night torinese, una serata organizzata da TAG-Torino Art Galleries, associazione di gallerie che apriranno le loro porte al pubblico tra inaugurazioni e momenti di convivialità. Pinacoteca Agnelli, Pista500. Felix Gonzalez-Torres, Untitled. Ph. Sebastiano Pellion di Persano MAO. Shahidul Alam, Artists protesting against DSA. Courtesy of the artist. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. JeVousAime una performance per gli udenti@MelitiSara Fondazione Merz. GianMarco Porru, Una fonte Autoritratto di Paolo Pellion di Persano, Torino, 1978 Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino Castello di Rivoli. Anna Maria Maiolino, Entrevistas (Tra le vite) dalla serie Fotopoemação, 1981-2010 GAM Torino. Gianfranco Gorgoni, Agnes Martin OGR Torino. Expanded Without. Photo Andrea Rossetti Cripta747. Graeme Arnfield, Cosmic Radiation Gallerie d'Italia Torino. Simone C. Niquille, Beauty and The Beep Witty Books. Fabio Barile, Attempt to build the wing of a bird, 2020 Mucho Mas! i?n Hoàng. Across the Ocean CAMERA Torino. Voci Nascoste. Le lingue che resistono CAMERA Torino. Dongkyun Vak, Heatwave Cinema Massimo. James Stopforth (Wild Alchemy Lab), Fire Tulips Cinema Massimo. Michele Sibiloni, Grasshopper Republic Cucine storiche di Palazzo Carignano. Lebohang Kganye, A Burden Consumed in Sips Museo Regionale di Scienze Naturali. Erin O'Keefe, Non Fiction. Land Use, Installation view, ©Ncontemporary Milan Villa della Regina. Mathieu Asselin, True Colors Ex Galoppatoio della Cavallerizza Reale - Paratissima. Fin Serck-Hanssen. Queer Icons - Brita Møystad Engseth Palazzo Birago Camera di commercio di Torino. Kalina Pulit, Tender Loving Care Polo del '900. Mónica de Miranda, As if the world had no West OGR, A View from Above. Photo Andrea Rossetti for OGR Torino Palazzo Madama, Max Pinckers et al, State of Emergency. Ph. Nicola Morittu Correlati

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



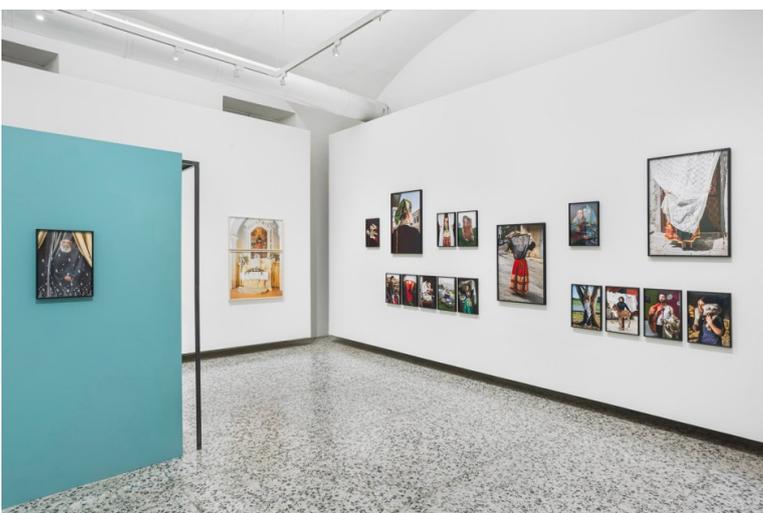
a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia

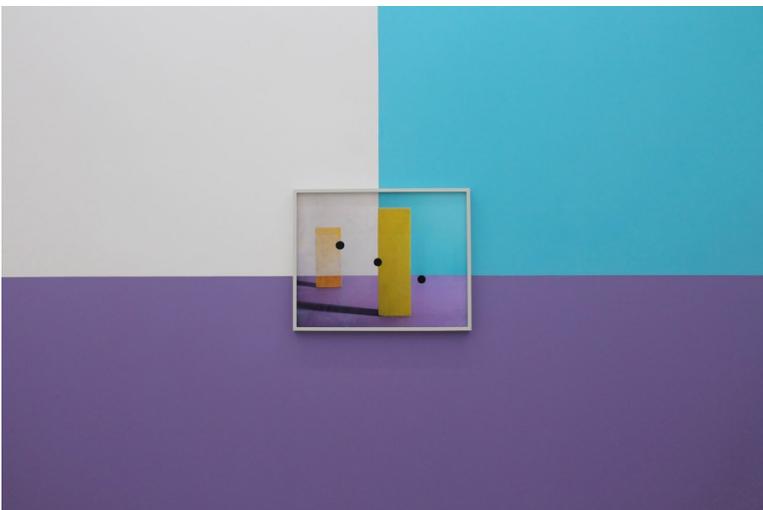


a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia

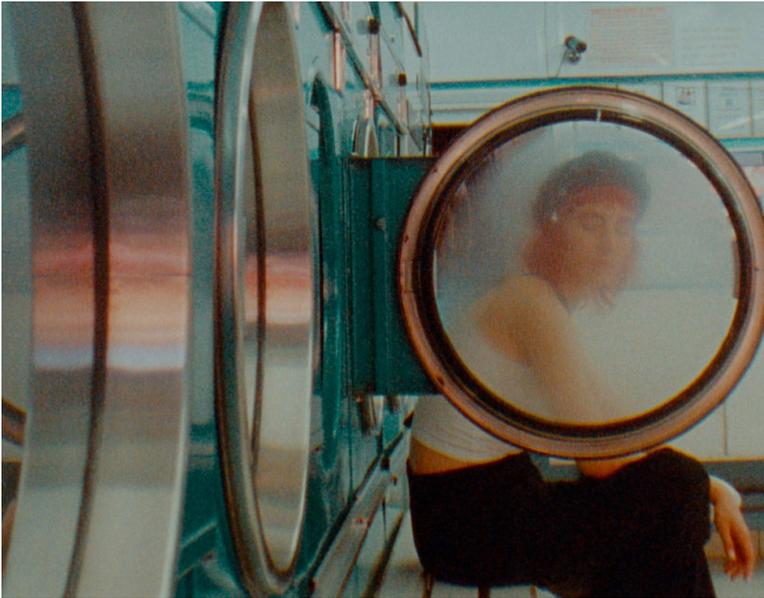


EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



a cura di info@daccapocomunicazione.it

EXPOSED: Torino all'insegna della fotografia



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Servizio | Fotografia



Liquida Photofestival, a Torino le immagini della «Rinascita»

30 aprile 2024



Gli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio 2024 la terza edizione di Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati nel suo genere.

Annunciato il programma completo del festival, che quest'anno sceglie *Rebirth* come tema guida della nuova edizione, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte: «Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità», sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival. «Rebirth delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio».

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10 e sino alle 20 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte alle altre esperienze che il festival offre, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne.

Consigliati per te

[Accedi e personalizza la tua esperienza](#)

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra *Rebirth- The Exhibition*, che costituiscono proprio delle visioni in merito al concetto di «Rinascita». Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio che punta all'introspezione e a una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa Denisse **Ariana Pérez**, che porta in mostra la sua serie *Agua*, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in *New Moons* di **Ada Marino**, approdiamo alla delicatezza di *Bianca*, il progetto di **Sandra Lazzarini** che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto *Borderland* di

Filippo Barbero invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.«

Riproduzione riservata ©



P.I. 00777910159© Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**

Zona Elle: l'arte, il cibo, la city, te la spiego (dal 30/4 al 7/5)

Gli eventi più interessanti della settimana secondo noi #ELLEselecta

DI ANNA CARLA ZUCCA

PUBBLICATO: 30/04/2024



GETTY IMAGES

Zona Elle: l'arte, il cibo, la city, te la spiego è l'appuntamento fisso di Elle con gli **eventi più interessanti della settimana**. È una rubrica nata da due colleghe, poi amiche, che cercavano una scusa per uscire insieme. Così Elle, **ogni settimana, fa la sua selezione di eventi imperdibili**, facendo per voi il - faticosissimo - lavoro di scrematura. La proposta è quella di prendervi per mano e portarvi a un concerto, una mostra d'arte, un ristorante imperdibile, insieme alla redazione di Elle. Ecco quindi **le cose da fare nella prima settimana di maggio**.

#RILIVE

Comune Milano

isybank

PRESENTING PARTNER

RADIOITALIALIVE

IL CONCERTO

MILANO - PIAZZA DUOMO

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

EVENTO GRATUITO

ALESSANDRA AMOROSO
ANNALISA
EMMA
GAZZELLE
GEOLIER
GHALI
MAHMOOD
ANGELINA MANGO
GIANNA NANNINI
NOEMI
THE KOLORS
ULTIMO

IN DIRETTA SU

RADIO ITALIA sky NOW 3

SEGUICI SU

sky mobile

RADIO ITALIA

Dal 2/5 al 5/5, Liquida Photofestival negli spazi del Complesso della Cavallerizza Reale a Torino

DAL 2 AL 5 MAGGIO



Liquida Photofestival
COMPLESSO DELLA CAVALLERIZZA REALE, TORINO

INSTAGRAM

La rinascita è il tema di questa edizione che, attraverso quattro punti di vista di fotografe e fotografi nazionali e internazionali, porta in viaggio nell'introspezione. Oltre ai progetti in mostra: talk, presentazioni, sezioni dedicate all'editoria e sessioni OneToOne.



Canon

**PREPARATI
AL MEGLIO
PER LA NUOVA
STAGIONE**

FINO A
500€
DI RIMBORSO*

*Canon Spring Campaign 2024.
Promozione valida dal 29 febbraio al 31 maggio 2024.
Termini & Condizioni ed elenco dei rivenditori autorizzati disponibile su <https://www.canon.it/offers/promozione-rimborso-primavera>

Liquida Photofestival 2024: annunciati i progetti vincitori del Grant



Austin Cullen, Testing

Si terrà dal 2 al 5 maggio 2024 nel Complesso della Cavallerizza di Torino la terza edizione di **Liquida Photofestival**, festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima. Tema di quest'anno è **REBIRTH**. **Laura Tota**, direttrice artistica, lo spiega così: **“Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità. REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”**.

In attesa di scoprire di più su questa edizione, sono stati svelati i vincitori del Liquida Grant, open call che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un Group Show e un Solo Show all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner.

Liquida Photofestival: i vincitori del Grant

Ad aggiudicarsi la vittoria nella sezione **“Full Project”** è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con ***Now Is Not The Right Time***. Il progetto propone una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Una riflessione, dunque, che si allinea al tema di questa edizione di Liquida Photofestival e che rimanda ai concetti di rinascita e di elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. Il progetto di Peter Pflügler sarà prodotto ed esposto in una mostra personale.



Peter Pflügler, Untitled

I vincitori del premio "One Shot", i cui lavori saranno esposti in una mostra collettiva, sono: **Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra, Sebastian Bahr.**

Vincitore del premio "ArtPhilein" è Davide Degano con *Romanzo Meticcio*. Il progetto studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. E diventerà un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano.

Il vincitore del premio "ImageNation", che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi con *L'aria diventa elettrica*.**



Pietro Longhi, L'aria diventa elettrica

I vincitori sono stati selezionati dalla giuria composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions; **Gabriele Stabile**, fotografo; **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali; **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.

Info

Il programma di Liquida Photofestival 2024 si arricchirà inoltre di una Exhibition, con i progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione Editable, talk e letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant.

www.paratissima.it/liquida-2024/

Media partner
IL FOTOGRAFO
Collater.al Magazine

concorso fotografico

festival fotografia

Liquida Photofestival

mostra fotografica

Torino



Robert Capa
Gerda Taro



**la fotografia
l'amore
la guerra**



CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia
14 febbraio – 2 giugno 2024

TORINO
Via delle Rosine 18
www.camera.to



Lascia un commento

qui

Scrivi il tuo commento qui sotto:

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

PHOTOGRAPHY Torna Liquida Photofestival a Torino

PHOTOGRAPHY exhibition

Torna Liquida Photofestival a Torino

2 mesi fa - Giorgia Massari



Anche quest'anno torna a Torino il **Liquida Photofestival**. Giunto alla sua **terza edizione** e sempre sotto la cura di **Laura Tota**, il festival si terrà **dal 2 al 5 maggio** negli spazi del **Complesso della Cavallerizza**, la storica location di **Paratissima** che da tre anni accoglie Liquida sotto il suo ombrello. Come sempre, l'intenzione del festival è quella di dare voce ai nuovi **talenti emergenti** nel campo della fotografia contemporanea, che ritroveremo soprattutto nella sezione **Exhibition**. Ci sarà poi la mostra collettiva **One Shot** con una selezione di dieci scatti di dieci fotografi *established*, che vi sveleremo qui di seguito. Oltre alle due mostre principali, sono anche presentati altri tre progetti, vincitori dei premi Full Project, ArtPhilein e ImageNation. Tutto è inserito nella cornice del **tema di quest'anno, Rebirth**, che invita



gli artisti e gli spettatori a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità.



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 66

liquidafestival

Dates are out ↓
2 - 5 Maggio 2024

📍 Complesso della Cavallerizza, Torino
#Liquidafestival Powered by @paratissima #festival #Paratissima #festival #fotografia #call #opencall #contemporaryart #contemporaryphotography #festivaldifotografia #tb #photography #torino #torinoarte

Aggiungi un commento...



Uno spazio di possibilità

Liquida Photofestival esplora le infinite **possibili declinazioni che la vita può offrire**, oltre le aspettative imposte dai canoni sociali. «Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi» – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – «REBIRTH delinea **lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio».

I vincitori del Grant, qualche anticipazione

Come anticipazione dell'edizione di quest'anno, **scopriamo i dieci fotografi vincitori del Grant – One Shot con i loro dieci scatti**. La giuria è composta da esperti del settore come Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile, Rebecca Delmenico e Alessia Caliendo, che hanno selezionato i fotografi **Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra e Sebastian Bahr**. I loro dieci scatti saranno esposti in una mostra collettiva che li vedrà in dialogo. Qui di seguito i dieci scatti selezionati.



Lello Muzio, Tintilla



Guglielmo Cherchi, Con desiderio



Nanni Licitra, Hell end in hell



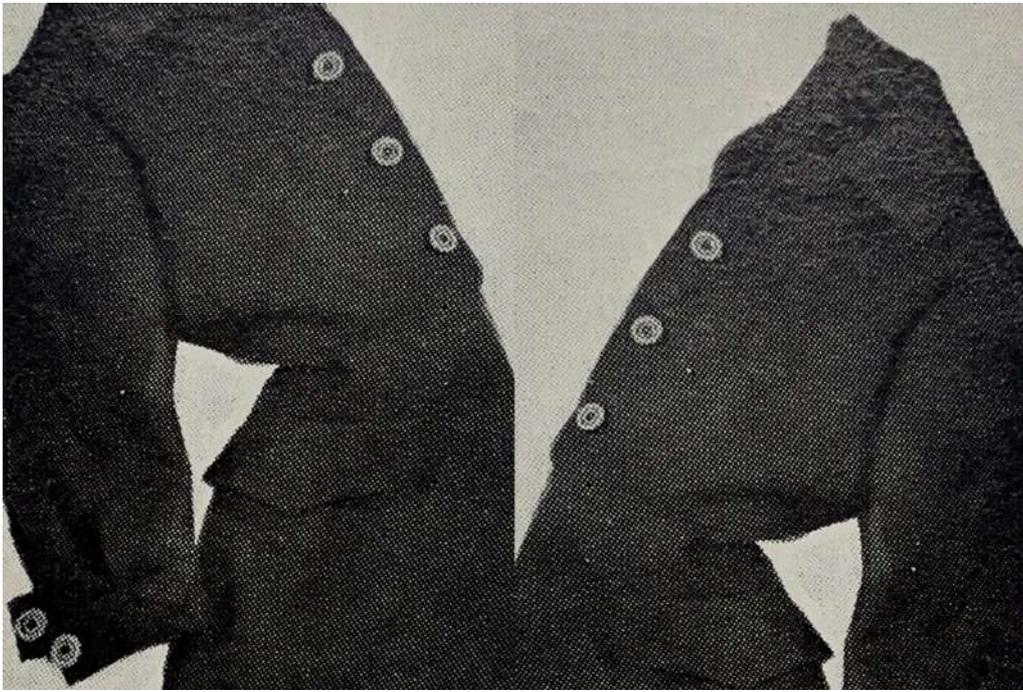
Sebastian Bahr, Stacks



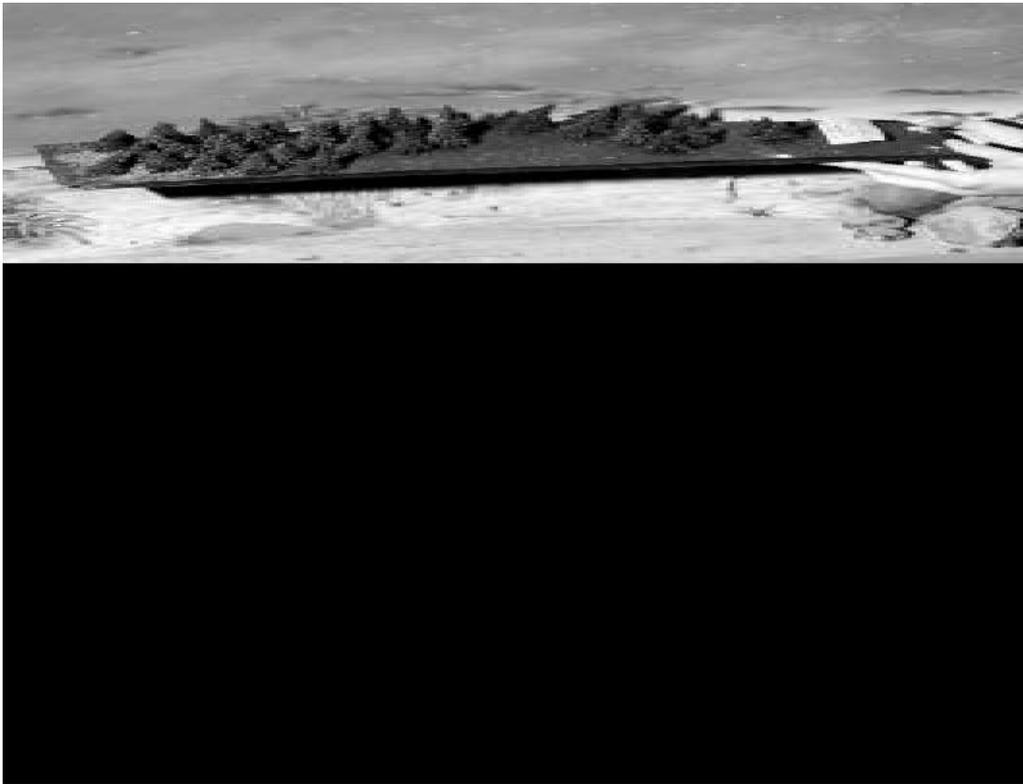
Angela Crosti, HIATUS



Ivana Noto, Senza titolo



Chiara Paderi, Cropped



Austin Cullen, Testing



Elisa Roman, HIGHLY SENSITIVE



Claudia Deganutti, Billie

PHOTOGRAPHY exhibition

Scritto da Giorgia Massari



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

**Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte,
fotografia, musica e street culture.**

Indirizzo email

Ho letto e accetto la [privacy policy](#)

SUBSCRIBE

Best of [PHOTOGRAPHY](#)

PHOTOGRAPHY documentary photography

Gaia Caramellino e il concetto di casa in movimento

2 mesi fa - Collateral.al Contributors



La ricerca fotografica di **Gaia Caramellino** si traduce visivamente nell'**esplorazione del suo passato nomade**. Lei la chiama “casa in movimento”, quella che ha avuto durante la sua infanzia e da adolescente, cresciuta in una famiglia con radici nomadi. Per questo la sua indagine si focalizza sul **concetto di casa**, ricercando l'aspetto sacro e sfuggente nell'infanzia edificata che ognuno di noi porta con sé. Il progetto dal titolo *La vita che ti diedi* è un **reportage narrativo** che attraversa paesi e strade lontane. I protagonisti sono a lei sconosciuti, sono nomadi erranti che vivono in una condizione diversa da quella convenzionale. La malinconia emerge nei suo scatti mettendo in moto un **processo empatico** tale per cui lo spettatore familiarizza con i soggetti pensando al concetto di confine in modo più accogliente. Di **confine** ne avevamo già parlato qui in occasione della mostra **Collateral.al Photography**, di cui Gaia Caramellino ha fatto parte.



Nelle sue fotografie, si legge nel testo di Giulia Tofi, il confine «prende improvvisamente forma, **diventando quel luogo in cui risultare introvabili per potersi ritrovare ogni volta**». Per questo, lo spazio diventa un territorio di incontro tra il sé e la realtà, tra l'interiorità e il mondo, facendosi quindi **aggregatore** e non divisore. Quello di Caramellino è un viaggio alla ricerca della sua casa attraverso i volti e i corpi altrui. Dove l'altro non esiste, dove l'altro incontra l'io.



Le opere di Gaia Caramellino saranno esposte al [Liquida Photofestival di Torino](#) dal 2 al 5 maggio 2024.

PHOTOGRAPHY | I non-luoghi di Nanni Licitra

PHOTOGRAPHY analogue photography

I non-luoghi di Nanni Licitra

1 mese fa - Giorgia Massari



Le fotografie di Nanni Licitra (1988) si concentrano principalmente sui **non-luoghi**, spazi anonimi e impersonali che costellano le **periferie urbane**. Licitra trasforma queste zone marginali in scenari altri, che acquistano un nuovo significato. Stiamo parlando della serie ***Hell end in Hell***, le cui immagini sono riflessi emblematici di **una società in trasformazione**, dove l'individuo lotta per trovare un senso di appartenenza e identità in un contesto sempre più caotico e alienante. La serie, vincitrice del Grant di **Liquida Photofestival**, in mostra a Torino dal 2 al 5 maggio, è una vera e propria analisi socio-culturale che riflette in toto le contraddizioni della società contemporanea.



Nanni Licitra ha iniziato la sua ricerca fotografica nel 2008 concentrandosi esclusivamente sulla **fotografia analogica**. Questa scelta non è casuale; infatti, la fotografia analogica richiede una **pazienza** e una precisione che si riflettono nel suo approccio distaccato e contemplativo. Licitra si pone come uno **spettatore attento delle realtà** che lo circondano, privilegiando uno sguardo che va oltre le apparenze per cogliere l'essenza delle cose. L'utilizzo dell'analogico da parte di Licitra non è solo una scelta tecnica, ma rappresenta anche una dichiarazione di intenti. In un'epoca dominata dalla velocità e dall'effimero delle immagini digitali, **il fotografo siciliano opta per un ritmo più lento e contemplativo**, che permette di approfondire le tematiche trattate e di trasmettere un senso di nostalgia e malinconia tipico dei non luoghi.







Courtesy Nanni Licitra

PHOTOGRAPHY analogue photography

Scritto da Giorgia Massari



< INDIETRO

AVANTI >

PHOTOGRAPHY La storia di Ruth e Billie, una sfida contro gli stereotipi di ...

PHOTOGRAPHY documentary photography

La storia di Ruth e Billie, una sfida contro gli stereotipi di genere

4 settimane fa - Giorgia Massari



Ruth e Billie è un progetto fotografico che racconta la vita di due fratelli post-adolescenti che vivono nella provincia di Padova. A raccontarcelo è la fotografa e pedagoga **Claudia Deganutti**, che esporrà questo stesso progetto al Liquida Photofestival di Torino dal 2 al 5 maggio. Gli scatti di Deganutti costruiscono una narrazione intima che pone l'accento sull'esplorazione dell'**identità di genere**. Ruth e Billie hanno rispettivamente 22 e 19 anni e sono un chiaro esempio di ragazzi della **Gen Z**, coraggiosi e aperti alla conoscenza di loro stessi. In particolare è Billie a compiere quest'esplorazione. Il suo corpo è femminile ma non è quello che sente di essere. Gli scatti mostrano Billie **sfidare gli stereotipi di genere** indossando cravatte e scarpe con il tacco, rivelando la sua unicità e determinazione nel essere sé stesso.



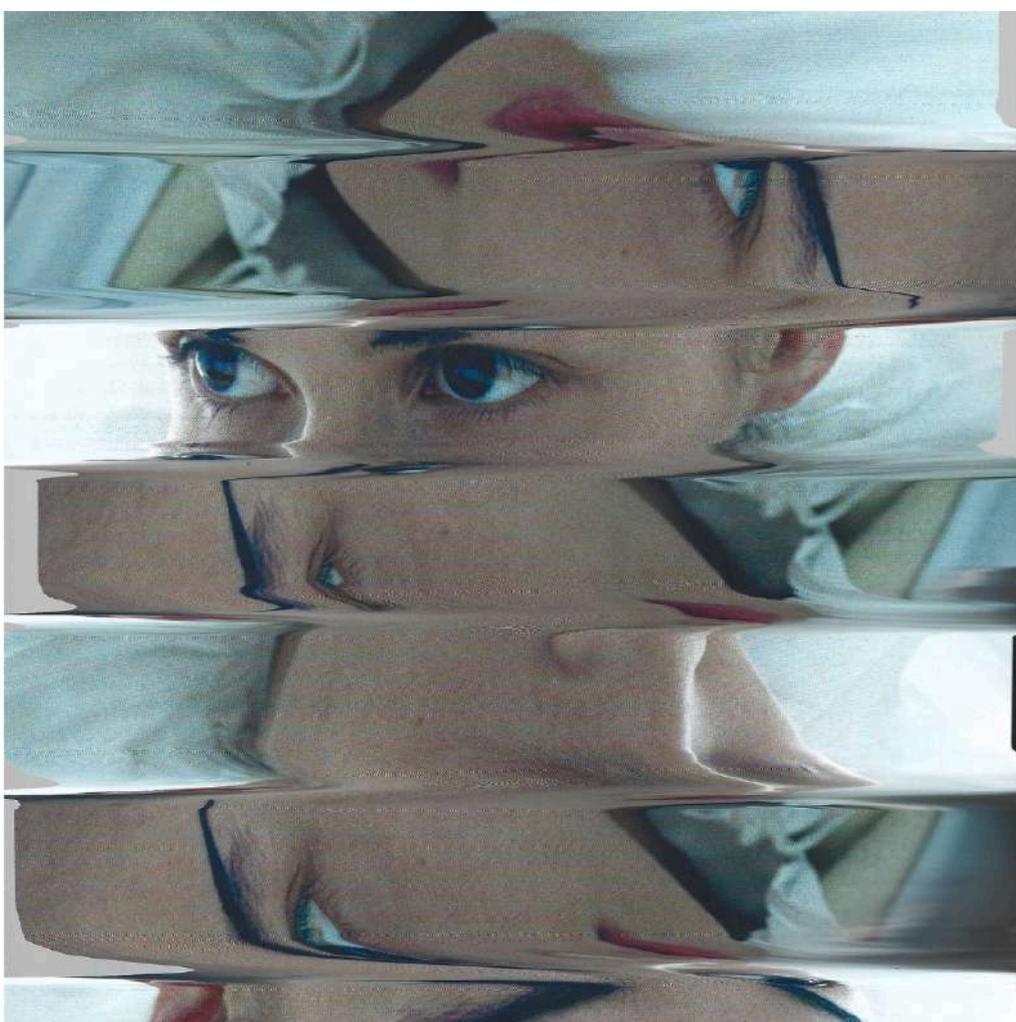
Gli scatti di Claudia Deganutti non sono distanti. È evidente come la fotografa abbia costruito **un legame con i due soggetti** che le ha permesso di catturare momenti autentici e significativi. In un contesto più ampio, il progetto di Claudia Deganutti riflette anche i **cambiamenti culturali e sociali** che stanno avvenendo nella società contemporanea. La questione **LGBT+** e la normalizzazione delle neurodivergenze sono temi centrali, e attraverso le sue fotografie, Deganutti ci invita a riflettere sulla necessità di accettazione e rispetto per tutte le forme di diversità.



PHOTOGRAPHY digital photography

La tecnica della scannografia di Filippo Zanella

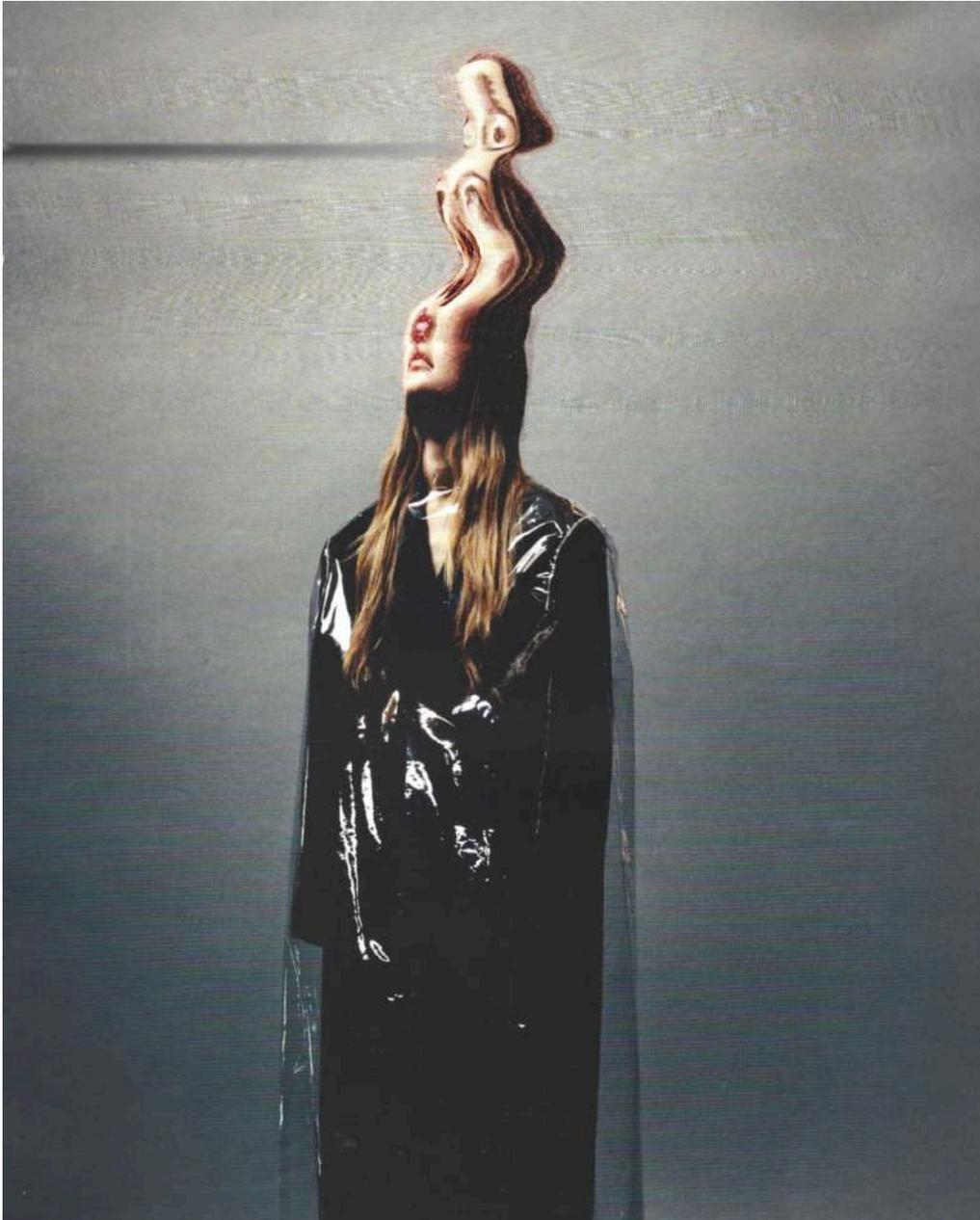
2 mesi fa - Collateral Contributors



Attraverso la tecnica della **scannografia**, il fotografo **Filippo Zanella** ha dato vita a un progetto in cui le linee casuali si intrecciano con la casualità stessa, creando un **caos ordinato** che riflette il gioco eterno tra destino e incertezza. Il progetto si chiama *Danza della fortuna* ed è realizzato attraverso un processo di acquisizione di **immagini manipolate** con l'uso dello scanner. Il



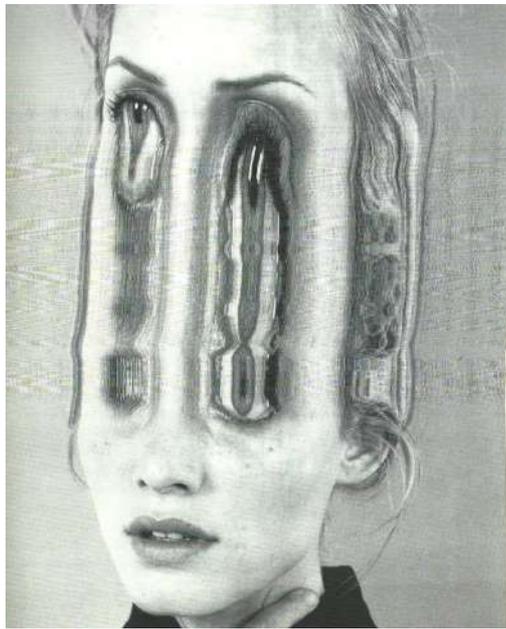
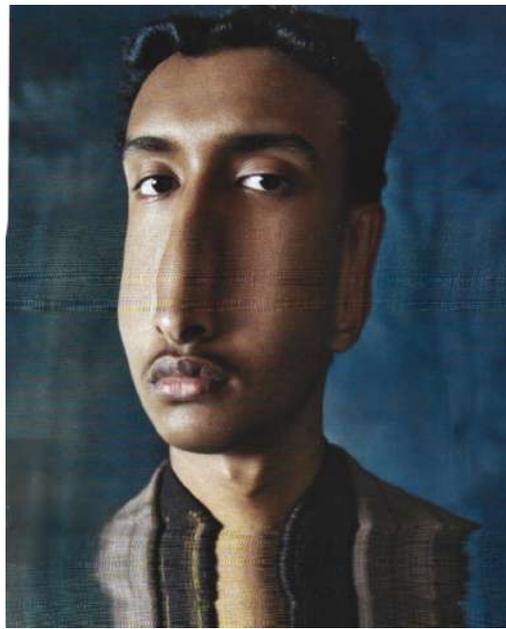
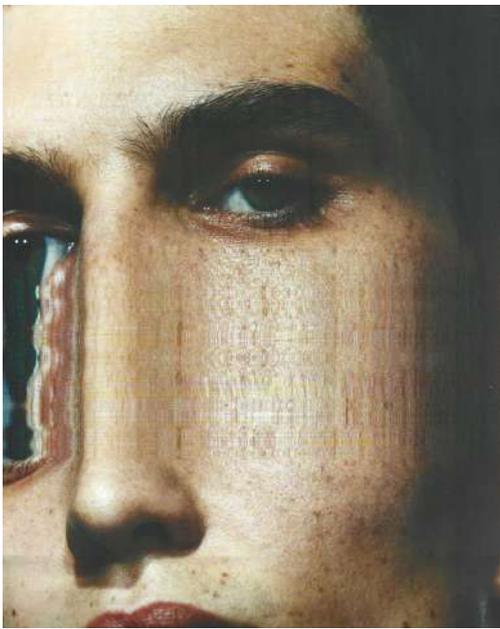
risultato mostra **immagini distorte**, come se le figure si sciogliessero all'interno di una **dimensione digitale**. L'enigma e la casualità che si celano all'interno delle opere catturano **l'essenza del caso** – o meglio, della fortuna – come forza esterna, e suggeriscono anche la complessità delle scelte e delle azioni che plasmano il nostro percorso di vita.



Danza della Fortuna di Filippo Zanella è in grado di **incantare lo spettatore** che è invitato a familiarizzare con l'ignoto per abbracciare la bellezza caotica della nostra esistenza. L'artista ci guida attraverso il labirinto della **casualità**, offrendoci un nuovo punto di vista sulla complessità del destino umano. La sperimentazione è parte integrante del percorso creativo di Zanella, che nel suo percorso artistico abbraccia diverse tecniche, dalla pittura ad olio al collage di carta, fino ad arrivare alla

scannografia. Questa continua evoluzione di stile riflette la profonda connessione dell'artista con il mondo e la sua incessante ricerca di espressione artistica.





Le opere di Filippo Zanella saranno esposte al [Liquida Photofestival di Torino](#) dal 2 al 5 maggio 2024.

Courtesy Filippo Zanella

PHOTOGRAPHY [digital photography](#)

Scritto da Collater.al Contributors



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

PHOTOGRAPHY I paesaggi di Sebastian Bahr scattati in analogico

PHOTOGRAPHY analog

I paesaggi di Sebastian Bahr scattati in analogico

3 settimane fa - Collateral Contributors



Stacks (2023) è una delle foto in mostra al [Liquida Photo Fest](#) e **Sebastian Bahr** è il fotografo che l'ha scattata. Quello di Bahr è un approccio tradizionalissimo – tanto da farlo tornare alla sua carriera fotografica dopo uno stop dovuto a una **riflessione sull'artigianalità della pratica**.



Stacks, 2023

Sebastian Bahr si concentra sulla documentazione non convenzionale di paesaggi e oggetti creati dall'uomo su pellicola. Il suo interesse principale è rivolto a paesi e culture straniere, di cui ama riportare le impronte e la natura. Il suo lavoro rispecchia una commistione affascinante tra **arte e documentazione**, stimolando una riflessione nei suoi spettatori attraverso l'uso di angolazioni straordinarie e composizioni d'immagine. La **luce** e

l'**ombra**, insieme ai colori della pellicola negativa, sono elementi pervasivi nel suo lavoro fotografico.

L'uso di apparecchiature analogiche meccaniche, realizzate a mano e eccezionali nella loro complessità tecnica, conferisce alle sue opere un carattere unico e un'aura particolare che, secondo lui, non può essere catturata da una fotocamera digitale. La sua attrezzatura preferita comprende una fotocamera **Hasselblad 500C/M** a medio formato e una **Leica MP** da **35 mm**.

PHOTOGRAPHY analog

Scritto da Collater.al Contributors



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

PHOTOGRAPHY Le compagne di classe di Valeria Vavoom

PHOTOGRAPHY self portrait

Le compagne di classe di Valeria Vavoom

2 mesi fa - Collateral.al Contributors



Valeria Vavoom, fotografa italiana, esplora tematiche politiche e di genere attraverso i suoi autoritratti, offrendo una visione critica della società contemporanea. In alcune delle sue opere, come “Family Day”, Secchi **rielabora l’agenda politica italiana**, contrastando la visione della donna promossa dalla Lega. Attraverso un **approccio ironico**, critica anche campagne governative come “Fertility Day”, che cercavano di influenzare le donne ad avere figli utilizzando slogan come “la bellezza non ha età. La fertilità sì”. I lavori della serie “Le compagne di classe” – che sarà esposta al **Liquida Photofestival** di Torino dal 2 al 5



maggio – **adottano gli stilemi della pubblicità e della comunicazione di massa**, offrendo una risposta provocatoria agli stereotipi e ai processi di omologazione promossi dai media e dalla politica.



Nata in Sardegna nel 1990, Valeria Vavoom si è concentrata, a partire dal 2018, **sull'autoritratto come mezzo di indagine artistica**, reinterpretando le immagini veicolate dai social media, dalla pubblicità e dai mezzi di comunicazione di massa. Le sue fotografie mettono **in discussione i canoni estetici** predominanti, utilizzando ironicamente oggetti comuni e di scarsa valore per sottolineare il vuoto di significato dietro l'apparenza. Questa operazione di decostruzione dell'immagine di massa mira a

evidenziare le implicazioni politiche, economiche e di genere che sottendono alla cultura visiva contemporanea.

La serie “Le compagne di classe” rappresenta **uno spaccato della società contemporanea digitalizzata e virtualizzata**, dove l’esperienza quotidiana viene filtrata attraverso i dispositivi tecnologici, trasformando il reale in contenuto consumabile. Le immagini delle **studentesse anonime**, etichettate con stereotipi aggressivi come “la secchiona”, sono esposte come su un “muro della vergogna”, riflettendo la brutalità della spettacolarizzazione della vita quotidiana e la mancanza di un vero contrappeso a questo potere dominante.

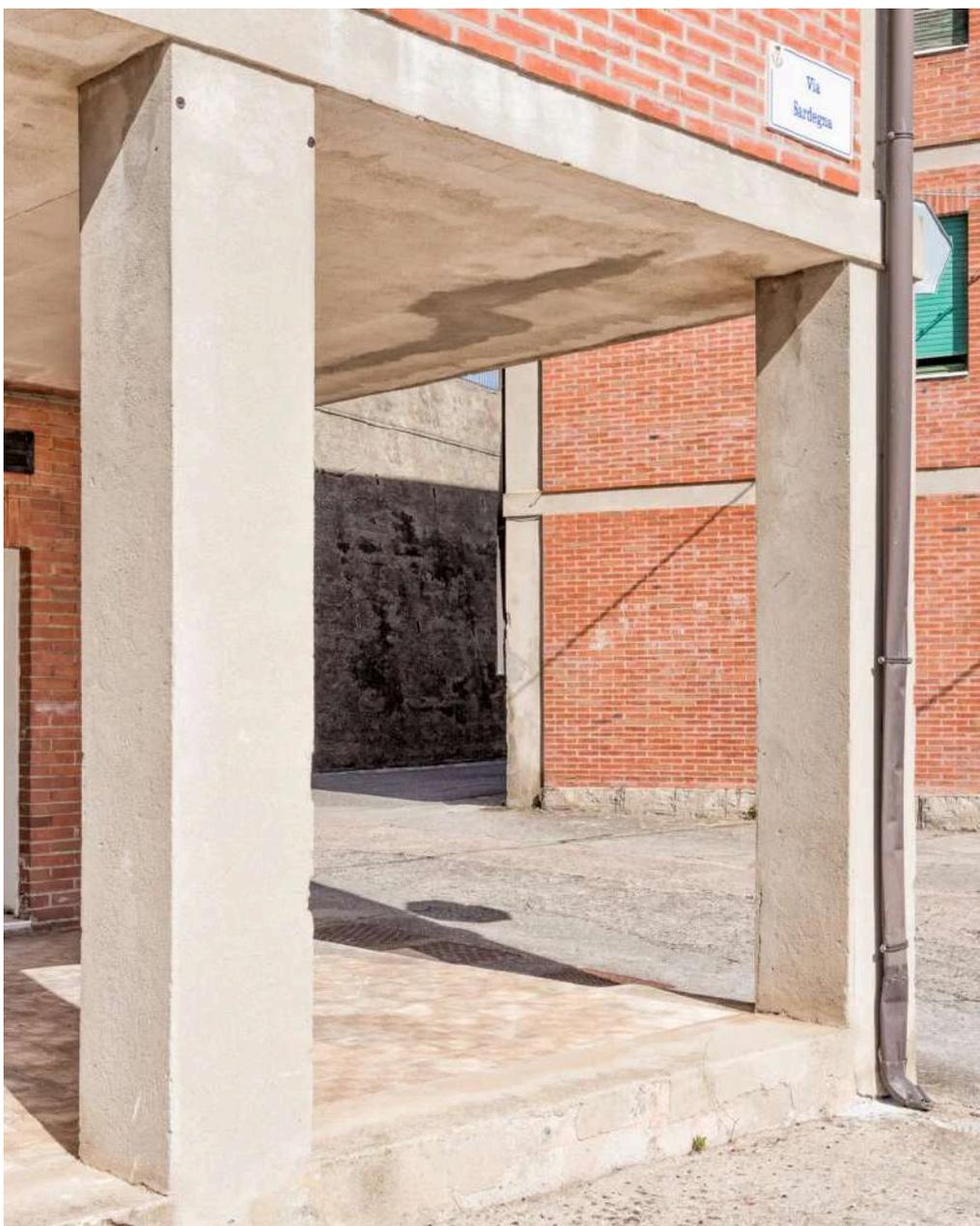
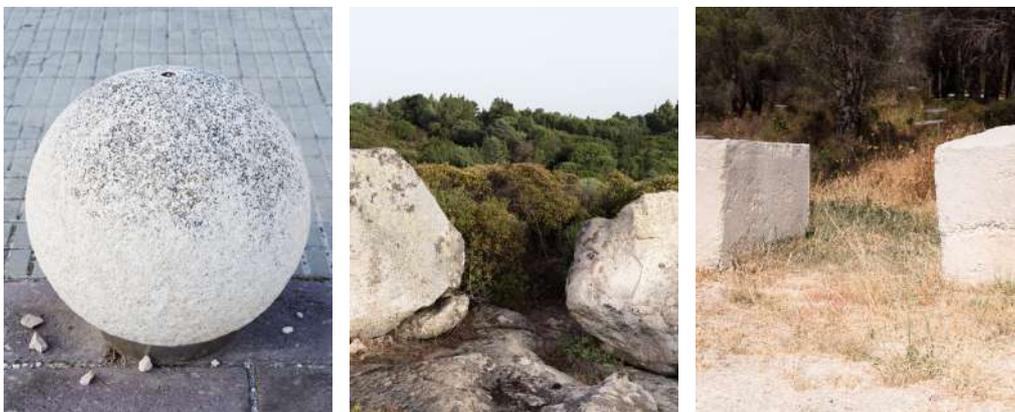
PHOTOGRAPHY photography

Le pietre sono le specchio della memoria del mondo

2 settimane fa - Collateral Contributors



Stones should never be placed carelessly (2023) è il progetto **Guglielmo Cherchi** in mostra al **Liquida Photo Fest** che riflette sul rapporto umano-pietra in Sardegna. Il focus è la ricerca di punti di riferimento e di contatto tra paesaggio e ambiente domestico. «Fin da bambino ho guardato con grande fascino al mondo delle **rocce** e dei **minerali**. Un interesse che aveva a che fare col loro aspetto imperituro, la loro immutabilità estetica e il benessere tattile, materico e visivo che mi trasmettevano in una fase della vita durante la quale troppe cose mi sembravano fugaci, mortali. Un legame di necessità al quale attribuisco un carattere sacro e scaramantico insieme, che ho voluto replicare nell'indagine fotografica» ci racconta Cherchi.



Se andiamo in Giappone, nella tradizione del **Giardino Giapponese** le pietre hanno un ruolo indissolubilmente legato al lato religioso e spirituale. Dalla loro posizione dipende buona o cattiva sorte. Nel **Giardino all'Italiana**, invece, non vi è traccia di cenni alle pietre. «Nella stessa Sardegna sembra essersi in gran parte smarrito quel legame animistico con la roccia che ha

prodotto l'enorme patrimonio archeologico che l'Isola può vantare, soppiantato da un indiscriminato consumo del suolo a fini edilizi» continua il fotografo.

In Italia, la pietra, non rimane che un materiale da costruzione, cime da scalare o ornamento fine a sé stessa. L'intervento di Cherchi mira a farci riflettere sulla **forza della pietra**, che altro non è che il risultato di un **movimento di trasformazione continuo**; segnata da luce, acqua e vento ma soprattutto dallo stesso agire umano.

Le fotografie di Guglielmo Cherchi saranno in mostra da Liquida Photo Fest dal **3 al 5 maggio**.

PHOTOGRAPHY photography

Scritto da Collater.al Contributors



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

**Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte,
fotografia, musica e street culture.**

Indirizzo email

Ho letto e accetto la [privacy policy](#)

PHOTOGRAPHY Tintilia di Lello Muzio parla di tradizione e Molise

PHOTOGRAPHY liquida photo fest

Tintilia di Lello Muzio parla di tradizione e Molise

3 settimane fa - Collateral.al Contributors



Osserviamo i progetti di **Lello Muzio** già un pò. Prima in occasione dell'edizione di **Liquida Photo Fest** dell'anno scorso ma anche in occasione di **SOSPESA**, un percorso composto da otto immagini di fotografia concettuale. Questa volta parliamo di lui in relazione a '**Tintilia**', un altro progetto fotografico che si ispira alla preghiera al vino, «con il quale eliminare gli affanni e cantare in una lingua che va al di là dell'umano». La protagonista è la ballerina **Francesca Sara Spallone** e questa serie di immagini è un vero e proprio omaggio alla sua terra, il **Molise**, e «alla sua remissiva e tribale saggezza» come ci dice Lello Muzio attraverso le parole di **Antonio Mastrogiorgio**.



Tintilia di Lello Muzio sarà in mostra anche nell'edizione di **Liquida Photo Fest** di quest'anno, dal **3 al 5 maggio** a **Torino**.

PHOTOGRAPHY [liquida photo fest](#)

Scritto da Collater.al Contributors



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

**Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte,
fotografia, musica e street culture.**

Indirizzo email

PHOTOGRAPHY Niente segreti in famiglia

PHOTOGRAPHY liquida

Niente segreti in famiglia

1 mese fa - Anna Frattini



Spesso e volentieri, la dimensione familiare viene assorbita da non detti che ci inseguono per gran parte delle nostre vite. **Peter Pflügler**, visual storyteller e fotografo, vuole stigmatizzare questa dinamica raccontando un momento molto doloroso del suo passato familiare. *Now is not the right time* parla proprio di questo – forte di una delicatezza spiazzante – e apre una riflessione sul peso dei segreti nascosti dietro a famiglie apparentemente felici o anche genuinamente infelici.



Il nome di questo progetto nasce da un ricordo di un momento in cui a Pflügler stava per essere rivelato un segreto tenuto nascosto per molto tempo, come rivela il fotografo a **W U Magazine** in un'intervista dello scorso ottobre. La madre, presa dal nervosismo, ha pronunciato le parole che hanno dato il titolo al progetto: «Adesso non è il momento» (in inglese, now is not the right time).

Questa non è solo una storia di un tentato suicidio. Si tratta dell'impossibilità dei segreti, di ciò che condividiamo quando nascondiamo. Riguarda il dolore inflitto per amore, la complessità del silenzio e la tristezza inesplicabile di un ragazzo.

Peter Pflügler

Quando Pflügler aveva solo due anni, suo padre ha tentato il suicidio e per vent'anni i genitori hanno deciso di non affrontare l'argomento. Una volta svelato questo segreto, per il fotografo è stato quasi naturale iniziare una vera e propria indagine intorno a questo non detto. Nasce così *Now is not the right time*, una vera e propria visual story che ritrae i luoghi più familiari appartenenti a Peter Pflügler e alla sua famiglia arrivando all'immagine dell'abbraccio fra due genitori ormai liberi dal segreto che hanno portato con sé per vent'anni.

Mamma, papà, questo è il vostro trauma, che avete tenuto avvolto in innumerevoli coperte colorate eppure inconsciamente mi avete passato in un abbraccio amorevole. Lo porterò con cura.

Le parole di Peter Pflügler risultano tanto delicate quanto i suoi scatti e – allo stesso tempo – ci parlano di argomenti difficilissimi da affrontare nella dimensione familiare. Il senso di liberazione e ordinaria quotidianità immortalato dal fotografo ci ricorda anche quanto sia necessario affrontare questo tipo di traumi per portarli con sé e renderli costruttivi. *Now is not the right time* è diventato anche un libro, edito da **The Eriskay Connection** nel **giugno 2023**.

Peter Pflügler – nato in Austria – è il vincitore del **Full Project Liquida Grant**. Il suo progetto sarà in mostra al **Liquida Photofestival** dal 2 al 5 maggio 2024.

PHOTOGRAPHY liquida

Scritto da Anna Frattini



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

**Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte,
fotografia, musica e street culture.**

PHOTOGRAPHY digital photography

Marta Passalacqua e il lato triste dell'estate

2 mesi fa - Collateral Contributors



Si chiama ***Summertime Sadness*** il progetto fotografico di **Marta Passalacqua** che svela il lato triste dell'estate. Nati in maniera quasi inconscia, gli scatti di Passalacqua pongono in dialogo **elementi colorati** con ambientazioni **desolate**. L'estate non è ancora iniziata, oppure è appena finita. La fotografa non fornisce indicazioni spazio-temporali se non pochi indizi. Una spiaggia deserta con gli ombrelloni chiusi, poi dei panni stesi al sole. O ancora delle docce spente. La presenza umana non compare mai ma è invece sostituita da “**oggetti che odorano di salsedine**”, collocati in un tempo sospeso ed infinito che sembra non terminare mai. «*Summertime Sadness* è la struggente malinconia che ci coglie, spesso impreparati, nel bel mezzo di un pomeriggio assolato. Ha il sapore di attimi già vissuti e di altri che ancora ci attendono, ignoti», si legge sul testo curatoriale di **Liquida**



Photofestival di Torino, dove Marta Passalacqua esporrà dal 2 al 5 maggio 2024.



PHOTOGRAPHY Viviana Bonura è nata dal sale

PHOTOGRAPHY black and white

Viviana Bonura è nata dal sale

2 mesi fa - Collateral Contributors



I progetti personali della giovane fotografa **Viviana Bonura** (1999, Palermo) ruotano principalmente attorno al ritratto, con una particolare predilezione per l'**autoritratto**, così come alla fotografia documentaristica permeata da toni intimi e personali. Spesso i suoi scatti sono accompagnati da testi brevi, ma densi di intimità. Uno dei suoi progetti più interessanti secondo noi è ***Born from salt*** – esposto nella prossima edizione di **Liquida Photofestival** di Torino dal 2 al 5 maggio -, che esplora il tema dell'autoricostruzione e della rinascita.

Il nome del progetto deriva da un sogno in cui invece degli uteri, gli esseri umani sono nati da una specie di materia che segna chi siamo. Perciò, sono nata dal sale. Bianco come la mia pelle, ferma e pesante. Il sale è notoriamente usato per conservare le cose, ma in alcune storie è protagonista di riti superstiziosi. È segno di

sfortuna se buttato sul tavolo per errore, ma è anche un potente depuratore dalle energie negative. Il sale allontana i mostri.

Viviana Bonura



Attraverso il suo approccio innovativo e introspettivo alla fotografia, Viviana Bonura invita gli spettatori a **riflettere sulle complessità dell'identità**, sulle narrazioni che costruiamo e sul **potere trasformativo dell'espressione di sé**. Nella ricerca di individualità, che nondimeno riconosce l'interferenza di influenze esterne, sia familiari che culturali, l'opera di Bonura si trasforma

in una dimensione collettiva e sociale, sovrapponendo la propria storia personale al panorama politico attraverso **atti di autodeterminazione**. *Born from salt* funge da approfondita indagine sulla fonte delle fratture, si immerge nell'abisso dei traumi ereditari, delle mostruosità e della connessione tra il sogno e la realtà.

Courtesy Viviana Bonura

PHOTOGRAPHY Anabella Sarrias parla di alienazione umana

PHOTOGRAPHY digital photography

Anabella Sarrias parla di alienazione umana

2 mesi fa - Collateral Contributors



Le fotografie di **Anabella Sarrias** sono finestre aperte su un mondo che si sta progressivamente allontanando dalla realtà. Il suo lavoro cattura la durezza dell'esistenza in una società che, inesorabilmente, **si meccanizza e si addomestica**, perdendo così il contatto con il mondo reale. Nelle sue immagini, l'uomo alienato emerge come una figura simile a una **macchina robotica**, prodotta in serie, priva di pensieri o sentimenti propri. Sarrias mette in risalto l'isolamento, la solitudine e la ripetizione di routine quotidiane pressoché identiche, condizioni sempre più diffuse nella società odierna che contribuiscono alla perdita di un'umanità sensibile e creativa in favore di una meccanizzazione dei pensieri e delle azioni.





Le fotografie di Anabella Sarrias sono **narrazioni visive** che catturano **l'essenza dell'umanità** nell'era contemporanea della digitalizzazione, raccontando la lotta per mantenere la propria identità. È evidente la sua capacità di **storyteller**, dettata anche dalla sua esperienza come regista teatrale e attrice, che emerge in particolare dalle inquadrature cinematografiche, come se gli scatti fossero dei frame della una scena di un film. Tutto è enfatizzato dagli **sguardi assenti** dei soggetti o dalla totale assenza dei loro volti, spesso coperti da faldoni o computer, a sottolineare **il continuo sacrificio dell'uomo** in favore della conformità meccanizzata.



Le opere di Anabella Sarrias saranno esposte al Liquida Photofestival di Torino dal 2 al 5 maggio 2024.



PHOTOGRAPHY reportage

Il Romanzo Meticcio di Davide Degano

4 settimane fa - Collateral.al Contributors



Il progetto di **Davide Degano, Romanzo Meticcio**, sarà in mostra a Liquida dal 3 al 5 maggio. Si tratta di un'analisi della **condizione post-coloniale italiana** come un elemento fondamentale della vita contemporanea del Bel Paese. La volontà è quella di esprimere un atteggiamento critico nei confronti dell'eredità fascista del passato in favore di un'analisi attenta degli effetti sulla società odierna. Se la narrazione creata dallo Stato italiano – fin dalla sua unificazione – si basa sull'identificazione di luoghi e persone considerate marginali la questione è più complicata del previsto. Per navigare questa questione complicata e stratificata, Degano utilizza un approccio interdisciplinare che enfatizza la necessità di **considerare le diverse categorie marginalizzate nella loro co-presenza e intersezione anziché come entità separate**.





Il mezzo fotografico negli anni '30 è stato uno strumento fondamentale per giustificare le politiche coloniali e per rappresentare certe situazioni e persone come marginali. Le fotografie sono quindi diventate un atto performativo di esclusione. Romano Meticcio vuole creare nuovi immaginari e scenari culturali mettendo in discussione l'identità italiana fino al midollo. Davide Degano, con il suo lavoro, si pone proprio in questa direzione, offrendo **uno sguardo critico e provocatorio** sulla storia e sull'identità italiana attraverso un'opera interdisciplinare che abbraccia fotografia e narrazione.

Dal 2 al 5 maggio Liquida Photofestival a Torino

Negli spazi del Complesso della Cavallerizza arriva la III edizione del festival di fotografia contemporanea di *Paratissima*. Un appuntamento pieno di mostre, progetti, talk, presentazioni e nuove proposte



Credit: Stefania Bonatelli – Tajogaite



Redazione

Tempo di lettura
4 min lettura

28 aprile 2024
Aggiornato alle 17:00

Negli spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino dal 2 al 5 maggio 2024** arriva la III edizione di Liquida Photofestival, il **festival di fotografia contemporanea** nato nella cornice di Paratissima, ormai uno degli appuntamenti italiani più apprezzati nel suo genere.

Il tema di quest'anno è "REBIRTH", e si concretizza in un **tentativo di indagare le infinite rinascite e re-invenzioni che possono sperimentarsi nel corso di una vita**: «Ridefinirsi, reinventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità - sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival - REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio».

Dalle 10:00 alle 20:00 sarà possibile visitare gli allestimenti che accolgono i **progetti fotografici** in mostra, ma anche partecipare a **talk, premi e presentazioni**.

Immergendosi nell'atmosfera di REBIRTH, il visitatore finisce per intraprendere un **viaggio introspettivo**, a partire dal potere catartico e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della serie *Agua* della fotografa Denisse Ariana Pérez, fino alla delicatezza di *Bianca*, il progetto di Sandra Lazzarini che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela sulla quale costruire il

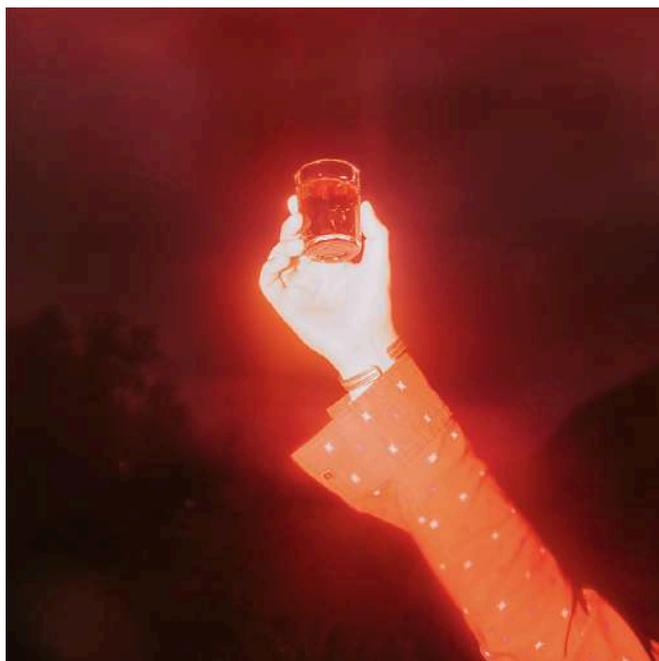
dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé che disconosce e spazza via gli stereotipi di bellezza contemporanea.

Sono tante le nuove proposte. **Ventinueve gli autori selezionati** tramite call per raccontare il caleidoscopio della **fotografia contemporanea**: Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini - Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.

Nella sezione *Liquida Grant*, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio Full Project, che vede la produzione e l'esposizione del proprio progetto, è il **fotografo austriaco Peter Pflügler** con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione intima e autobiografica sul tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che è in linea con il tema scelto da *Liquida* per questa edizione.

Nel programma troviamo anche **eventi collaterali**, come *EdiTable*, la **sezione dedicata all'editoria** che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, selezionate da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Si potranno inoltre sfogliare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione di case editrici come ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project e Skinnerbox.

— (S)



Guarda tutte le immagini della gallery >
1/5 Lello Muzio – Tintilia



([2024/04/25/liquida-photofestival-a-torino-complesso-cavallerizza/](https://wumagazine.com/2024/04/25/liquida-photofestival-a-torino-complesso-cavallerizza/))

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

Dal 2 al 5 maggio torna Liquida al Complesso della Cavallerizza di Torino, il festival di fotografia contemporanea nato da Paratissima

events (<https://wumagazine.com/category/events/>) | 25 aprile 2024

di dario buzzacchi

(<https://wumagazine.com/author/dario-buzzacchi/>)

share



Divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere, dal 2 al 5 maggio Liquida Photofestival celebra la sua terza edizione negli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino.

“REBIRTH” è il tema guida della nuova edizione: attraverso le visioni in merito al concetto di Rinascita di quattro diversi autori – Denisse Ariana Pérez, Ada Marino, Sandra Lazzarini e Filippo Barbero – il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione.

Nella sezione collettiva Exhibition, sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea. A completare il ricco programma di Liquida Photofestival 2024 talk, presentazioni, sessioni OneToOne e le sezioni collaterali, come EdiTable, dedicata all'editoria.

TORINO

Dal 2 al 5 maggio al Complesso della Cavallerizza

Piazzetta Accademia Militare 3

orario: dalle 10 alle 20

ingresso: da euro 7,70

info (<https://www.paratissima.it/liquida-photo-festival/>)

Nella foto in alto: Annabella Sarrias – On the weight of the world



drepublicait • Segui



drepublicait • Elemento modificato • 3 sett

Il potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei ritratti di Denisse Ariana Pérez (@denisseaps); la tensione verso una nuova identità femminile in "New Moons" di Ada Marino (@adamarino_dipalma); poi il progetto di Sandra Lazzarini (@_lasandra), che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo; e "Borderland" di Filippo Barbero (@filippo_barbero_), che invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni e visioni richiamati dai luoghi del proprio passato. Sono le mostre al centro di @liquidphotofestival, il festival di ..



Piace a **marcellofarno** e altri

23 aprile



Aggiungi un commento...





Canon

**PREPARATI
AL MEGLIO
PER LA NUOVA
STAGIONE**

FINO A
500€
DI RIMBORSO*

*Canon Spring Campaign 2024.
Promozione valida dal 29 febbraio al 31 maggio 2024.
Termini & Condizioni ed elenco dei rivenditori autorizzati disponibile su <https://www.canon.it/offers/promozione-rimborso-primavera>

Liquida Photofestival: a Torino mostre ed eventi sul tema della Rinascita

LIQUIDA
photofestival

2-5
MAY
2024

WHERE
IMAGES
FLOW

POWERED BY
PARATISSIMA

© FRANCESCA STANO

Dal 2 al 5 maggio 2024, gli spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino** ospitano la terza edizione di **Liquida Photofestival**. Nato nella cornice di **Paratissima**, con la direzione artistica di **Laura Tota**, il festival di fotografia contemporanea torinese è dedicato quest'anno al tema **"REBIRTH"** (Rinascita).

Commenta **Laura Tota**: «Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità, **REBIRTH** delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio».



Peter Pflügler, Now Is Not The Right Time

Liquida Photofestival: le mostre

Il concetto di Rinascita è dunque il filo conduttore dei progetti della **mostra *REBIRTH – The Exhibition***, nucleo centrale di Liquida Photofestival. Presenti in questa sezione **Denisse Ariana Pérez** con la sua serie *Agua*, **Ada Marino** con *New Moons*, **Sandra Lazzarini** con *Bianca* e **Filippo Barbero** con *Borderland*.



Sandra Lazzarini, Bianca

Nella **sezione collettiva Exhibition**, si potranno invece ammirare le migliori proposte pervenute tramite la call promossa dal festival. Sono ventinove gli autori selezionati: Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.



Stefania Bonatelli, Tajogaite

Per la **sezione Liquida Grant**, che premia le migliori proposte selezionate da una giuria di esperti, il **vincitore del premio Full Project** è il **fotografo austriaco Peter Pflügler**. Il suo progetto, *Now Is Not The Right Time*, sarà esposto in una mostra personale.

I **vincitori del premio One Shot**, invece, saranno riuniti in una mostra collettiva. Si tratta di Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman.

Vincitore del **premio "ArtPhilein"**, che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di

Lugano, è Davide Degano con *Romanzo Meticcio*. Infine, il vincitore del premio "ImageNation", che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con *L'aria diventa elettrica*.

Talk, libri e molto altro

Molto ricco il programma di Liquida Photofestival 2024, con numerosi appuntamenti. **Sabato 4 e domenica 5 si terranno delle sessioni One To One di confronto** tra i fotografi e i professionisti della fotografia contemporanea Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.

Ancora **talk** e **EdiTable**, la sezione dedicata all'editoria. Qui sarà possibile sfogliare, consultare e acquistare pubblicazioni e magazine in linea con il concept del festival, "Rebirth", selezionati da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein.

Programma completo: www.paratissima.it/liquida-photofestival-2024/

concorso fotografico

festival fotografia

mostra fotografica

Torino



**Robert Capa
Gerda Taro**

**la fotografia
l'amore
la guerra**

CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia
14 febbraio – 2 giugno 2024

TORINO
Via delle Rosine 18
www.camera.to

CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia

Lascia un commento

qui

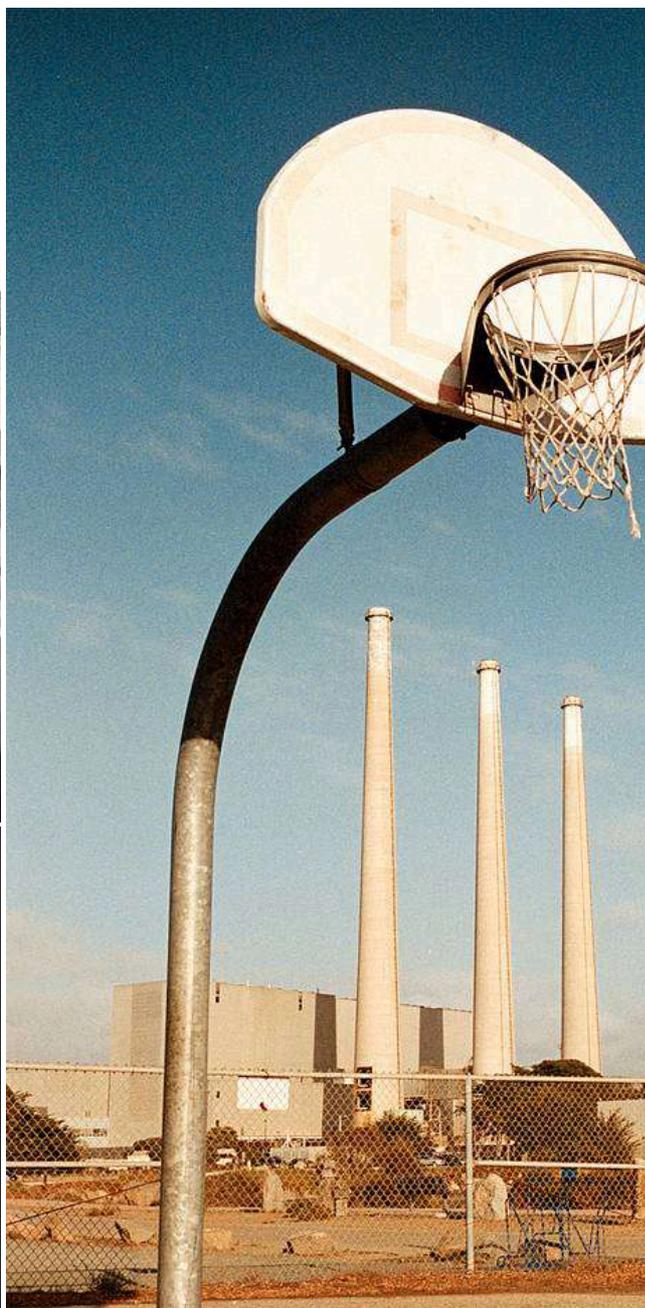
Scrivi il tuo commento qui sotto:

Nome *

Liquida Photofestival, il Programma della Terza Edizione

f SHARE TWEET

Gli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio 2024 la III edizione di **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.





In senso orario dall'alto a sinistra: © Pietro Longhi, L'aria diventa elettrica; Sebastian Bahr, Stacks; Giulia A.N. Lentini Gan, Il Divenire

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a Laura Tota – ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Il tema di quest'anno di Liquida Photofestival è **REBIRTH**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali.

“Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità. REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”. – Laura Tota



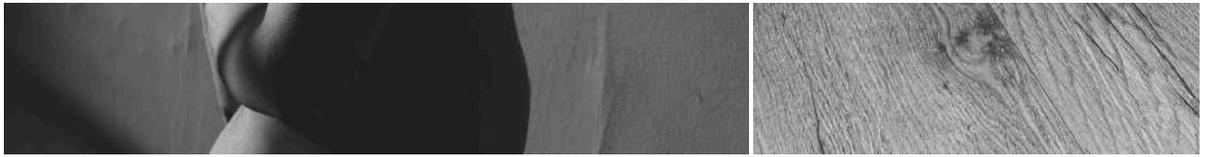


© Denisse A. Pérez, Agua - Courtesy Paola Sosio Gallery

LE MOSTRE

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **REBIRTH - The Exhibition**, che costituiscono proprio delle visioni in merito al concetto di Rinascita. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa Denisse Ariana Pérez, che porta in mostra la sua serie Agua, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in New Moons di Ada Marino, approdiamo alla delicatezza di Bianca, il progetto di Sandra Lazzarini che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto Borderland di Filippo Barbero invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.





© Ivana Noto, Senza Titolo; Ada Marino, New Moons

Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini - Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.

Nella sezione **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio Full Project, che vede la produzione e l'esposizione in singolo del proprio progetto, è il fotografo austriaco Peter Pflügler con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L'allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.



© Peter Pflügler - Untitled.9

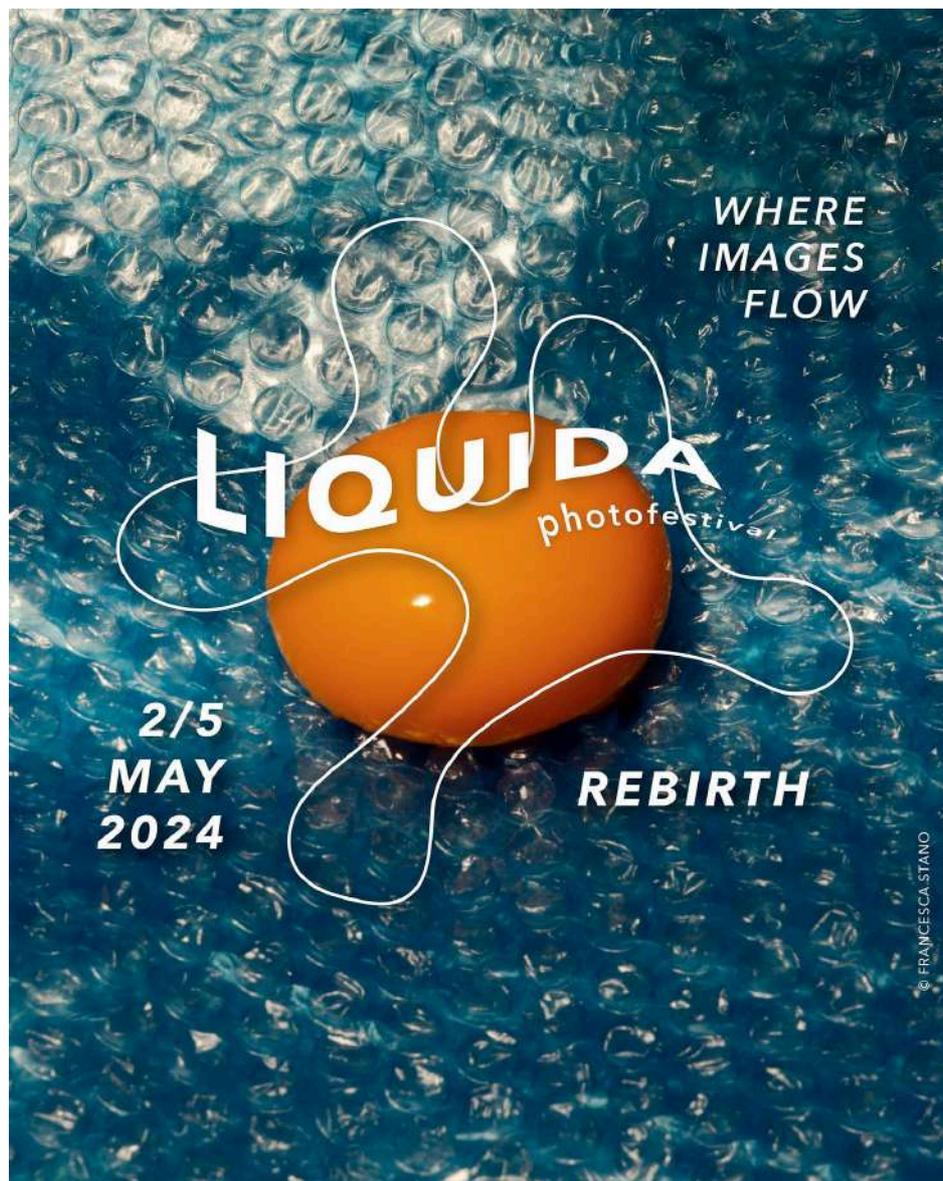
I vincitori del premio **One Shot**, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman. Vincitore del premio "ArtPhilein", che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano, è Davide Degano con Romano Meticcio, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio "ImageNation", che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con L'aria diventa elettrica.

LE ALTRE SEZIONI

A completare il ricco programma di Liquida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali. Come EdiTable, la sezione dedicata all'editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, "Rebirth", selezionate da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Il pubblico potrà sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori. Tra le case editrici coinvolte ci sono:

ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerbox. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di Dame Magazine (venerdì 3 alle 18:00), "Paradise", il libro d'artista del fotografo Gian Marco Sanna (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice 89Books (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni One To One di confronto con i fotografi. Sei slot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.



Per maggiori informazioni visita www.paratissima.it e la pagina [Instagram](#) del festival.

SCRITTO DA MELISSAPERITORE IL 2024-04-15 IN #CULTURA #NEWS #FOTOFESTIVAL #FESTIVALDIFOTOGRAFIA

02

MAGGIO 2024

Fotografia e dintorni, cosa vedere a Torino #1: tra Quadrilatero e Centro

FOTOGRAFIA

di redazione

Torino a tutta fotografia con il nuovo festival Exposed e la fiera The Phair, gli appuntamenti da non perdere con le mappe di Untitled Association: Mucho Mas!, CRAG, Paratissima, MAUTO, Pinacoteca Agnelli, Castello di Rivoli

Serck-Hanssen e gli autori **Bjørn Hatterud** e **Caroline Ugelstad Elnæs** con alcune delle personalità queer che hanno contribuito a rigenerare le fondamenta della società norvegese, elaborando una più ampia e complessa accezione di sessualità. Un racconto di storie di vita di persone che hanno attivamente lottato per una collettività più libera, fino all'abrogazione nel 1972 della legge penale 213 e alla legalizzazione dell'omosessualità in Norvegia. La mostra e i suoi programmi pubblici, prodotti e curati dal team di Fotogalleriet, svelano lo scintillio delle narrazioni della cultura underground queer norvegese, tra umorismo, vite fuori dalla norma e rivendicazioni democratiche.

Fin Serck-Hanssen, **Lill-Ann Chepstow-Lusty** – © **Fin Serck-Hanssen**

Da non perdere assolutamente l'inaugurazione, sempre al Complesso della Cavallerizza, della terza edizione di *Liquida Photofestival Festival* a cura di **Laura Tota**. La rassegna, con 29 autori dal calibro internazionale, restituisce lo stato della ricerca fotografica presentando i nuovi talenti della fotografia contemporanea. Il tema di quest'anno, *REBIRTH*, invita a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità; l'obiettivo è ridefinirsi, ri-inventarsi e ri-collocarsi sia nelle dinamiche sociali che nella nostra più intima identità.

Ricordiamo inoltre, che il 3 maggio, il Complesso ospiterà per un giorno gli *EXPOSED TALKS*, una serie di incontri tra curatori, artisti e professionisti del mondo

Liquida Photofestival, al via a Torino la kermesse sulla fotografia contemporanea

Visioni | Fotografia

📅 18 APRILE 2024



By **Redazione Artuu**

Siamo giunti alla terza edizione di **Liquida Photofestival**, il festival della fotografia contemporanea che si svolgerà nel **Complesso della Cavallerizza di Torino**. Un evento nato all'interno della cornice di Paratissima, e che in poco tempo ha saputo emergere come uno degli appuntamenti italiani più apprezzati nel genere.





Andrea Manni, Shadows.

Il tema che farà da fil rouge all'intera kermesse è **REBIRTH**, come spiega la direttrice artistica del Festival Laura Tota: "Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità, REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".





Sandra Lazzarini, Bianca.

Al centro del festival i progetti della mostra “REBIRTH – The Exhibition”, che ruotano attorno al concetto di **Rinascita**. Sarà possibile ammirare le riflessioni e le visioni di diversi autori, nazionali e internazionali, da **Denisse Ariana Perez**, che porta in mostra alcuni ritratti della serie “Agua” dove questo elemento costituisce l’abbraccio universale della natura, ad **Ada Marino** con “New Moons” che nasce come desiderio di manifestare attraverso la propria pratica la personale **visione del futuro** con un messaggio attivista che vuole essere una voce incoraggiante e sostituire il senso di smarrimento e vulnerabilità di una donna annientata da un ambiente domestico tossico con la resistenza ed il concreto riscatto sociale. “Bianca” è progetto di **Sara Lazzarini**, in cui la fotografa invita a concepire la propria pelle difforme come





una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea, infine “Borderland” di **Filippo Barbero** invita l’osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.

Denisse A.Pérez, Lac Rose#8, AGUA, 2021.

Nella sezione collettiva “Exhibition”, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il



telescopio della fotografia contemporanea: Paola Francesca Barone, Federica
Gruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia,

Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.



Ivana Noto, Senza titolo.

Passando alla sezione **Liquida Grant**, che premia la migliori proposte selezionate da una giuria di esperti con un Group Show e un Solo Show, il vincitore è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con Pflügler con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione



intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia, un progetto che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.



Peter Pflügler, Now is not the right time.

Proseguiamo con i vincitori del premio One Shot, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman. Il premio "ArtPhilein", che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano, va a **Davide Degano** con *Romanzo Meticcio*, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Infine vincitore del premio "ImageNation", che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con *L'aria* elettrica.





Davide Degano, Flavia.

A completare l'intero programma di Liquida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali. Come **EdiTable**, la sezione dedicata all'editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, "Rebirth", selezionate da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Tra le case editrici coinvolte ci sono: ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerbox. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di Dame Magazine (venerdì 3 alle 18:00), "Paradise", il libro d'artista del fotografo Gian Marco Sanna (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice 89Books (sabato 4 alle 18:00).





Matteo Verre, SST-1-3.

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie **sessioni One To One** di confronto con i fotografi. Sei slot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.





FESTIVAL

Liquida Photofestival 2024: fotografia a Torino

data: dal 2 al 5 maggio 2024

luogo: Complesso della Cavallerizza Reale (Via Giuseppe Verdi), Torino

orario: 10.00-20.00 (mostre)

Liquida Photofestival 2024, terza edizione, è il festival di fotografia contemporanea in programma a **Torino** dal 2 al 5 maggio presso il Complesso della Cavallerizza Reale. Il concept di quest'anno è *Rebirth*.

Nato nella cornice di Paratissima, Liquida Photofestival 2024 vuole essere un tentativo di indagare le **infinite declinazioni possibili a cui la vita può metterci di fronte**. Lo fa attraverso progetti fotografici in mostra, talk, presentazioni, sezioni dedicate all'editoria e sessioni one-to-one.

Spiega la direttrice artistica **Laura Tota**: *"Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi. Dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità. 'Rebirth' delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio"*.

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **Rebirth. The Exhibition**. Essi costituiscono proprio delle visioni in merito al concetto di rinascita. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé. Nella sezione collettiva *Exhibition*, Liquida Photofestival 2024 ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call.

Liquida ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione. Cerca di **dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea**. Non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Il **programma** completo e dettagliato dell'evento è disponibile sul sito di Paratissima sotto indicato.

NEWS



Il pop-rock
"Prima di d
Prima di d
dei Boavis:

[Continua >](#)



"Votiva", op
votive di Pa
A Parabita
provincia c
[...]

[Continua >](#)



Pitture sull
"salone ner
Un ambier
definito "s
dall'elegan

[Continua >](#)



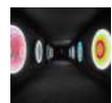
"Stolen Mo
tra cinema c
Stolen Mo
Massimo F
con [...]

[Continua >](#)



"Cartogram
Crisa a Matr
Presentate
Museo del
Contempo

[Continua >](#)



The Prism C
spazio d'art
Dopo il gra
Project Rev
oltre [...]

[Continua >](#)



Il Palazzo M
visitatori
Da marzo
Marchi di

Gestisci consenso

tel: 3519975585
e-mail: info@paratissima.it
web: www.paratissima.it/liquida-2024

Continua >



"Scrittori in
Travis Elbor
Scrittori in
dei grandi

Continua >

CONDIVIDI

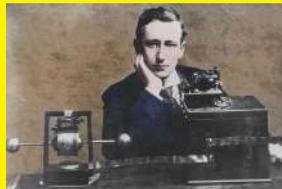


ALTRI EVENTI



"La gioia del colore", Joan Miró in
mostra a Catania

20/01/2024



Marconi 150: le iniziative in onore del
padre della radio

24/04/2024



Olivetti tra storia e design in mostra a
Cesano Maderno

13/04/2024





15 maggio - 15 agosto
Mostra virtuale su arte.go.it

Altre Ecologie

Quando l'arte protegge il Pianeta

a cura di **Maurita Cardone**

[Mettilo in evidenza il tuo Evento!](#)

Cerca... 🔍

[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

Liquida Photofestival 2024 – Terza edizione





sede: **Cavallerizza (Torino)**.

Torna per la sua III edizione Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea nato nell'ambito di Paratissima e in programma quest'anno dal 2 al 5 maggio 2024, ospitato negli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino.

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a Laura Tota – ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Il tema di quest'anno di Liquida Photofestival è "Rebirth", un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali.

"Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" – sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival – "Rebirth delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".

Come primo step di questa nuova edizione, Liquida annuncia i vincitori del bando "Liquida Grant", che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con una collettiva e una personale ospitate all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre sedi. La giuria di questa edizione che ha selezionato i vincitori è composta da: Vittoria Fragapane, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, Gabriele Stabile, fotografo, Rebecca Delmenico, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, Alessia Caliendo, project manager per Artribune.

Il vincitore del premio "Full Project", che vedrà la produzione e l'esposizione del proprio progetto all'interno di una personale, è il fotografo austriaco Peter Pflügler con "Now Is Not The Right Time", una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.

Vincitore del premio "ArtPhilein", che vedrà la realizzazione di un progetto editoriale che sarà realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano è Davide Degano con "Romanzo Meticcio", progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio "ImageNation", che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con "L'aria diventa elettrica".

Come consuetudine ci sarà una mostra con i migliori progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione EdiTable, incontri, letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant.

Informazioni

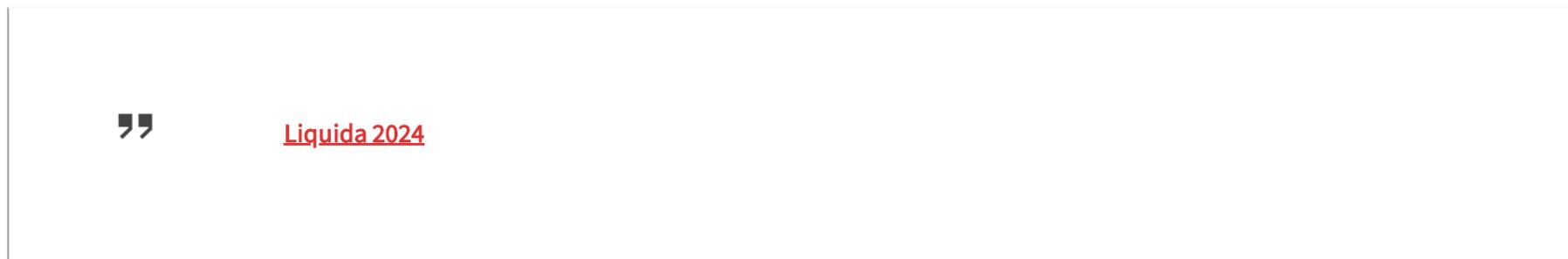


Immagine in evidenza

Peter Pflügger – Untitled.9



📅 Salva nel tuo calendario ▾

Dettagli

Inizio:

Giovedì 2 Maggio 2024 (2024-05-02)

Fine:

Domenica 5 Maggio 2024 (2024-05-05)

Categoria Evento:

[Altri Eventi](#)

Tag Evento:

[Cavallerizza](#), [Festival](#), [Fotografia](#), [Torino](#)

Luogo

CAVALLERIZZA

Piazzetta Accademia Militare, 3

Torino, 10124 Italia [+ Google Maps](#)

- [Exposed Torino Foto Festival 2024](#)
- [Expanded – Progetto espositivo in tre capitoli con opere della Fondazione CRT](#)

Mettilo in evidenza il tuo Evento!

[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

Cavallerizza

Festival

Fotografia

Torino

OUTSIDERS

webzine

(<https://outsidersweb.it/>)

☰ Menu principale



“Rebirth”: torna LIQUIDA, festival di fotografia in Cavallerizza

📅 Aprile 17, 2024 (<https://outsidersweb.it/2024/04/17/rebirth-torna-liquida-festival-di-fotografia-in-cavallerizza/>)

👤 Redazione (<https://outsidersweb.it/author/admin4138/>)



([/#facebook](#))

([/#twitter](#))

([/#whatsapp](#))

([/#pinterest](#))

([/#tumblr](#))

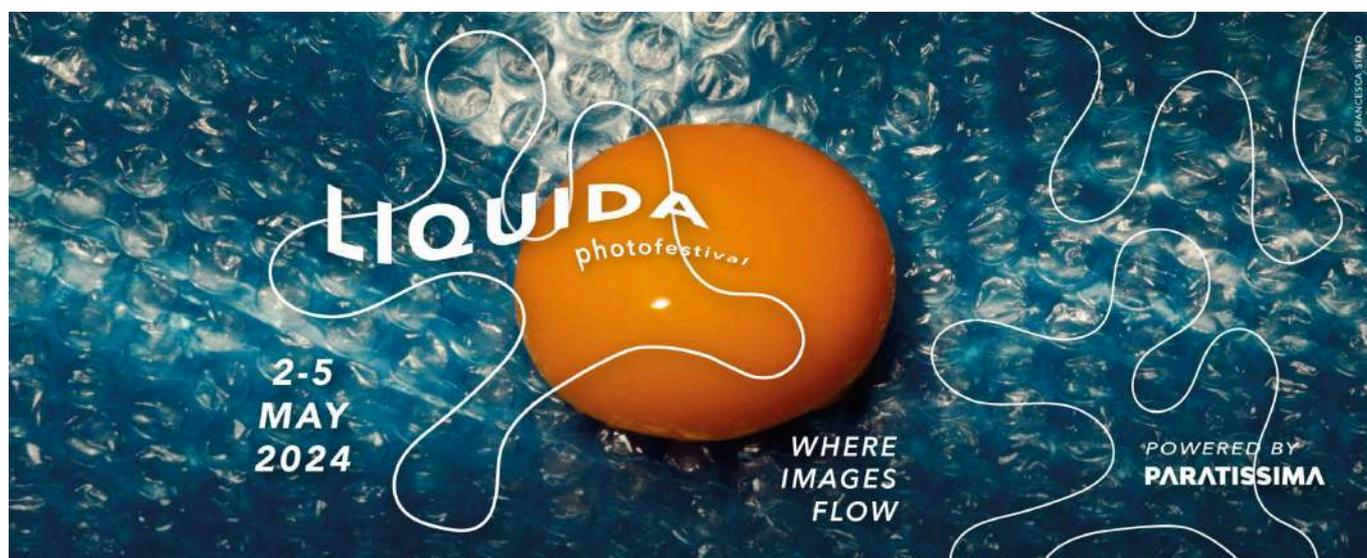
Gli spazi del Complesso della Cavallerizza di Torino si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio 2024 la III edizione di Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere. Foto in copertina: “On the weight of the world” di Annabella Sarria



Quest'anno il festival sceglie "REBIRTH" come tema guida della nuova edizione, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte:

"Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – "REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10:00 e sino alle 20:00 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte alle altre esperienze che il festival offre, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne – i biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquida.



LE MOSTRE: quattro punti di vista con Denisse Ariana Pérez, Ada Marino, Sandra Lazzarini e Filippo Barbero

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra REBIRTH – The Exhibition, che costituiscono proprio delle visioni in merito al concetto di Rinascita. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé.

Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa **Denisse Ariana Pérez**, che porta in mostra la sua serie Agua, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in New Moons di **Ada Marino**, approdiamo alla delicatezza di Bianca, il progetto di **Sandra Lazzarini** che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il

progetto Borderland di **Filippo Barbero** invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.

Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call.

Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.

Nella sezione Liquidida Grant, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio Full Project, che vede la produzione e l’esposizione in singolo del proprio progetto, è il fotografo austriaco Peter Pflügler con Now Is Not The Right Time.

Una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquidida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell’elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L’allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.

I vincitori del premio One Shot, che vedono l’esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman. Vincitore del premio “ArtPhilein”, che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano, è Davide Degano con Romanzo Meticcio, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio “ImageNation”, che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con L’aria diventa elettrica.

LE ALTRE SEZIONI

A completare il ricco programma di Liquidida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali.

Come **EdiTable**, la sezione dedicata all’editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, “Rebirth”, selezionate da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Il pubblico potrà sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori.

Tra le case editrici coinvolte ci sono: ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerbook. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di Dame Magazine (venerdì 3 alle 18:00), “Paradise”, il libro d’artista del fotografo Gian Marco Sanna (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice 89Books (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni One To One di confronto con i fotografi.

Sei slot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.

PUBBLICATO SOTTO ARTE & MOSTRE ([HTTPS://OUTSIDERSWEB.IT/CATEGORY/ARTE-MOSTRE/](https://outsidersweb.it/category/arte-mostre/))

TAGGATO ARTE ([HTTPS://OUTSIDERSWEB.IT/TAG/ARTE/](https://outsidersweb.it/tag/arte/)) CAVALLERIZZA

([HTTPS://OUTSIDERSWEB.IT/TAG/CAVALLERIZZA/](https://outsidersweb.it/tag/cavallerizza/)) LIQUIDA ([HTTPS://OUTSIDERSWEB.IT/TAG/LIQUIDA/](https://outsidersweb.it/tag/liquida/)) MOSTRE
([HTTPS://OUTSIDERSWEB.IT/TAG/MOSTRE/](https://outsidersweb.it/tag/mostre/))

← %titolo

(<https://outsidersweb.it/2024/04/17/marracash-stadi-2025-date-biglietti-prezzi-e-altre-info/>)

%titolo

(<https://outsidersweb.it/2024/04/17/sabato-20-aprile-ascoltiamo-dal-vivo-il-nuovo-disco-de-ifasti-al-blah-blah/>) →

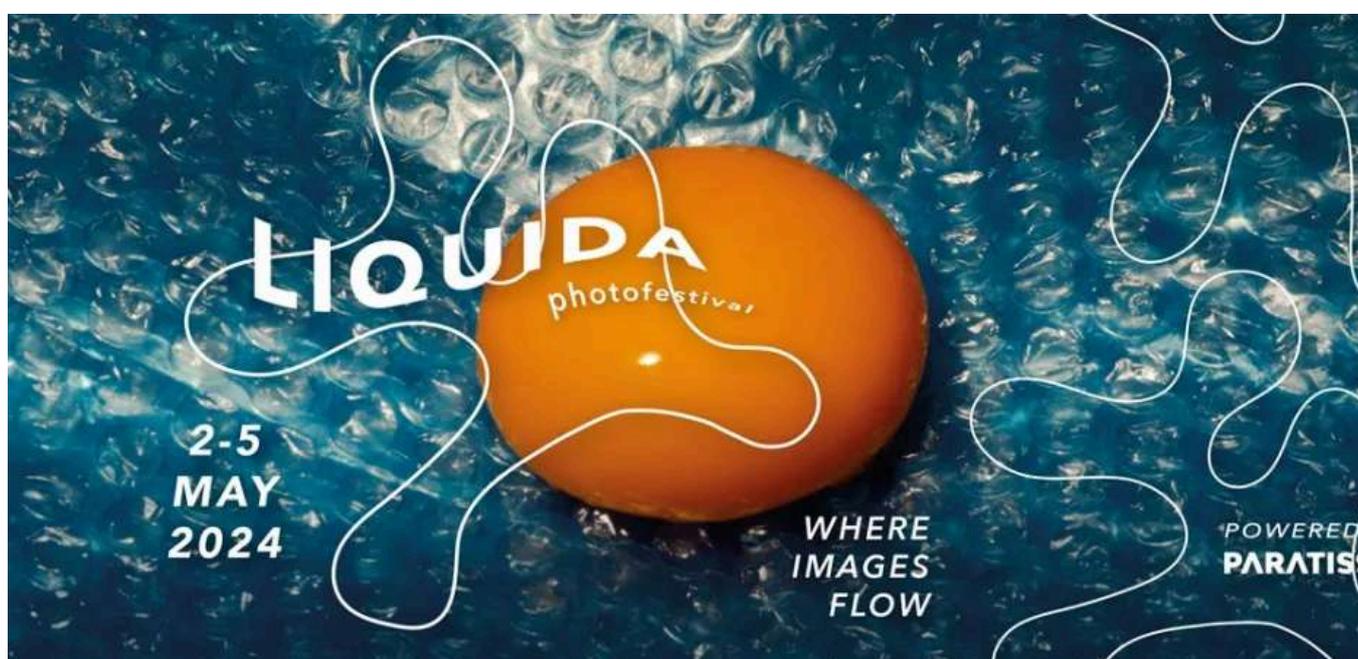


(<https://www.comcerto.it/unaltrofestival>)

FotoNews

Fotografia, Video, Digital Imaging e Cultura Fotografica

□ [Menu](#)



4 APRILE 2024

MARCO ARCIPRETE

Liquida Photofestival 2024

*Gli spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino** si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio 2024 la III edizione di **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di **Paratissima** e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.*

Indice dei Contenuti [[Chiudi](#)]

[1 Rebirth è il tema guida di questa edizione](#)

[2 Le Mostre](#)

[3 Le altre sezioni](#)

[4 Liquidida 2024](#)

Rebirth è il tema guida di questa edizione

Annunciato il programma completo del festival, che quest'anno sceglie **“REBIRTH”** come tema guida della nuova edizione, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte:**

“Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità” – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – **“REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”.

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10:00 e sino alle 20:00 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte **alle altre esperienze che il festival offre**, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne – i biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquidida.



Le Mostre

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **REBIRTH – The Exhibition**, che costituiscono proprio **delle visioni in merito al concetto di Rinascita**. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa **Denisse Ariana Pérez**, che porta in mostra la sua serie **Agua**, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in **New Moons** di **Ada Marino**, approdiamo alla delicatezza di **Bianca**, il progetto di **Sandra Lazzarini** che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto **Borderland** di **Filippo Barbero** invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.

Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: **Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.**

Nella sezione **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio **Full Project**, che vede la produzione e l'esposizione in singolo del

proprio progetto, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L'allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.

I vincitori del premio **One Shot**, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: **Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman**. Vincitore del premio "ArtPhilein", che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano, è **Davide Degano** con *Romanzo Meticcio*, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio "ImageNation", che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi** con *L'aria diventa elettrica*.

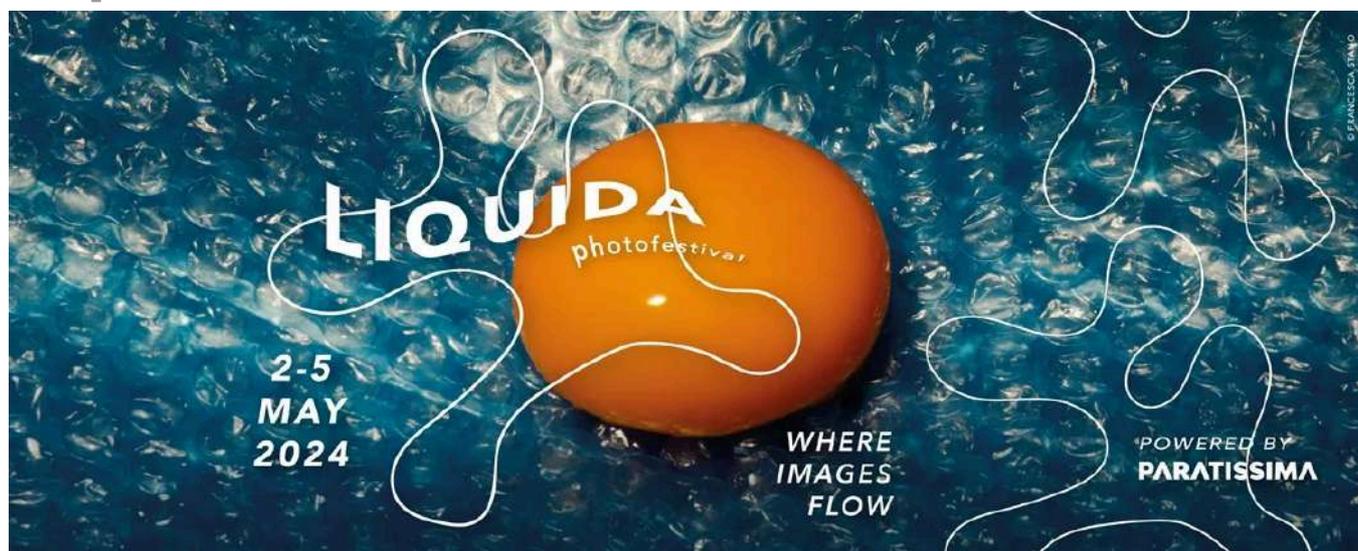
Le altre sezioni

A completare il ricco programma di Liquida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali. Come **EdiTable**, la sezione dedicata all'editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, "Rebirth", selezionate da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Il pubblico potrà sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori. Tra le case editrici coinvolte ci sono: **ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerboox**. Tra le presentazioni in pro

segnalano quella di **Dame Magazine** (venerdì 3 alle 18:00), “**Paradise**”, il libro d’artista del fotografo **Gian Marco Sanna** (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice **89Books** (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni **One To One** di confronto con i fotografi. Seislot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: **Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.**

Liquida 2024



Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** – ha l’obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d’espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l’immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Con il patrocinio di **Città di Torino e Città Metropolitana di Torino.**

Con il supporto di **Cassa Depositi e Prestiti**.

Media partner: **Collater.al Magazine** e **IL FOTOGRAFO**.

Powered by: **Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale, Cavallerizza Torino**.

Comunicato Stampa

Condividi:

- [Facebook](#)
- [LinkedIn](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [Telegram](#)
- [WhatsApp](#)
- [Reddit](#)
-

Mi piace:

[Mi piace](#) Caricamento...

Correlati

[ARTICOLI](#) [EVENTI](#) [2024](#) [FOTOGRAFIA](#) [LIQUIDA PHOTO FESTIVAL](#) [TORINO](#)

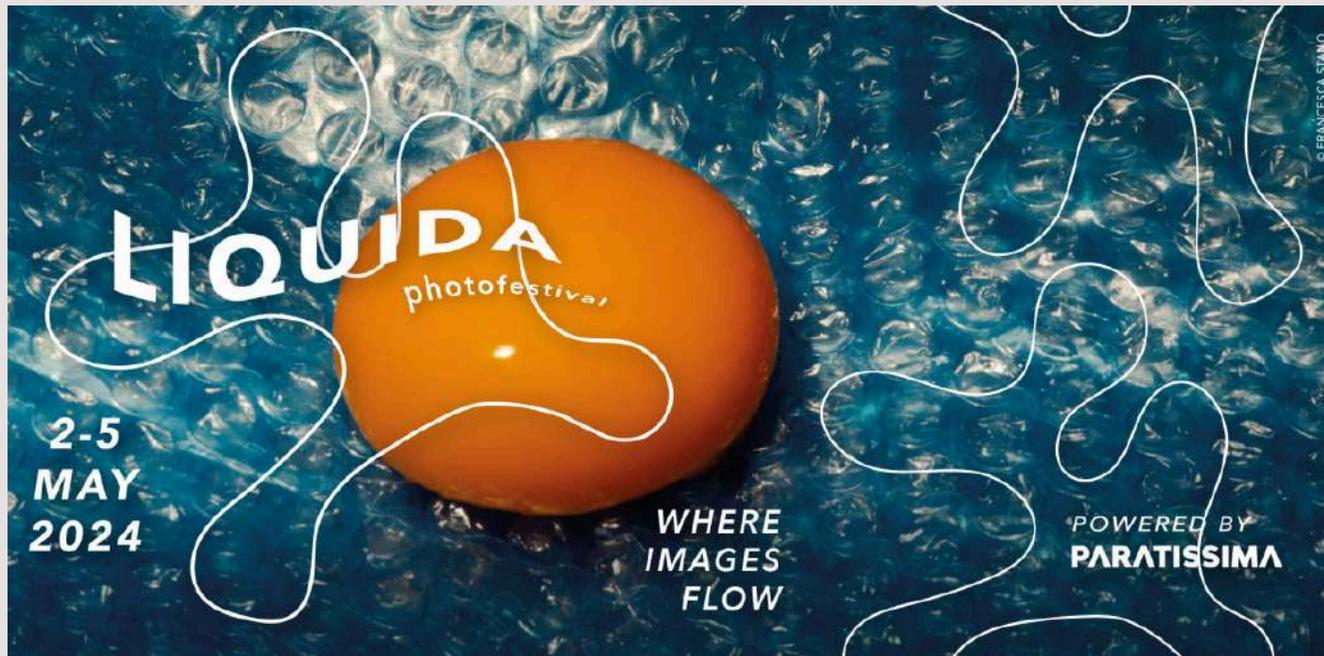


[Modifica Privacy](#)

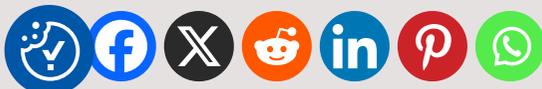


Liquida Photofestival

DI REDAZIONE • 18 APRILE 2024 • FESTIVAL



Diffondi sui social:)



Cerca



CERCA

Articoli recenti

Corigliano Calabro
Fotografia Book Award
2024

CLOSER – Dentro il
reportage – Call entro il
15 giugno 2024

2° Festival Internazionale
di Fotografia e
Giornalismo Flaiano fO

CHORUS – Milano, MAC-
Musica Arte e Cultura 16-

19 maggio 2024

Senza parole di Italo

Zannier Contrasto Books

The Dummy Award

all'Istituto Italiano di

Fotografia a Milano dal 15

maggio al 15 giugno

2024

World Water Day photo

contest travelling

exhibition

Ronciglione Foto Festival

dall'11 maggio 2024

Exposed Festival

Internazionale di

Fotografia di Torino

Langhe Photo Festival

Award call open fino al 30

giugno

Commenti recenti

Liquida Photofestival , 2 – 5 Maggio – Cavallerizza Torino (Via Verdi 5, Torino)



Fluida, inafferrabile, ubiqua, potente e fugace: l'immagine dell'ipermodernità ci abita e da questa siamo pervasi in ogni momento della nostra esistenza.

In quella che Zygmunt Bauman ha definito "modernità liquida", anche la fotografia si adegua a una malleabilità di forma e contenuto resa possibile non solo dalla tecnologia, ma da un nuovo approccio della società all'immagine stessa.

Ogni individuo è oggi produttore e consumatore di immagini attraverso le quali si relaziona agli altri, attribuendo alla fotografia il valore di linguaggio universale.

Si è ben presto passati a una "fotografia liquida" di fontcubertiana memoria, effimera e malleabile, sempre più simile a un'immagine mentale che a una fotografia oggetto.

In questo panorama i cui futuri sviluppi si giocano sempre più su paradigmi digitali e intangibili, "Liquida Photofestival" vuole essere un riferimento per restituire, quanto più possibile, lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione e dello stato dell'immagine nel momento preciso della sua manifestazione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire.

Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Nella sezione Exhibition, Liquida Photofestival ospiterà le migliori proposte pervenute tramite call: 29 gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea.

“Il tema di quest'anno di Liquida Photofestival è “REBIRTH”, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali. Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità, REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio.” **Laura Tota**

FESTIVAL FOTOGRAFICO

HOME PAGE

LAURA TOTA

LIQUIDA PHOTO FESTIVAL

< Sifest, mostra di Silvia
Camporesi – Archivio vivo

Italian Street Photo Festival
2024 a Roma >

Redazione su la fotografia
EROTICA del XX secolo,
rivista con gli occhi dei
fotografi contemporanei.

Redazione su PHOTO
TRAVELERS

Contenuti

bandi/call

cultura

editoria

eventi

festival

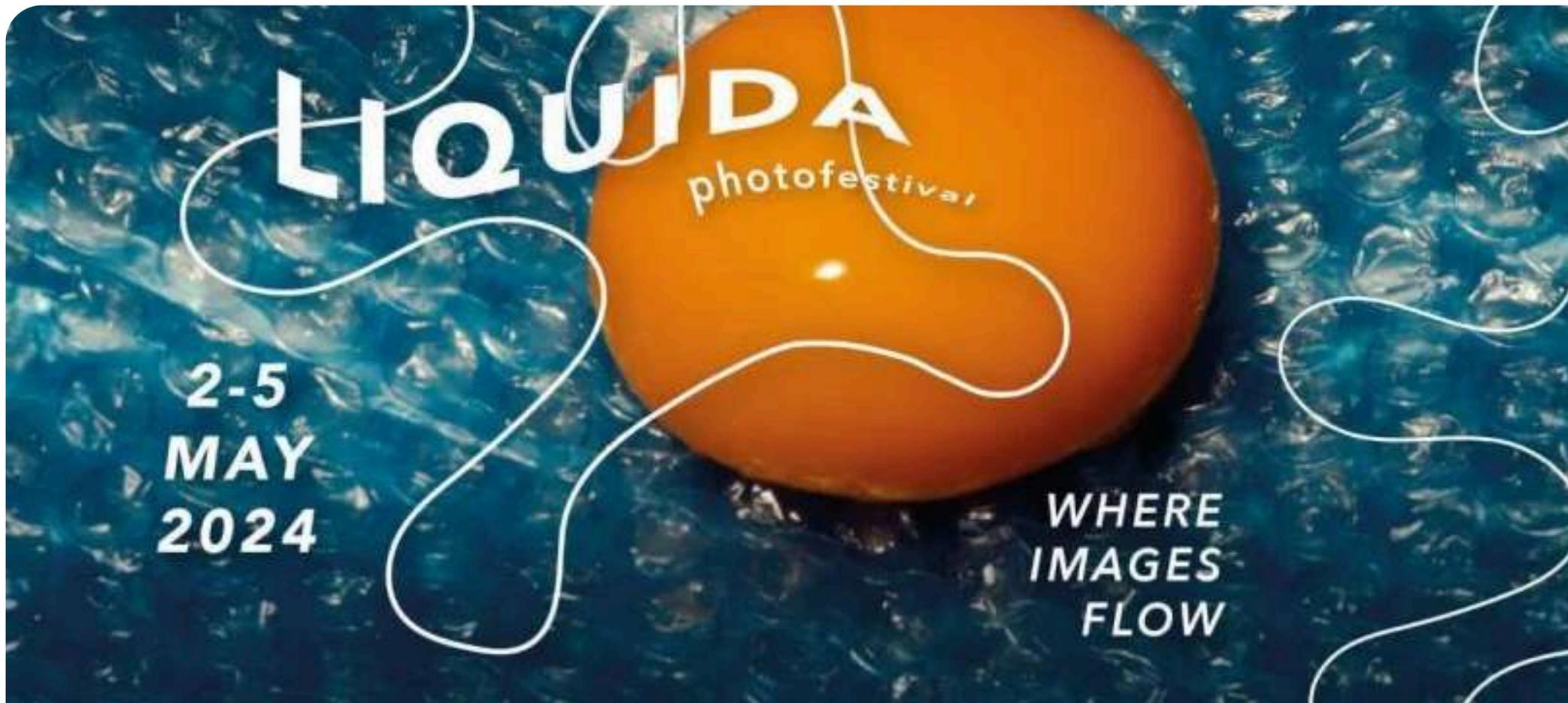
mostre

news

The logo for FLI Fashion Luxury. It features a dark, rounded square icon on the left containing the letters 'FLI' in a white, stylized font. To the right of the icon, the words 'FASHION LUXURY' are written in a large, bold, black, sans-serif typeface.

A way of being - Worldwide fashion hub

Home Chi siamo e mission Info pubblicazioni Donazioni Mostre Video Bellezza v Contatti



[Home](#) > [Arte e cultura](#) > [LIQUIDA PHOTOFESTIVAL III EDIZIONE 2 – 5 maggio 2024 a Torino](#)

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL III EDIZIONE 2 – 5 maggio 2024 a Torino



4 Aprile 2024



Goditi la strada

Scopri il nuovo Eagle F1 Asymmetric 6

Ann. Goodyear



PARATISSIMA

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL III EDIZIONE | 2 – 5 maggio 2024

Complesso della Cavallerizza di Torino

Annunciato il programma completo del festival di fotografia contemporanea nato da Paratissima:

“REBIRTH” è il concept che guida la nuova edizione.

Gli spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino** si preparano ad accogliere **dal 2 al 5 maggio 2024** la **III edizione** di **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea **nato nella cornice di Paratissima** e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.

Annunciato il programma completo del festival, che quest'anno sceglie **“REBIRTH”** come tema guida della nuova edizione, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte: “Ridefinirsi, reinventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione**



*alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità” – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – “**REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”.*

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10:00 e sino alle 20:00 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte **alle altre esperienze che il festival offre**, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all’editoria alle sessioni OneToOne – i biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquida.

1 Roll up Cla... 

1 Roll up economico

1 Roll up economico

41,36 €

LE MOSTRE

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **REBIRTH – The Exhibition**, che costituiscono proprio **delle visioni in merito al concetto di Rinascita**. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l’introspezione e una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell’acqua dei placidi ritratti della fotografa **Denisse Ariana Pérez**, che porta in mostra la sua serie **Agua**, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità



consapevole e solidamente sociale della Donna in ***New Moons*** di **Ada Marino**, approdiamo alla delicatezza di ***Bianca***, il progetto di **Sandra Lazzarini** che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto ***Borderland*** di **Filippo Barbero** invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato. Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: **Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.**

Nella sezione **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio **Full Project**, che vede la produzione e l'esposizione in singolo del proprio progetto, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con ***Now Is Not The Right Time***, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L'allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.

I vincitori del premio **One Shot**, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: **Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman.** Vincitore del premio **"ArtPhilein"**, che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano, è **Davide Degano** con ***Romanzo***

Meticcio, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio **“ImageNation”**, che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi** con *L'aria diventa elettrica*.

LE ALTRE SEZIONI

A completare il ricco programma di Liquida Photofestival **sezione dedicata all'editoria**, che accoglie una serie di pub
selezionate da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa

consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori. Tra le case editrici coinvolte ci sono: **ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerboox**. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di **Dame Magazine** (venerdì 3 alle 18:00), **“Paradise”**, il libro d'artista del fotografo **Gian Marco Sanna** (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice **89Books** (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni **One To One** di confronto con i fotografi. Sei slot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: **Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.**

LIQUIDA 2024

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** – ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

- * Con il patrocinio di **Città di Torino** e **Città Metropolitana di Torino.**
- * Con il supporto di **Cassa Depositi e Prestiti.**
- * Media partner: **Collater.al Magazine** e **IL FOTOGRAFO.**
- * Powered by: **Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale, Cavallerizza Torino.**

CONTATTI:

www.paratissima.it/liquida-2024/

www.instagram.com/liquidaphotofestival/



Canon

**PREPARATI
AL MEGLIO
PER LA NUOVA
STAGIONE**

FINO A
500€
DI RIMBORSO*

*Canon Spring Campaign 2024.
Promozione valida dal 29 febbraio al 31 maggio 2024.
Termini & Condizioni ed elenco dei rivenditori autorizzati disponibile su <https://www.canon.it/offers/promozione-rimborso-primavera>

Liquida Photofestival 2024: annunciati i progetti vincitori del Grant



Austin Cullen, Testing

Si terrà dal 2 al 5 maggio 2024 nel Complesso della Cavallerizza di Torino la terza edizione di **Liquida Photofestival**, festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima. Tema di quest'anno è **REBIRTH**. **Laura Tota**, direttrice artistica, lo spiega così: **“Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla riscoperta del proprio corpo e della propria identità. REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”**.

In attesa di scoprire di più su questa edizione, sono stati svelati i vincitori del Liquida Grant, open call che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un Group Show e un Solo Show all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner.

Liquida Photofestival: i vincitori del Grant

Ad aggiudicarsi la vittoria nella sezione **“Full Project”** è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con ***Now Is Not The Right Time***. Il progetto propone una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Una riflessione, dunque, che si allinea al tema di questa edizione di Liquida Photofestival e che rimanda ai concetti di rinascita e di elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. Il progetto di Peter Pflügler sarà prodotto ed esposto in una mostra personale.



Peter Pflügler, Untitled

I vincitori del premio "One Shot", i cui lavori saranno esposti in una mostra collettiva, sono: **Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra, Sebastian Bahr.**

Vincitore del premio "ArtPhilein" è Davide Degano con *Romanzo Meticcio*. Il progetto studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. E diventerà un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano.

Il vincitore del premio "ImageNation", che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi con *L'aria diventa elettrica*.**



Pietro Longhi, L'aria diventa elettrica

I vincitori sono stati selezionati dalla giuria composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions; **Gabriele Stabile**, fotografo; **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali; **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.

Info

Il programma di Liquida Photofestival 2024 si arricchirà inoltre di una Exhibition, con i progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione Editable, talk e letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant.

www.paratissima.it/liquida-2024/

Media partner
IL FOTOGRAFO
Collater.al Magazine

concorso fotografico

festival fotografia

Liquida Photofestival

mostra fotografica

Torino



Robert Capa
Gerda Taro



**la fotografia
l'amore
la guerra**

CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia
14 febbraio – 2 giugno 2024

TORINO
Via delle Rosine 18
www.camera.to



Lascia un commento

qui

Scrivi il tuo commento qui sotto:

Nome *

Email *

Sito web

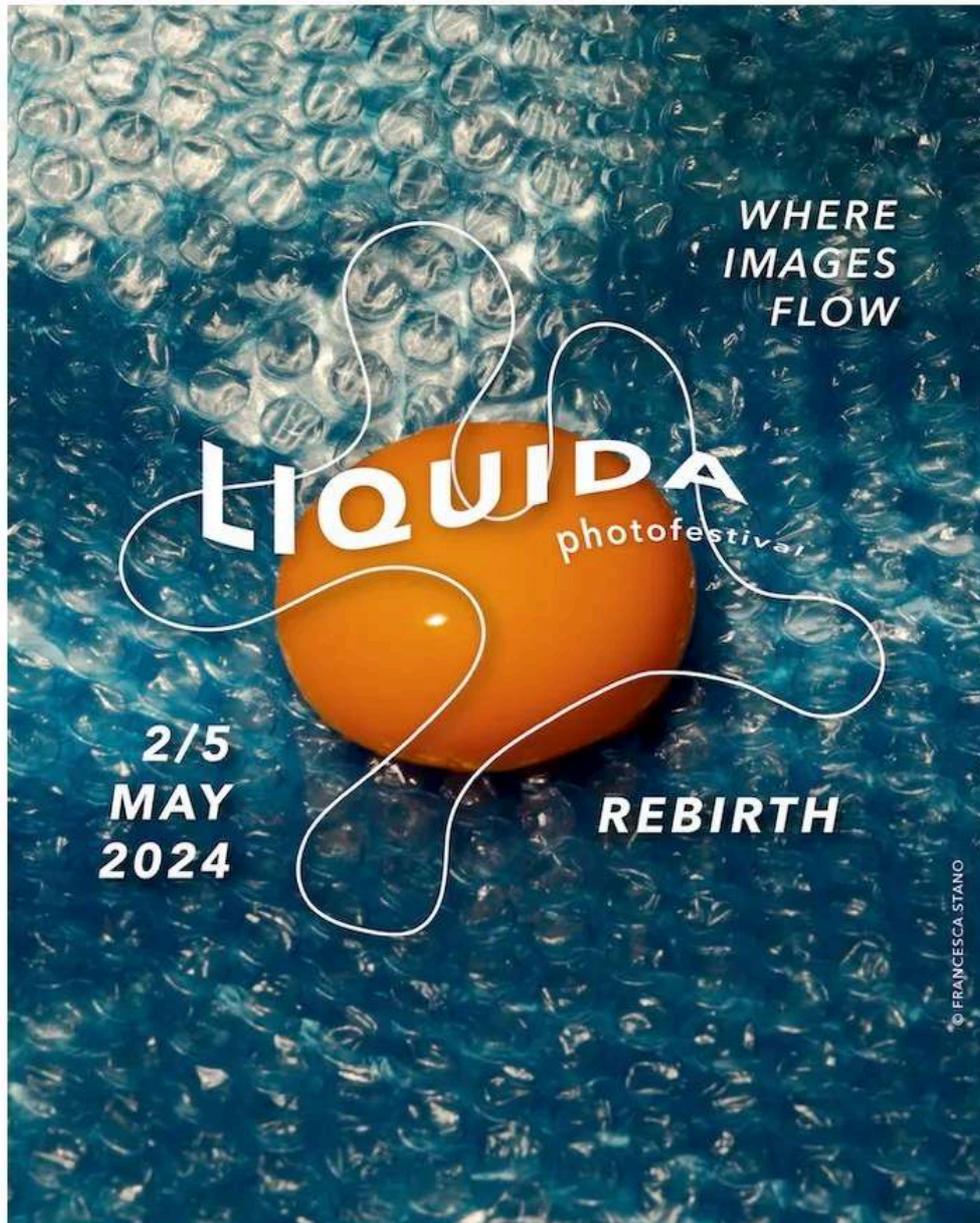
Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento



Liquida Photofestival: Annunciata la III edizione del festival di fotografia contemporanea di Torino

Home (<https://www.experiences.it/>) / Liquida Photofestival: Annunciata la III edizione del festival di fotografia contemporanea di Torino



LIQUIDA PHOTOFESTIVAL: ANNUNCIATA LA III EDIZIONE DEL FESTIVAL DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA DI TORINO

📅 APR 04, 2024 (<https://www.experiences.it/archives/date/2024/04>) 👤 EXPERIENCES
 📄 MOSTRE (<https://www.experiences.it/archives/category/anticipazioni/mostre-in-agenda>)
 💬 NO COMMENTS YET (<https://www.experiences.it/archives/69991#comments>)

Translate »





	<h1>Software facility management</h1>
GEOMAP FMS SOFTWARE	A1



Ivana Noto - Senza Titolo



LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

III EDIZIONE | 2 - 5 maggio 2024

Complesso della Cavallerizza di Torino

Annunciato il programma completo del festival di fotografia contemporanea nato da Paratissima: "REBIRTH" è il concept che guida la nuova edizione.

Gli spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino** si preparano ad accogliere **dal 2 al 5 maggio 2024** la **III edizione** di **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea **nato nella cornice di Paratissima** e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.

Annunciato il programma completo del festival, che quest'anno sceglie **"REBIRTH"** come tema guida della nuova edizione, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte**: "Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – **"REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10:00 e sino alle 20:00 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte **alle altre esperienze che il festival offre**, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne – i biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquida

([https://mailtrack.io/l/7e3fd0135c83928f7c082fb6320200e28381ab90?](https://mailtrack.io/l/7e3fd0135c83928f7c082fb6320200e28381ab90?url=http%3A%2F%2Fwww.paratissima.it%2Fticket-2024-liquida%2F&u=2603558&signature=8947868297485ee2&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585)

[url=http%3A%2F%2Fwww.paratissima.it%2Fticket-2024-](http://www.paratissima.it%2Fticket-2024-liquida%2F&u=2603558&signature=8947868297485ee2&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585)

[liquida%2F&u=2603558&signature=8947868297485ee2&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585](http://www.paratissima.it%2Fticket-2024-liquida%2F&u=2603558&signature=8947868297485ee2&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585)).





Denisse A. Pérez – Lac Rose #8 AGUA, 2021

Giclée Print on HahnemuhlePhotoRag cm 90×60, Ed. 10 + 3 a.p. Courtesy Paola Sosio Gallery

LE MOSTRE

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **REBIRTH – The Exhibition**, che costituiscono proprio **delle visioni in merito al concetto di Rinascita**. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa **Denisse Ariana Pérez**, che porta in mostra la sua serie **Agua**, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in **New Moons** di **Ada Marino**, approdiamo alla delicatezza di **Bianca**, il progetto di **Sandra Lazzarini** che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto **Borderland** di **Filippo Barbero** invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.



Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: **Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini - Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.**



Annabella Sarrias - On the weight of the world

Nella sezione **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio **Full Project**, che vede la produzione e l'esposizione in singolo del proprio progetto, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con **Now Is Not The Right Time**, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L'allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.

I vincitori del premio **One Shot**, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: **Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman.** Vincitore del premio "**ArtPhilein**", che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano, è **Davide Degano** con **Romanzo Meticcio**, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento



fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio **"ImageNation"**, che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi** con *L'aria diventa elettrica*.

LE ALTRE SEZIONI

A completare il ricco programma di Liquida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali. Come **EdiTable**, la **sezione dedicata all'editoria**, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, **"Rebirth"**, selezionate da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Il pubblico potrà sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori. Tra le case editrici coinvolte ci sono: **ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerbook**. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di **Dame Magazine** (venerdì 3 alle 18:00), **"Paradise"**, il libro d'artista del fotografo **Gian Marco Sanna** (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice **89Books** (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni **One To One** di confronto con i fotografi. Seislot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: **Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico**.





Peter Pflüger – Now is not the right time

LIQUIDA 2024

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** – ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Con il patrocinio di **Città di Torino** e **Città Metropolitana di Torino**.

Con il supporto di **Cassa Depositi e Prestiti**.

Media partner: **Collater.al Magazine** e **IL FOTOGRAFO**.

Powered by: **Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale, Cavallerizza Torino**.



CONTATTI:

[www.paratissima.it/liquida-2024/](https://mailtrack.io/l/ac3d862e33a69fbc7bbb44434ff50d54c556e51?) (https://mailtrack.io/l/ac3d862e33a69fbc7bbb44434ff50d54c556e51?

url=http%3A%2F%2Fwww.pاراتissima.it%2Fliquida-2024%2F&u=2603558&signature=cf77f89df97771dc&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585)

[www.instagram.com/liquidaphotofestival/](https://mailtrack.io/l/d8ecb2bc5eade71eaf7b78aa58ef01b4f73377ca?) (https://mailtrack.io/l/d8ecb2bc5eade71eaf7b78aa58ef01b4f73377ca?

url=http%3A%2F%2Fwww.instagram.com%2Fliquidaphotofestival%2F&u=2603558&signature=1546d417011a4f34&i=ea6d97ca-b065-419a-bd03-7b472052c585)

UFFICIO STAMPA:

Daccapo Comunicazione

info@daccapocomunicazione.it (mailto:info@daccapocomunicazione.it)



(<https://www.experiences.it/>)

Condividi:

- E-mail (mailto:?subject=%5BPost%20Condiviso%5D%20Liquida%20Photofestival%3A%20Annunciata%20la%20III%20edizione%20del%20festival%20di%20fotografia%20cont
- Stampa (<https://www.experiences.it/archives/69991#print>)
-  Condividi 1
-  Posta
- WhatsApp (<https://www.experiences.it/archives/69991?share=jetpack-whatsapp>)
- Telegram (<https://www.experiences.it/archives/69991?share=telegram>)
-  [Share](#)
-

Mi piace:

Mi piace Caricamento...

Correlati

Aprile-24 (<https://www.experiences.it/archives/tag/aprile-24>)



📍 Continua alla Triennale Milano la 7^a edizione di **FOG Performing Arts Festival**. Questa settimana: (2-4 maggio) al Pacta Salone, la prima assoluta di *Visual Diary* di Fabio Cherstich; dramaturg Anna Siccardi; (3-5) Okwui Okpokwasili con la prima italiana di *Bronx Gothic*, regia e scenografie di Peter Born, con Wanjiru Kamuyu; (4) il Quartetto d'archi di Torino con *II string Quartet* di Morton Feldman; violini Edoardo De Angelis e Umberto Fantini, viola Andrea Repetto, violoncello Manuel Zigante.

📍 Dal 4 al 19 maggio, **Presente Indicativo** – Milano Porta Europa, festival organizzato dal Piccolo Teatro Strehler e diretto da Claudio Longhi. Appuntamenti del 4 e 5 maggio: Teatro Strehler, *Saigon* di Caroline Guiela Nguyen; Teatro Studio Melato, *First Love* e *Gli anni* di Marco D'Agostin; Teatro Grassi, *Durante* di Pascal Rambert; Assab One, *Frankenstein* di Filippo Andreatta / Office for a Human Theatre.

📍 Dal 2 al 5 maggio, a Torino, la 3^a edizione di **Liquida Photofestival** – Rebirth, direzione artistica di Laura Tota. Tra gli ospiti, Ada Marino, Sandra Lazzarini, Gian Marco Sanna, Peter Pflügler, Paola Sosio, Davide Degano, Vittoria Fragapane, Mauro D'Agati, Veronica Barbato, Luigi Lista, Pierluigi Lambra, Steve Panariti. Promosso da Paratissima. ▶



appeso.rivista • Segui



appeso.rivista Elemento • 2
ta modificato sett

📅 Sessantaduesimo bollettino settimanale di letteratura, arti e cultura firmato L'Appeso.

In copertina, Duke Ellington, per il 125° anniversario della nascita e nel 50° della morte.

A seguire, la consueta selezione delle novità in libreria, festival, rassegne, appuntamenti di teatro, cinema, musica, fotografia, mostre in chiusura e anticipazioni, con i focus dedicati al Trento Film Festival, all'Exposed Torino Foto Festival, e alla Biennale d'Arte di Venezia.



Piace a gorrasandro e altri
29 aprile

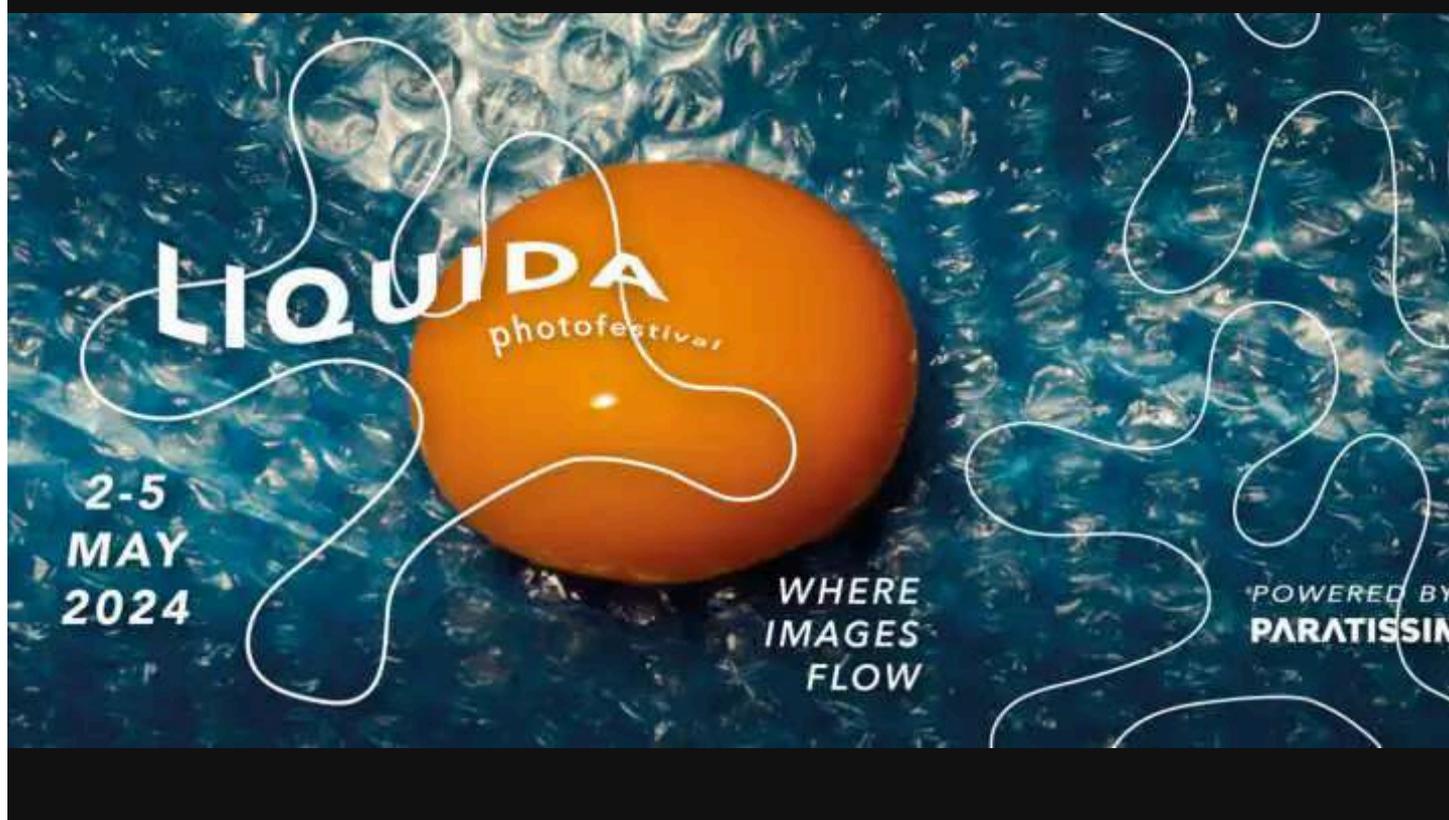


Aggiungi un commento...





Home > Eventi e Mostre > Liquida Photofestival – Torino, fino al 05/05/2024



Liquida Photofestival: a Torino mostre ed eventi sul tema de Rinascita

A cura di Anna Smith

Dal **2 a 5 maggio 2024**, il **Complesso della Cavallerizza di Torino** si trasforma nel palcoscenico della terza edizione del **Liquida Photofestival**. Curato da **Laura Tota**, il festival torinese di fotografia contemporanea s'immerge nel tema della "Rinascita".

Il tema della rinascita: una nuova prospettiva

propria identità, **REBIRTH** delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per esser più consapevoli nel nostro viaggio".

Liquida Photofestival: una vetrina per la rinascita artistica

Il cuore del Liquida Photofestival è la mostra **REBIRTH – The Exhibition**, che celebra il concetto di rinascita attraverso opere di artisti come Denisse Ariana Pérez con Agua, Ada Marino con New Moons, Sandra Laz con Bianca e Filippo Barbero con Borderland.

Inoltre, la sezione collettiva **Exhibition** offre uno spazio a ventinove autori selezionati tramite la call del f



Stefania Bonatelli, Tajogaite

Premi e riconoscimenti: celebrando l'eccellenza creativa

L'evento include anche premi come il **Liquida Grant**, assegnato al miglior progetto selezionato da una giuria di esperti, con il fotografo austriaco **Peter Pflügler** vincitore del premio Full Project per il suo progetto *Not The Right Time*.

Altri premi includono il **One Shot** e l'**ArtPhilein**, che vede il progetto editoriale di **Davide Degano** intitolato *Romanzo Meticcio*. Il premio **ImageNation** permette a **Pietro Longhi** di esporre il suo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024.

Oltre alle mostre, il Liquidia Photofestival 2024 offre una serie di eventi coinvolgenti, tra cui sessioni One di confronto tra fotografi e professionisti della fotografia contemporanea come Laura Tota, Vittoria Frag Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.

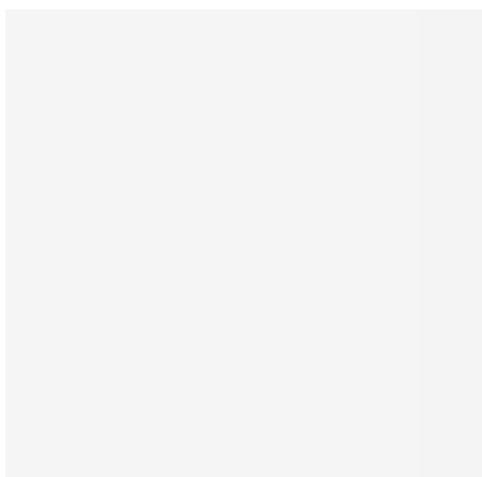


Inoltre, non perderti la sezione **EdiTable**, dedicata all'editoria, dove potrai esplorare e acquistare pubblica selezionate da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, tutte in linea con il del festival, "Rebirth".

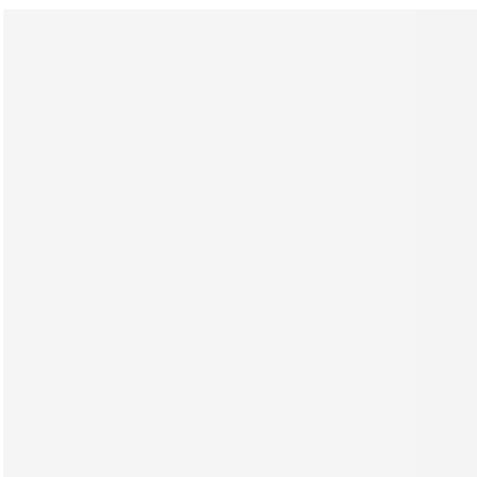
SHARE



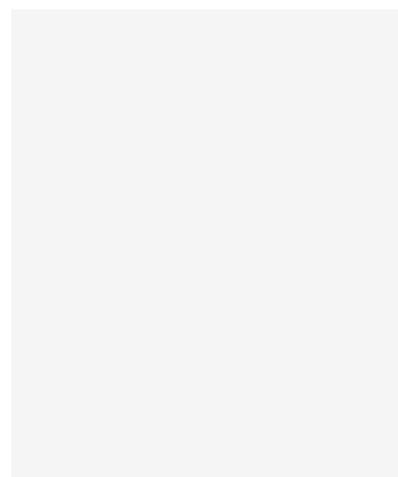
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



IL RITORNO DI GOLLUM: IL NUOVO FILM DE...



ARMANDO CATTARINICH



WEWORLD FESTIVAL - MIL FINO AL 19/05/2024





Home > Arte&Finanza

La prima edizione di Exposed Torino Foto Festival apre i battenti il 2 maggio

La kermesse è dedicata al tema "New Landscapes-Nuovi Paesaggi" e propone più di 20 mostre temporanee

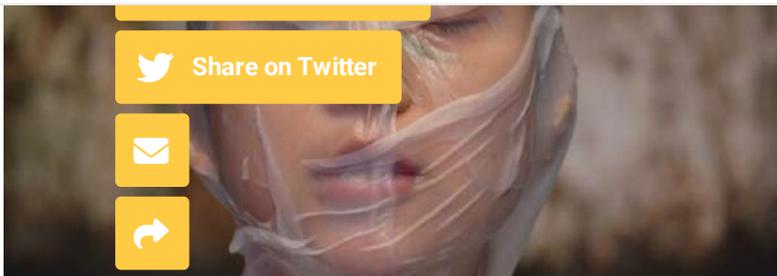


by BeBeez1 — 1 Maggio 2024 in Arte&Finanza



Il **2 maggio** aprirà i battenti, nel capoluogo piemontese, la prima edizione di **Exposed Torino Foto Festival**, il nuovo Festival Internazionale di Fotografia di Torino, che resterà aperto al pubblico **fino al 2 giugno**.

Rifacendosi a uno degli argomenti centrali nella tradizione fotografica italiana, per il 2024 il Festival è dedicato al tema **New Landscapes-Nuovi Paesaggi**, e propone una riflessione sull'evoluzione odierna del



Still from performance video "Made in Rice". Performer Soon-Hwa Jeong.

Camera Robert homann. DoP Rike Malottke. Director Hiên Hoàng. 2021

500 degli artisti **KIRKRIT** e **Iravanija** e **Finnegan Shannon**. Negli spazi espositivi interni, oltre alla Collezione Permanente, proseguono le mostre *Form Form SuperForm* e *Lucy McKenzie e Antonio Canova. Vulcanizzato*.

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano e Unione Industriali Torino, in occasione di Torino Capitale della Cultura d'Impresa 2024, presentano *Paesaggi industriali. Un viaggio nelle trasformazioni urbane di Torino*, racconto per immagini di **Mauro Vallinotto**, che illustra la complessità delle trasformazioni che, nell'ultimo mezzo secolo, hanno interessato Torino e i maggiori comuni della città metropolitana.

Fondazione Mamre propone un racconto inedito sull'Iran: *Iran. Paesaggi Umani e Urbani, Fotografie* è un progetto in collaborazione con **Claudio Silighini**, fotografo e fotoreporter impegnato su tematiche sociali e paesi con conflitti interni.

L'Associazione Barriera presenta la mostra *No Gatekeepers For My Heart* di **Franko B**, artista radicato nelle istanze punk e queer sin dagli anni '90, la cui pratica abbraccia performance, fotografia, scultura, installazione e azione nello spazio pubblico.

La fotografia sarà protagonista anche negli spazi rinnovati di **Flashback Habitat** con tre mostre personali del progetto *Insurrezioni. Fotografie di una protesta. Tre storie di attivismo, tra giornalismo e fotografia*.

Lo spazio indipendente **Quartz Studio** ospiterà una mostra personale del fotografo tedesco **Ingar Krauss** che include dei lavori inediti sul tema del paesaggio italiano.

Paratissima presenta la terza edizione di Liquida Photofestival dal 2 al 5 maggio negli spazi della Cavallerizza, per analizzare lo stato dell'immagine contemporanea.

JEST insieme ad Artec presentano *Altra versione dello stesso paesaggio*, un progetto realizzato da **Arianna Arcara**, ed esito di un periodo di residenza nel territorio della Val di Susa, con fulcro la Pinacoteca G.A. Levis, volto a ospitare fotografi e artisti con l'intento di attivare nuove narrazioni a partire dal corposo patrimonio di opere pittoriche del paesaggista **Giuseppe Augusto Levis**.



Nuovo **T-Roc** Edition Plus **Da 159 € al mese con tasso promozionale**
 TAN 2,99% TAEG 3,93%
 35 rate, anticipo 5.000 €, rata finale 19.841 €, 30.000 km

Configuralo

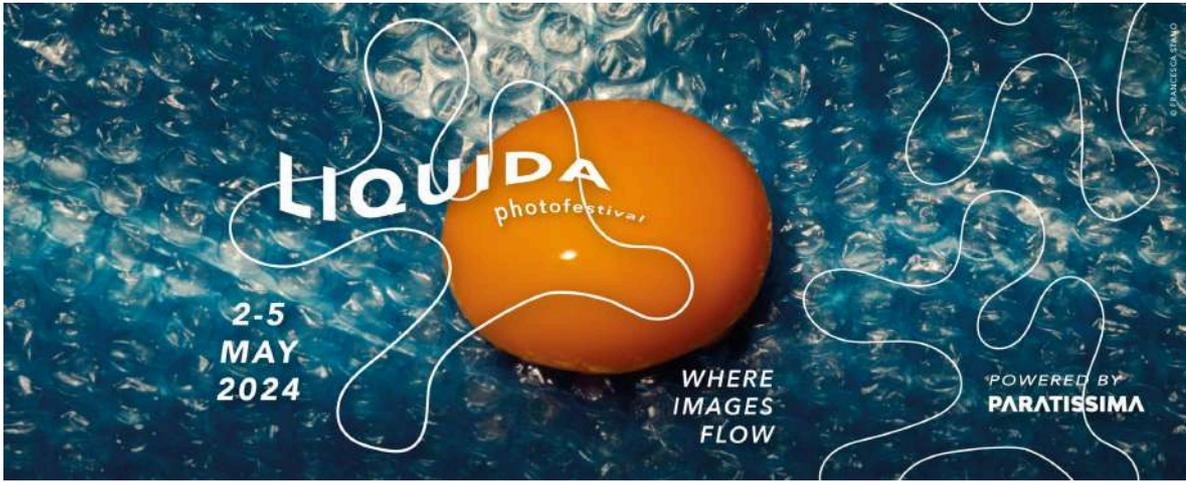


CULTURA

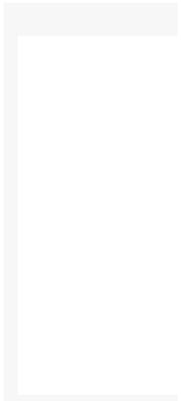
Liquida Photofestival, alla Cavallerizza di festival di fotografia contemporanea

Il festival ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione

Publicato 1 mese fa il 5 Aprile 2024
 Di **Gabriele Farina**



TORINO – Gli spazi del Complesso della **Cavallerizza** di Torino si preparano ad accogliere dal 2 al 5 maggio 2024 la III edizione di **Liquida Photofestival**, il festival di **fotografia contemporanea** nato nella cornice di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più apprezzati e riconosciuti nel suo genere.



- CROCI**
Inci
Bon
aut
cen
- CROCI**
Eler
Ale:
con
al S
- SPOI**
Ten
Pier
sar:
Mus
- CROCI**
Ten
a M
vitti
uon
omi
- CROCI**
VCC
Wal
sco

Annunciato il programma completo del festival, che quest'anno sceglie **"REBIRTH" come tema guida della nuova edizione**, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte: "Ridefinirsi, reinventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" – sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival – "REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".

A partire da giovedì 2 e fino a domenica 5 maggio sarà possibile visitare – dalle 10:00 e sino alle 20:00 – i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte alle altre esperienze che il festival offre, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne – i biglietti di ingresso sono acquistabili dal link: www.paratissima.it/ticket-2024-liquida.

Le mostre

Nucleo centrale del festival sono i progetti della mostra **REBIRTH – The Exhibition**, che costituiscono proprio delle visioni in merito al concetto di Rinascita. Attraverso quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali, il visitatore è chiamato a confrontarsi con un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé. Partendo dal potere purificatore e ristoratore dell'acqua dei placidi ritratti della fotografa Denisse Ariana Pérez, che porta in mostra la sua serie Agua, passando attraverso la tensione verso una nuova forma di identità consapevole e solidamente sociale della Donna in New Moons di Ada Marino, approdiamo alla delicatezza di Bianca, il progetto di Sandra Lazzarini che chiede di percepire la propria pelle difforme come una tela su cui costruire il futuro dialogo con il nostro corpo, in una ridefinizione e accettazione di sé lontana dagli stereotipi di bellezza contemporanea. Infine, il progetto Borderland di Filippo Barbero invita l'osservatore a ritrovare la propria essenza nel presente attraverso una rilettura di luoghi, emozioni, visioni richiamati dai luoghi del proprio passato.

Nella **sezione collettiva Exhibition**, Liquida Photofestival ospita invece le migliori proposte pervenute tramite call. Sono ventinove gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea: Paola Francesca Barone, Federica Baruffi, Stefania Bonatelli, Viviana Bonura, Gaia Caramellino, Valentina Cardia, Carlodemarchis, Andrea Cordero, Luca Daddario, Gloria Fenaroli, Ottavia Franchina, Alessandro Galli, Beppe Giardino, Giovanna Goryup, La Vaga Circe, Giulia A. N. Lentini – Gan, Andrea Manni, Viola Marrucci, Mizaru Zen, Monica Mazzotto Momaz, Marta Passalacqua, Daniele Robotti, Alessio Rutigliano, Azia Maria Sammartano, Anabella Sarrias, Francesca Stano, Valeria Vavoom, Matteo Verre, Filippo Zanella.

Nella **sezione Liquida Grant**, che premia le migliori proposte, selezionate da una giuria di esperti, con un Group Show e un Solo Show, il vincitore del premio Full Project, che vede la produzione e l'esposizione in singolo del proprio progetto, è il fotografo austriaco Peter Pflügler con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico. L'allestimento della mostra è stato progettato attraverso il workshop guidato da Andrea Isola Exhibit DESIGNER che ha coinvolto undici allievi.

I vincitori del **premio One Shot**, che vedono l'esposizione dei propri lavori in una collettiva, sono: Sebastian Bahr, Guglielmo Cherchi, Angela Crosti, Austin Cullen, Claudia Deganutti, Nanni Licitra, Lello Muzio, Ivana Noto, Chiara Paderi, Elisa Roman. Vincitore del premio "ArtPhilein", che vede la realizzazione di un progetto editoriale realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano, è Davide Degano con *Romanzo Meticcio*, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio "ImageNation", che ha la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation

Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con L'aria diventa elettrica.

Le sezioni collaterali

A completare il ricco programma di Liquida Photofestival 2024 sono poi le sezioni collaterali. Come EdiTable, la sezione dedicata all'editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, "Rebirth", selezionate da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. Il pubblico potrà sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazines da collezione, oltre a partecipare a diversi talk / presentazioni con gli autori/editori. Tra le case editrici coinvolte ci sono: ArtPhilein Editions, Boite Editions, 89Books, VOID, KULT Books, Witty Books, Cavie Project, Skinnerbook. Tra le presentazioni in programma si segnalano quella di Dame Magazine (venerdì 3 alle 18:00), "Paradise", il libro d'artista del fotografo Gian Marco Sanna (sabato 4 alle 17:00) e quella con la casa editrice 89Books (sabato 4 alle 18:00).

Sabato 4 e Domenica 5 maggio quattro professionisti della fotografia contemporanea saranno disponibili per vere e proprie sessioni One To One di confronto con i fotografi. Sei slot di 15 minuti ciascuno per ciascun lettore, che andranno oltre le classiche letture portfolio per permettere di ottenere un riscontro immediato sui propri lavori, con la partecipazione di: Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gabriele Stabile e Rebecca Delmenico.

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a Laura Tota – ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

ARGOMENTI CORRELATI: [#CAVALLERIZZA REALE](#) [#FOTOGRAFIA](#) [#LIQUIDA PHOTOFESTIVAL](#)

DA NON PERDERE



Comincia il restauro del mercato dei contadini di Porta Palazzo a Torino

IL PROSSIMO



Infiltrazioni di 'ndrangheta nei lavori dell'autostrada Torino-Bardonecchia e TAV, 9 arresti

E TU COSA NE PENSI?

Quotidiano Piemontese



[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONDIZIONI D'UTILIZZO](#) [PRIVACY POLICY](#) [COOKIE POLICY](#) [ENTI TRIBUNALI E ASTE](#) [SOCIAL I](#)

Quotidiano Piemontese: il sito di informazione più letto del Piemonte. Libero, tempestivo indipendente, social. L'hub sociale e informativo del Piemonte.
Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia (CC BY-NC-ND 3.0 IT)



CULTURA

Torino: Liquida Photofestival. Ecco i primi dei vincitori dell'open call

Annunciata la III edizione del festival di fotografia contemporanea. Dal 2 al 5 maggio 2024



Publicato 2 mesi fa il 13 Marzo 2024
Di **Alessia Serlenga**





ECON
Inca
inte
prol
CRT
app
ami



CRO
Tro
dall



CITT
Il S
dei
che
mai



TORINO – Torna per la sua *III edizione* **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di *Paratissima* e in programma quest'anno **dal 2 al 5 maggio 2024**, ospitato nei suggestivi spazi del Complesso della **Cavallerizza di Torino**.



Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a *Laura Tota* – ha l'obiettivo di restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autoriale, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Il tema di quest'anno di *Liquida Photofestival* è **"REBIRTH"**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali.



*"Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" – sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival – "REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".*

Come primo step di questa nuova edizione, *Liquida* annuncia i vincitori dell'open call "Liquida Grant", che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un Group Show e un Solo Show ospitati all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner.

La giuria di questa edizione che ha selezionato i vincitori è composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, **Gabriele Stabile**, fotografo, **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.



Il vincitore del premio “Full Project”, che vedrà la produzione e l’esposizione del proprio progetto all’interno di un solo show, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con “*Now Is Not The Right Time*”, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell’elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.

I vincitori del premio “**OneShot**”, che vedranno l’esposizione dei propri lavori durante una collettiva, sono: Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra, Sebastian Bahr. Vincitore del premio “**ArtPhilein**”, che vedrà la realizzazione di un progetto editoriale che sarà realizzato in collaborazione con la casa editrice ArtPhilein Editions di Lugano è Davide Degano con “*Romanzo Meticcio*”, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio “**ImageNation**”, che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di *ImageNation Milan* a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è Pietro Longhi con “*L’aria diventa elettrica*”.



Nelle prossime settimane saranno svelati gli altri dettagli e tutti gli appuntamenti in calendario della III edizione di Liquida Photofestival, che come consuetudine vedrà una Exhibition, con i migliori progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione Editable, talk, letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant. Tra le media-partnership confermate del festival: IL FOTOGRAFO e Collater.al Magazine. Anche quest'anno Collater.al Magazine ha scelto di supportare il progetto Liquida Photofestival, diffondendo il lavoro di alcuni fotografi selezionati dalla Redazione, attraverso interviste e contenuti ad hoc che saranno pubblicati sul magazine online e sui canali social. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, Liquida Photofestival rinnova la media partnership con IL FOTOGRAFO.

Dal 1992, la rivista che racconta la grande fotografia d'autore, con gli approfondimenti e le interviste ai protagonisti, le storie, gli appuntamenti, gli scatti che fanno epoca, i giovani emergenti

Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

ARGOMENTI CORRELATI: #FESTIVAL #FOTOGRAFIA #IN EVIDENZA #LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

DA NON PERDERE **Gtt: ancora pochi giorni per ottenere rimborso ticket** IL PROSSIMO **Tumori ereditari della mammella e dell'ovaio. Le parole di Luigi Icardi**

E TU COSA NE PENSI?

WEEKEND

Week-end, cosa fare a Torino sabato 4 e domenica 5 maggio

C'è il Giro d'Italia e tutto si tinge di rosa: tanti eventi tra Torino e Venaria



Alexia Penna

Collaboratore Torino

02 maggio 2024 06:29



Sarà un week-end vivace dal punto di vista degli eventi, quello in arrivo a Torino. Da Venaria parte infatti il Giro d'Italia, tutto si tinge di rosa e sono tanti gli appuntamenti previsti, anche a Torino, per il grande evento sportivo. Non mancano, allo stesso tempo, i grandi eventi dedicati alla fotografia, gli spettacoli a teatro, le rassegne culturali e le fiere fuori città. A seguire qualche idea per il tempo libero, utile per sabato 4 e domenica 5 maggio.

A Torino

Arriva il Giro d'Italia: tanti eventi in città

Salone Off 2024, la grande festa del libro

I Maestri pasticceri e Iginio Massari al Museo Egizio

I Nomadi al Teatro Colosseo

Viaggiando oltre il perimetro dell'immagine a Palazzo Saluzzo di Paesana

The Phair alle Ogr

Liquida Photofestival alla Cavallerizza

Italo Cremona, la mostra alla Gam

Henri de Toulouse Lautrec al Mastio della Cittadella

Roberto Saviano al Teatro Colosseo

Max Angioni al Teatro Alfieri

Shinhanga, le stampe giapponesi a Palazzo Barolo

Ayrton Senna, la mostra al Museo dell'Automobile

Musei gratis a Torino

Uomo e galantuomo al Carignano

Surrealismo capitalista a Casa Fools

Fuori città

Partenza del Giro d'Italia da Venaria

Castelli Aperti

Organalia

Rievocazione storica a Stupingi

Tre giorni per il giardino a Masino

Festival del benessere a Rivoli

Vini all'insù a Perosa Argentina

Montaud Festival

+++ IN AGGIORNAMENTO +++

Iscriviti al canale WhatsApp di Torinotoday

© Riproduzione riservata





MOTORI
Scopri l'**USATO SICURO** della provincia di Torino
Scopri di più

ELEZIONI REGIONALI

GIANNA PENTENERO PRESIDENTE Elezioni Regionali Piemonte 8 e 9 giugno 2024
DRITTA AL PUNTO PER IL PIEMONTE

SARAH DISABATO PRESIDENTE ELEZIONI REGIONALI 8 E 9 GIUGNO VOTA **NOI MODERATI** CON IL GIORNO per il Piemonte

ELEZIONI SPAZIO DISPONIBILE

DI SALVO LUCA ELEZIONI REGIONALI 8-9 GIUGNO 2024 **PD** **PENTENERO PRESIDENTE**

MONICA CANALIS ELEZIONI REGIONALI 8-9 GIUGNO **PD** **PENTENERO PRESIDENTE**

Enrico DELMIRANI **CIRIO PRESIDENTE** **LEVA D'ORO** **FACCIAMO INSIEME.**

MARINA BORDESE **FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI** **Commissari responsabili Agostino Bollino**

ELEZIONI REGIONALI 8/9 GIUGNO 2024 **CASCIANO** **NOI MODERATI** **UN SEMPLICE SÌ PER IL PIEMONTE** **Sulla scheda verde Scrivi**

SALVATORE IPPOLITO **NOI MODERATI** **PER IL PIEMONTE**

Gianluca GAVAZZA **SALVINI PRESIDENTE** **8 e 9 GIUGNO 2024 - ELEZIONI REGIONALI**

DAVIDE NICCO **FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI** **Commissari responsabili Claudio Galone**

GIFFI Frigo Noleggiare è bene, con Giffi Conviene **GIFFI Frigo**

CHE TEMPO FA

ADESSO
21°C

MAR 14
13.4°C
18.4°C

MER 15
12.9°C
15.6°C

@Datameteo.com

di Freisa in Freisa

CULTURA E SPETTACOLI | 25 aprile 2024, 17:44

Liquida Photofestival torna per la sua terza edizione: Rebirth, la seconda possibilità è fil rouge

Dal 2 al 5 maggio 2024 alla Cavallerizza Reale



DONA il tuo 5X1000 al CANILE RIFUGIO DI CAVOUR

GRAZIE

OGNI PICCOLO GESTO È UN GRANDE SOSTEGNO PER NOI!!

LA SOSTENIBILITÀ È IL VALORE DEL NOSTRO FUTURO

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

NOI CI SIAMO BANCA DALBA

Banca Alpi Marittime
VICINI SEMPRE... SEMPRE PIÙ PRESENTI

- RUBRICHE**
- Fotogallery
 - Videogallery
 - Stadio Aperto
 - Backstage
 - Immortali
 - Il Punto di Beppe Gandolfo
 - Nuove Note

L'oroscopo di Corinne
Ambiente e Natura
Motori
Dalla padella alla brace
E poe...sia!
Conversazioni
I corsivi di Virginia
Fiera Nazionale del Peperone
Cultura Energetica
La finanza in parole semplici
Uno scatto, una storia
Pronto condominio
BuonGiro
Orgoglio Torinese
Buongiornozza
Un Occhio sul Mondo
io_viaggio_leggero
Copertina

ACCADDEVA UN ANNO FA



Attualità

A Torino parli del diavolo... e spuntano gli occhi: quando un tombino si ricopre di mistero



Cronaca

Incidente sull'autostrada A5: auto finisce in una scarpata, conducente portato in ospedale a Ivrea



Viabilità e trasporti

Corridoio verde lungo Dora: tracciata la segnaletica orizzontale della pista ciclabile

[Leggi tutte le notizie](#)

Torna per la sua terza edizione **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e in programma quest'anno dal **2 al 5 maggio**, ospitato nei suggestivi spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino**.

Liquida Photofestival - la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** - ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire. Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.

Il tema di quest'anno di **Liquida Photofestival** è **"REBIRTH"**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte** al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali. "Ridefinirsi, reinventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità" - sottolinea **Laura Tota**, direttrice artistica del festival - **"REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio".

Come primo step di questa nuova edizione, **Liquida** annuncia i vincitori dell'open call **"Liquida Grant"**, che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un **Group Show** e un **Solo Show** ospitati all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner. La giuria di questa edizione che ha selezionato i vincitori è composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, **Gabriele Stabile**, fotografo, **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.

Il vincitore del premio **"Full Project"**, che vedrà la produzione e l'esposizione del proprio progetto all'interno di un solo show, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con **"Now Is Not The Right Time"**, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da **Liquida** per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.

I vincitori del premio **"OneShot"**, che vedranno l'esposizione dei propri lavori durante una collettiva, sono: **Angela Crosti**, **Austin Cullen**, **Chiara Paderi**, **Claudia Deganutti**, **Elisa Roman**, **Guglielmo Cherchi**, **Ivana Noto**, **Lello Muzio**, **Nanni Licitra**, **Sebastian Bahr**. Vincitore del premio **"ArtPhilein"**, che vedrà la realizzazione di un progetto editoriale che sarà realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano è **Davide Degano** con **"Romanzo Meticcio"**, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio **"ImageNation"**, che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di **ImageNation Milan** a settembre 2024 presso la **Fondazione Luciana Matalon**, è **Pietro Longhi** con **"L'aria diventa elettrica"**.

Nelle prossime settimane saranno svelati **gli altri dettagli e tutti gli appuntamenti in calendario** della III edizione di **Liquida Photofestival**, che come consuetudine vedrà una **Exhibition**, con i migliori progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione **EdiTable**, talk, letture portfolio gratuite con i giudici del **Liquida Grant**. **Tra le media-partnership confermate del festival: IL FOTOGRAFO e Collater.al Magazine**. Anche quest'anno **Collater.al Magazine** ha scelto di supportare il

BPER:
Banca

BPER On Demand
Il conto **flessibile**
proprio come te.

Approfittane subito

IN BREVE

🕒 lunedì 13 maggio

Salone del Libro è di nuovo record: la 36esima edizione ha accolto 219mila visitatori



I 'testimoni' del Grande Torino protagonisti al Salone: "Con loro le persone ritrovavano il sorriso"



Tra musica e disabilità: la vita "A Oltranza" di Valeria Carletti al Salone del Libro di Torino



Fondazione Bersezio presenta il docufilm sulla Torino criminale: "Al termine della notte"



Jacob Allen porta la sua musica allo sPAZIO211



Salone del Libro 2024: ultimo giorno e ultimi ospiti della 36esima edizione



🕒 domenica 12 maggio

Il gran finale del Premio InEDITO tra Salone del Libro e Teatro Vittoria



Al Salone del Libro Fedez si schiera con la Palestina: "A Gaza è in atto un genocidio"



Ferzan Özpetek incanta il Salone con il dolce ricordo della madre: "Un rapporto che non finisce mai"



Antonio Scurati al SaTo2024: "È la fine della nostra democrazia? No. È un peggioramento della qualità? Sì"

progetto Liquida Photofestival, diffondendo il lavoro di alcuni fotografi selezionati dalla Redazione, attraverso interviste e contenuti ad hoc che saranno pubblicati sul magazine online e sui canali social. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, Liquida Photofestival rinnova la media partnership con IL FOTOGRAFO. Dal 1992, la rivista che racconta la grande fotografia d'autore, con gli approfondimenti e le interviste ai protagonisti, le storie, gli appuntamenti, gli scatti che fanno epoca, i giovani emergenti.

 comunicato stampa

EVENTI GRATUITI DI FINANZA
 Il tuo patrimonio è importante: perchè non gestirlo con cura?
 Eventi organizzati dal Team di Consulenza Finanziaria e Patrimoniale di Sanpaolo Invest - Team Zucconelli
 www.teamzucconelli.it SANPAOLO INVEST

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MAGGIO?
 Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Maggio 2023

00:00 02:15

Privacy Policy

MORE NEWS
 UN ANNO DI NOTIZIE DA NON DIMENTICARE
 EPISODIO 51 MAGGIO 2023

13 episodi 31 minuti, 22 secondi

	In primo piano Maggio 2023	02:15
	Trailer	00:18


 Segui il canale di TorinOggi.it su WhatsApp [ISCRIVITI](#)

Ti potrebbe interessare



SOTTO COSTO
 Le migliori offerte MediaWorld
 AD ai top della tecnologia **MediaWorld**

Approfitta del SOTTOCOSTO di MediaWorld!
 MediaWorld

Con SelfyConto hai l'opportunità di vincere...
 AD **Mediolanum**

Con SelfyConto hai l'opportunità di vincere...
 Mediolanum



Leggi le ultime di: [Cultura e spettacoli](#)

CUNEO MONTAGNA festival
 ANIMALPINA

DONA il tuo 5X1000 al CANILE RIFUGIO DI CAVOUR



GRAZIE

OGNI PICCOLO GESTO È UN GRANDE SOSTEGNO PER NOI!!

Ti potrebbero interessare anche:

Raccomandato da 

Home > Events > ["Liquida Photofestival 2024" alla Cavallerizza Reale](#)



CULTURA

“Liquida Photofestival 2024” alla Cavallerizza Reale

TORNA LIQUIDA PHOTOFESTIVAL 2024, IL FESTIVAL DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA NATO NELLA CORNICE DI PARATISSIMA E IN PROGRAMMA ALLA CAVALLERIZZA REALE

 Dal 2 al 5 maggio 2024

 Via Giuseppe Verdi 9, Torino

 <https://www.paratissima.it/liquida-2024/>

Torna, per la sua III edizione, **Liquida Photofestival 2024**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e in programma negli spazi della **Cavallerizza Reale**.

Il festival ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, dal punto di vista della **produzione autoriale** e della **riflessione fotografica**.

Tema di quest'anno è **REBIRTH**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità di ri-idefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con se stessi.

▶ Eventi

“SOLO the Legend of quick change” al Teatro Alfieri
Teatro
Fino al 19 MAG 2024

“Space Festival 2024” a Torino
Cultura
Fino al 19 MAG 2024

“Piemonte Open Intesa Sanpaolo 2024” allo Sporting
Sport
Fino al 19 MAG 2024

“Open Classica: Stagione 23/24 Unione Musicale” a Torino
Musica
Fino al 22 MAG 2024

CALENDARIO EVENTI



Nella **sezione Exhibition**, Liquida Photofestival ospita le migliori proposte pervenute tramite call: 29 gli autori selezionati per raccontare il caleidoscopio della fotografia contemporanea.

I progetti della **mostra collettiva Rebirth – The Exhibition** costituiscono delle visioni in merito al concetto di Rinascita, attraverso **quattro punti di vista di autori nazionali e internazionali** per un viaggio attraverso l'introspezione e una nuova visione del sé.

La sezione **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte selezionate da una giuria di esperti, propone un **Group Show** e un **Solo Show**, quest'ultimo del vincitore del premio **Full Project**, il fotografo austriaco **Peter Pflügler**, con la produzione e l'esposizione in singolo del proprio progetto, *Now Is Not The Right Time*.

A completare il programma sono poi le sezioni collaterali come:

EdiTable, dedicata all'editoria, che accoglie una serie di pubblicazioni in linea con il concept del festival, dove il pubblico può sfogliare, consultare e acquistare le pubblicazioni e i magazine da collezione, oltre a partecipare a diversi talk/presentazioni con gli autori/editori;

One To One, quattro professionisti della fotografia contemporanea sono disponibili per vere e proprie sessioni di confronto con i fotografi; 6 slot di 15 minuti ciascuno, oltre le classiche letture portfolio per permettere un riscontro sui propri lavori.

Per scoprire maggiori informazioni: [qui](#).



Maggio 2024

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
29	30	1	2	3	4	5
			<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9

[Guida Torino](#) > [Eventi](#) > [Liquida Photofestival 2024: alla Cavallerizza di Torino torna l'evento dedicato alla fotografia](#)

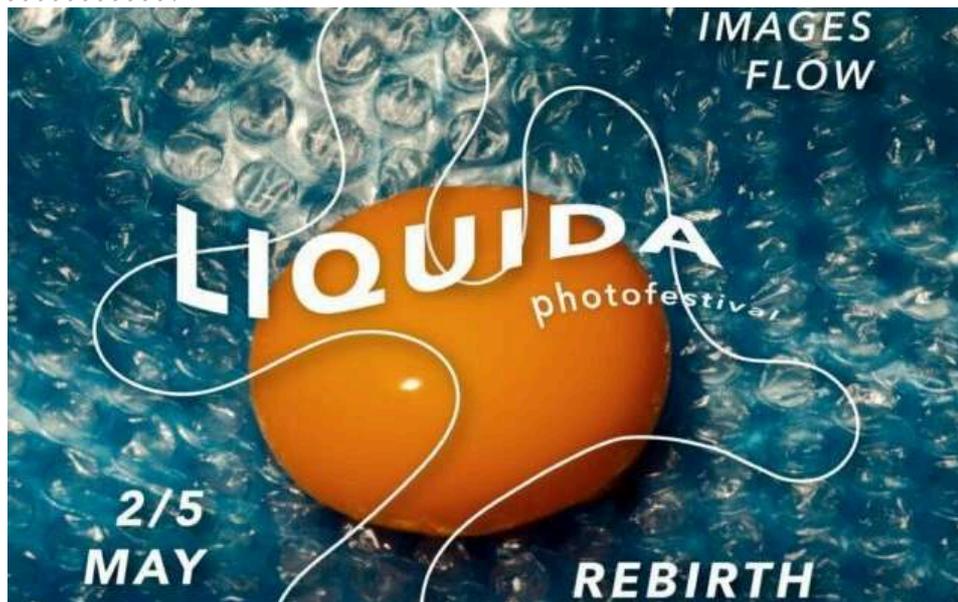
Liquida Photofestival 2024: alla Cavallerizza di Torino torna l'evento dedicato alla fotografia

★★★★★ (Voti: 1 . Media: 5,00 su 5)

Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio



Liquida Photofestival 2024 torna a **Torino** nel mese di maggio per una nuova edizione dell'**appuntamento primaverile di Paratissima dedicato alla fotografia**. Con la direzione artistica di Laura Tota, Liquida Photofestival è nato per restituire lo stato della ricerca fotografica e dell'immagine nel momento preciso della sua manifestazione, dando voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea. L'evento si svolge negli spazi della Cavallerizza di Torino **dal 2 al 5 maggio 2024**.



Il tema di questa edizione di Liquida Photofestival è "REBIRTH", un invito a considerare la propria esistenza come una seconda opportunità nel tentativo di indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte.

Durante tutta la manifestazione sarà possibile visitare i progetti fotografici in mostra, oltre a prendere parte alle altre esperienze che il festival offre, dai talk alle presentazioni, dalle sezioni dedicate all'editoria alle sessioni OneToOne.

[Potete acquistare i biglietti per Liquida Photofestival 2024 a Torino qui.](#)

Quando

Data/e: **2 Maggio 2024 - 5 Maggio 2024**

Orario: **10:00 - 20:00**

Sabato chiude alle 21.00. Ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura.

Dove

[Cavallerizza Reale](#)

Via Giuseppe Verdi, 9 - Torino

Prezzo

Ingresso intero 7 € - Ingresso ridotto 5 €. Maggiori informazioni sui diritti di riduzione sul sito di vendita.

Altre informazioni

www.vivaticket.com

Categoria dell'evento

- [Mostre](#)

Mappa



**Cosa Fare
e Vedere**



25th March **PARATISSIMA** annuncia nel Complesso della Cavallerizza di Torino la terza edizione di **LIQUIDA PHOTO FESTIVAL**. Si terrà dal 2 al 5 maggio 2024 sul tema **REBIRTH**



[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEghX_TtXqbxclRjazhXovtdxn5R7H1tS74DkmlvuV_B_Frls6pN7hK656tMdSgiHDdnYEQyYki91qVCYayao2Uhs7I4qM2lUf-I1dwMyzNHRBDhhBBkNnE6Wxk4-ktCZx8of0Qnh-ZLiZpksnunJxD0s7ONjfY2WCyPKeq_2wywTpVXRLN3CxmMZepJlBkH/s1440/280724315_5304402502932158_8084638269894011219_n.jpg]

Torna per la sua III edizione **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di **Paratissima** e in programma quest'anno dal **2 al 5 maggio 2024**, ospitato nei suggestivi spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino**.

Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** – ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire.

Il tema di quest'anno di **Liquida Photofestival** è **“REBIRTH”**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte** al di là delle aspettative imposte dai canoni sociali. **“Ridefinirsi, re-inventarsi,**



[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEifAOj3-zk5l8ppIW9vbm5T-HJv2zG7oyyZb56dpOTD1nitLCZxlkdA64M69B_o8hHVh7WqdvdOURuuP5PrYOWYkYwc6kRdpFeaCPIYe34XYZ-LKvm43CFi8fGMgUYtEWBMWUlh1L8CFYLjEYnue6T0RBxZEC7DtctsACwjyE3VuMY_AO1xrKOempOKTfj6/s1500/Angela%20Crosti_HIATUS.jpg]

ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità” – sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival – **“REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio”.

Come primo step di questa nuova edizione, Liquida annuncia i vincitori dell'open call **“Liquida Grant”**, che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un Group Show e un Solo Show ospitati all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner. La giuria di questa edizione che ha selezionato i vincitori è composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, **Gabriele Stabile**, fotografo, **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.

Il vincitore del premio **“Full Project”**, che vedrà la produzione e l'esposizione del proprio progetto all'interno di un solo show, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con **“Now Is Not The Right Time”**, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.



[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEiol75q0FBZ-jvevyWePBXzgN4pibF9Gq1gaaElyvIkPRxm3bwuBRRsO_DzyKY5Ysv08UbTmwZsOiTk20TFoljpwDohP-5fdiyt9vYwGQFX9BXNu7sohnsSZRNjXiJhp0HVA6f3nobg8UxtqJ6JcUHJ2-ZYC6h2AC7lwhhIAUBIpliR589NfNIAVttCxeL/s2999/attachment-3.jpeg]

I vincitori del premio **“OneShot”**, che vedranno l’esposizione dei propri lavori durante una collettiva, sono: **Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra, Sebastian Bahr**. Vincitore del premio **“ArtPhilein”**, che vedrà la realizzazione di un progetto editoriale che sarà realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano è **Davide Degano** con **“Romanzo Meticcio”**, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese. Il vincitore del premio **“ImageNation”**, che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi** con **“L’aria diventa elettrica”**.

Nelle prossime settimane saranno svelati **gli altri dettagli e tutti gli appuntamenti in calendario** della III edizione di Liquida Photofestival, che, come consuetudine, vedrà una Exhibition, con i migliori progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione Editable, talk, letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant. **Tra le media-partnership confermate del festival: IL FOTOGRAFO e Collater.al Magazine**. Anche quest’anno [Collater.al](http://collater.al/) Magazine ha scelto di supportare il progetto Liquida Photofestival, diffondendo il lavoro di alcuni fotografi selezionati dalla Redazione, attraverso interviste e contenuti ad hoc che saranno pubblicati sul magazine online e



[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEid0XOFz_rEnampZfzx-RoDowVT8IX6yEI6rkZo-hGQEfHuvGQmDX6XrICpvotHb5J2BmR8fm2w0JHEo7D48zLA06F5NOnkK1ksU9IKWPVguyzR8txeFw0I2QU5i1FjYPTnOAXQtC63ZlrEcWLqutTIVUew3KRNi e7xn5TURBFwlyZwPAxYtNiF8DcCqg-h/s2500/Peter%20Pflu%CC%88gler%20-%20Untitled.9.jpg]

sui canali social. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, Liquida Photofestival rinnova la media partnership con IL FOTOGRAFO. Dal 1992, la rivista che racconta la grande fotografia d'autore, con gli approfondimenti e le interviste ai protagonisti, le storie, gli appuntamenti, gli scatti che fanno epoca, i giovani emergenti.

www.paratissima.it/liquida-2024/ [<http://www.paratissima.it/liquida-2024/>]

www.instagram.com/liquidaphotofestival/
[<http://www.instagram.com/liquidaphotofestival/>]

Postato 25th March da [Sguardi su Torino](#)

Etichette: [Attualità](#), [Eventi](#), [Fotografia Mostre](#), [Mostre](#), [Musei](#)

0 [Aggiungi un commento](#)

Cose da fare a Torino:
Quando
Cosa
Dove
In evidenza oggi
About Us

Subscribe


MAGGIO, 2024

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

Categorie  ATTIVITÀ,  CULTURA,  HAVE FUN,  MOSTRE E MUSEI

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

Ex Accademia Artiglieria, Piazzetta Accademia Militare, 10124 Torino TO


Quando

maggio 2 (Giovedì) - 5 (Domenica)
(GMT+02:00)

Dove

Ex Accademia Artiglieria
Piazzetta Accademia Militare, 10124
Torino TO
OTHER EVENTS


Dettagli

Liquida Photofestival Torino

2/5/24 - 5/5/24
CAVALLERIZZA REALE DI TORINO

Fluida, inafferrabile, ubiqua, potente e fugace: l'immagine dell'ipermodernità ci abita e da questa siamo pervasi in ogni momento della nostra esistenza.

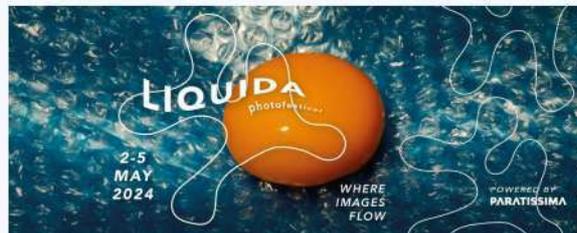
In quella che Zygmunt Bauman ha definito 'modernità liquida', anche la fotografia si adegua a una malleabilità di forma e contenuto resa possibile non solo dalla tecnologia, ma da un nuovo approccio della società all'immagine stessa.

Ogni individuo è oggi produttore e consumatore di immagini attraverso le quali si relaziona agli altri, attribuendo alla fotografia il valore di linguaggio universale.

Si è ben presto passati a una 'fotografia liquida' di fontcubertiana memoria, effimera e malleabile, sempre più simile a un'immagine mentale che a una fotografia oggetto.

In questo panorama i cui futuri sviluppi si giocano sempre più su paradigmi digitali e intangibili, "Liquida Photofestival" vuole essere un riferimento per restituire, quanto più possibile, lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione e dello stato dell'immagine nel momento preciso della sua manifestazione, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della produzione autonoma, ma anche della riflessione fotografica, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire.

Un festival in cui l'immagine scorre, assecondando il sentiero di un fiume a volte impetuoso, a volte docile, ma mai uguale a se stesso.



Info su Liquida Photofestival

Liquida Photofestival conferma per la terza edizione il suo appuntamento con la fotografia contemporanea a Maggio 2024, con la direzione artistica di Laura Tota. Mostre, talk, editoria, visite guidate, one to one e tanto altro.

VAI AL SITO DELL'EVENTO
Cerchi altri eventi?
TORINO MESE PER MESE
Altro
VUOI COMPARIRE IN CALENDARIO?
CALENDARIO GOOGLEGAL

Get Directions
Ottieni indicazioni




Torino Arte Mostre

Liquida Photofestival, festival di fotografia contemporanea alla Cavallerizza di Torino



 Cavallerizza Reale
[Cerca sulla mappa](#)

DA GIOVEDÌ
02
 MAGGIO
 2024

A DOMENICA
05
 MAGGIO
 2024

Torna per la sua **III edizione Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nella cornice di Paratissima e in programma quest'anno dal **2 al 5 maggio 2024**, ospitato nei suggestivi spazi del **Complesso della Cavallerizza di Torino**.



Liquida Photofestival – la cui direzione artistica è affidata a **Laura Tota** – ha l'obiettivo di **restituire lo stato della ricerca fotografica nelle sue diverse forme d'espressione**, cercando di dare voce ai nuovi talenti della fotografia contemporanea, non solo dal punto di vista della **produzione autoriale**, ma anche della **riflessione fotografica**, coinvolgendo addetti ai lavori che oggi iniziano il proprio percorso in questo cosmo in continuo divenire.

Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter



REGISTRATI



Coaching & Counseling Percorsi di Crescita personale & professionale



Fissa Un Appuntamento

Hai capacità e talento, hai solo bisogno di un po' di motivazione in
iniziamo subito.



[Sito web](#)

[Indicazioni stra](#)

Il tema di quest'anno è **Rebirth**, un invito a considerare la propria esistenza come una seconda possibilità, un tentativo di **indagare le infinite declinazioni possibili cui la vita può metterci di fronte**.

«Ridefinirsi, re-inventarsi, ricollocarsi all'interno delle dinamiche della società e della relazione con noi stessi: dalla purificazione alla ri-scoperta del proprio corpo e della propria identità» – sottolinea Laura Tota, direttrice artistica del festival – «**REBIRTH delinea lo spazio delle possibilità** che ogni giorno possiamo e dobbiamo scegliere per essere entità consapevoli nel nostro viaggio».

Come primo step di questa nuova edizione, Liquida annuncia i vincitori dell'open call **Liquida Grant**, che premia le migliori proposte tra quelle pervenute con un Group Show e un Solo Show ospitati all'interno delle ex-scuderie della Cavallerizza e in altre location partner.

La giuria di questa edizione che ha selezionato i vincitori è composta da: **Vittoria Fragapane**, curatrice e photobook designer per la fondazione De Pietri Artphilein e Artphilein Editions, **Gabriele Stabile**, fotografo, **Rebecca Delmenico**, giornalista specializzata sulle nuove correnti della fotografia contemporanea per diverse testate italiane e internazionali, **Alessia Caliendo**, project manager per Artribune.



Coaching & Counseling Percorsi di Crescita personale & professionale



Fissa Un Appuntamento

Hai capacità e talento, hai solo bisogno di un po' di motivazione in
iniziamo subito.



[Sito web](#)

[Indicazioni stra](#)

Il vincitore del premio **Full Project**, che vedrà la produzione e l'esposizione del proprio progetto all'interno di un solo show, è il fotografo austriaco **Peter Pflügler** con *Now Is Not The Right Time*, una riflessione intima e autobiografica su un trauma di carattere familiare, il tentato suicidio del padre, vissuto durante la propria infanzia. Un progetto che si rivela coerente con il tema scelto da Liquida per questa edizione, che marca il concetto di rinascita e dell'elaborazione del trauma attraverso lo strumento fotografico.

I vincitori del premio **OneShot**, che vedranno l'esposizione dei propri lavori durante una collettiva, sono: **Angela Crosti, Austin Cullen, Chiara Paderi, Claudia Deganutti, Elisa Roman, Guglielmo Cherchi, Ivana Noto, Lello Muzio, Nanni Licitra, Sebastian Bahr**. Vincitore del premio **ArtPhilein**, che vedrà la realizzazione di un progetto editoriale che sarà realizzato in collaborazione con la casa editrice **ArtPhilein Editions** di Lugano è **Davide Degano** con *Romanzo Meticcio*, progetto che studia la condizione post-coloniale italiana come elemento fondamentale della vita contemporanea del nostro paese.

Il vincitore del premio **ImageNation**, che avrà la possibilità di esporre lo scatto selezionato nella mostra di ImageNation Milan a settembre 2024 presso la Fondazione Luciana Matalon, è **Pietro Longhi** con *L'aria diventa elettrica*.

Centro Metalli Preziosi S.r.l.



COMPRO ORO

Per la vendita dei tuoi preziosi affidati agli specialisti di Centro Me Preziosi srl



[Sito web](#)

[Indicazioni stra](#)

Nelle prossime settimane saranno svelati **gli altri dettagli e tutti gli appuntamenti in calendario** della III edizione di Liquida Photofestival, che come consuetudine vedrà una Exhibition, con i migliori progetti di alcuni tra i più talentuosi fotografi contemporanei, visite guidate con gli autori, presentazioni editoriali nella sezione EdiTable, talk, letture portfolio gratuite con i giudici del Liquida Grant. **Tra le media-partnership confermate del festival: IL FOTOGRAFO e Collater.al Magazine.**

Potrebbe interessarti anche

- [Prende il via Radis, nuovo progetto di arte pubblica concepito dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT](#)
- [Il Museo della Montagna di Torino festeggia 70 anni con una nuova sezione permanente](#)
- [Mostre da non perdere a Torino a marzo 2024](#)

Prossimamente

- [Castello di Pralormo, apertura del castello](#)
- [Bricks and Friends, il festival dei mattoncini a Carmagnola](#)
- [Terramare, mostra fotografica di Candido Baldacchino](#)
- [Henri de Toulouse-Lautrec, la mostra al Mastio della Cittadella di Torino](#)
- [Ayrton Senna Forever, la mostra al MAUTO](#)

torino

Cerca nel sito



- [Home](#)
- [Agenda eventi](#)
- [Oggi](#)
- [Domani](#)
- [Weekend](#)



Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005

Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996

Copyright © 2023 (V3) - Tutti i diritti riservati



ITALIANEWSMEDIA.IT - P.C. LAVA - MAGAZINE ALESSANDRIA TODAY

Lei era grande, buona, generosa, fedele, si chiamava Raissa un Terrier Nero Russo, era la mia cara grande amica. Ora c'è Slavik

CRONACA, CULTURA

Torino si Illumina di Creatività con EXPOSED: La Guida Completa all'Art Week del Festival della Fotografia. Alessandria today

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Date: 30 Aprile 2024 Author: alessandria today

0 Comments

Maggio è il mese in cui Torino celebra la fotografia in tutte le sue sfaccettature grazie all'arrivo dell'EXPOSED – Torino Photo Festival. Questo evento annuale trasforma la città in un epicentro di creatività visuale, offrendo ai visitatori e agli appassionati di fotografia una serie di fiere e rassegne dedicate all'arte fotografica.

Tra i principali appuntamenti troviamo The Phair, la fiera d'arte contemporanea dedicata esclusivamente alla fotografia. Questa fiera

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

torinese. The Phair è noto per il suo approccio innovativo e per la varietà di opere esposte, che spaziano dalla fotografia tradizionale alle sperimentazioni digitali più avanzate.

Un altro evento di spicco è il Liquida Photofestival, una rassegna che si distingue per la sua capacità di esplorare i temi attuali attraverso l'obiettivo fotografico. Quest'anno, il festival si concentra su tematiche di grande rilevanza sociale e ambientale, offrendo una piattaforma per dialoghi e riflessioni critici attraverso esposizioni e incontri con i fotografi.

EXPOSED non è solo un festival, ma una vera e propria settimana dell'arte, che coinvolge diverse location della città. Dalle gallerie d'arte alle aree espositive temporanee, ogni angolo di Torino si anima con installazioni e mostre che attraggono un pubblico variegato, dai professionisti del settore agli amatori, dai critici agli appassionati.

La guida agli eventi del festival EXPOSED è essenziale per navigare tra le numerose iniziative e sfruttare al meglio l'offerta culturale. Ogni evento è dettagliatamente descritto, con informazioni su orari, location e particolarità delle esposizioni, permettendo così ai visitatori di pianificare una visita su misura alle varie mostre.

In conclusione, l'Art Week di EXPOSED – Torino Photo Festival rappresenta un momento imperdibile per chiunque sia interessato al mondo della fotografia e dell'arte visiva. Con una vasta gamma di eventi, esposizioni e incontri, il festival conferma il ruolo di Torino come una delle capitali europee della cultura fotografica, stimolando dialoghi e ispirazioni in un ambiente creativo e internazionale.

ALESSANDRIA TODAY

CREATIVITÀ CON EXPOSED

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)